ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 - Numero 183

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercoledì 2 - Giovedì 3 Agosto 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA SERA Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 856-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Aviaz. Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (fun. 400); pagin. o date prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (fun. 550) il mm. - Necrologi L. 200 (fun. 300) per parola (partecipaz. L. 400, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Economi: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 20%. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed. lunedì (spediz. aerea Fussi contrass. con esterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 6; *Inghilterra d. 9; *Iran rls. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 2; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Romania lei 5; *Spagna pes. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 3,10; *U.S.A. cents 25

Partiti stamane alle 9 con un quadrireattore dall'aeroporto di Fiumicino

Fanfani e Segni in volo a Mosca si incontrano con gli statisti sovietici

Accingendosi agli importanti colloqui, il Presidente del Consiglio ha detto attraverso i microfoni della Rai-tv: "A metà giugno, tornando da Washington, dichiarai che la delicata situazione internazionale aveva bisogno di essere seguita con attenta cura. In coerenza con questa constatazione e con quell'apprezzamento, e per risolvere senza alcuna negligenza il dovere di difendere e consolidare la pace, il governo italiano ha accolto l'invito per un incontro con il governo dell'URSS. Confido che, a missione compiuta, si possa constatare che i rappresentanti italiani, anche a Mosca, dal 2 al 5 agosto, hanno continuato a lavorare per la pace nella sicurezza, e a tutela del libero progresso nostro ed altrui„

Roma, mercoledì sera.

Alle ore 9 di questa mattina il quadrireattore «DC 8» dell'Alitalia che porta a Mosca gli on. Fanfani e Segni si è levato dall'aeroporto di Fiumicino. Pochi minuti prima, accingendosi a salire sull'apparecchio, il presidente del Consiglio avvicinatosi ai microfoni della Rai-tv aveva espresso l'augurio che i colloqui italo-sovietici possano contribuire al miglioramento dei rapporti fra i due Paesi e alla distensione internazionale.

Il presidente del Consiglio ha detto testualmente: «A metà giugno, tornando da Washington, dichiarai che la delicata situazione internazionale aveva bisogno di essere seguita con attenta cura.

«In coerenza con quella constatazione e con quell'apprezzamento, e per assolvere senza alcuna negligenza il dovere di difendere e consolidare la pace, il governo italiano ha accolto l'invito per un incontro con il governo dell'Urss.

«Confido che, a missione compiuta, si possa constatare che i rappresentanti dell'Italia anche a Mosca dal 2 al 5 agosto, hanno continuato a lavorare per la pace nella sicurezza e tutela del libero progresso nostro ed altrui».

Ieri sera in un colloquio durato due ore con il presidente della Repubblica, l'onorevole Fanfani aveva precisato che si reca a Mosca più per ascoltare che per parlare. Insomma, la sua, come già si era ipotizzato, sarà soprattutto una missione-sonda. Essa si svolgerà ad "agenda aperta", cioè senza un ordine del giorno prestabilito.

Questo in materia politica. Per altri settori (cultura e commercio) è pronto, invece, un «dossier». Non è trascorso molto tempo dalla firma dell'accordo quadriennale per l'acquisto, da parte dell'Italia, di petrolio greggio sovietico. In conseguenza di questo accordo, l'Italia è oggi il maggior acquirente di petrolio russo di tutta l'Europa occidentale. Su questo argomento e sulla possibilità di maggiori scambi in altri settori, il discorso cadrà senz'altro.

Tornando ai temi politici, si spera che Fanfani, ascoltando Krusciov, possa trarre qualche indicazione sulle prossime mosse sovietiche per Berlino. Se le indicazioni fossero particolarmente interessanti, è probabile che Fanfani o Segni si recherebbero immediatamente a riferire ai ministri degli esteri degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Germania Occidentale e della Francia, che a partire dal 5 agosto si riuniranno a Parigi per un esame della questione berlinese.

Sull'aereo hanno anche preso posto l'ambasciatore sovietico in Italia e l'ambasciatore d'Italia a Mosca Straneo, che era giunto a Roma due giorni or sono.

Il DC8 arriva a Vnukovo, l'aeroporto di Mosca, alle 13 ora italiana, corrispondente alle 15 ora locale. Krusciov e Gromyko saranno ad accogliere gli statisti italiani. Dopo il tradizionale scambio di discorsi di saluto, un'autocolonna aperta dai motociclisti della polizia e seguita dalla vettura su cui avranno preso posto Krusciov e Fanfani, si avvierà verso la capitale sovietica.

Alle 15 italiane o poco più tardi avrà inizio al Cremlino il primo colloquio politico, presenti anche i ministri degli Esteri Gromyko e Segni.

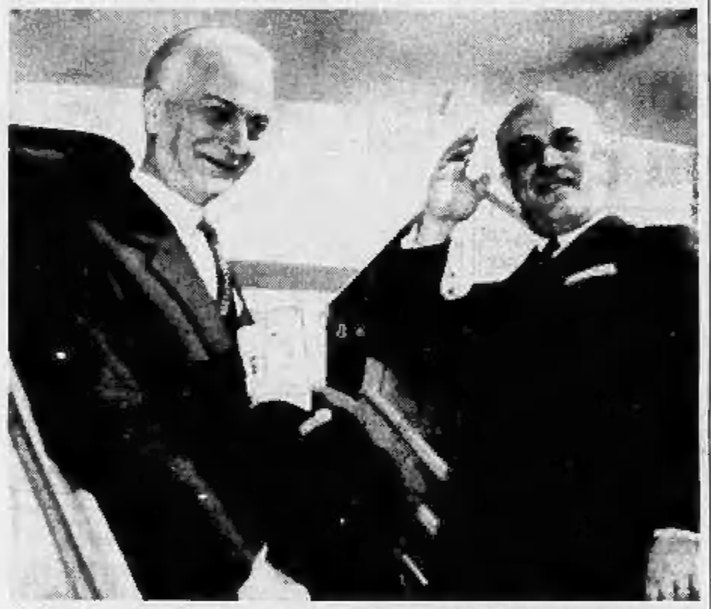
Alle 19,30 Krusciov offrirà un pranzo in onore degli ospiti italiani.

Il secondo ed ultimo colloquio Fanfani-Krusciov avrà luogo alle 10 di domattina, e segnerà la conclusione della parte politica della missione. Alle 13 Fanfani offrirà all'ambasciata italiana un pranzo in onore di Krusciov. Nel pomeriggio, alle 15,45, il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri si recheranno in visita di cortesia da Brushnev, Capo dello Stato sovietico. Si tratterà di un colloquio di pochi minuti. Per le 16, infatti, è in programma una visita all'Università di Mosca che alle 17,30 sarà seguita da una visita all'Esposizione dei progressi economici.

La giornata del 4 agosto sarà dedicata ad una visita a Leningrado. Qui, dove saranno ospiti del presidente del Soviet cittadino (carica equivalente a quella di sindaco) Fanfani e Segni visiteranno il famoso museo dell'Hermitage e uno stabilimento industriale. Alle 20 saranno di nuovo a Mosca e la mattina successiva partiranno per l'Italia.

Questo è il programma ufficiale. Non si esclude che oggi e domani Segni e Gromyko possano incontrarsi separatamente per discutere sui problemi commerciali e culturali dei due paesi. Durante il loro soggiorno a Mosca il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri saranno alloggiati al «Vorobievskoe Chaussee», una villa di Stato. A questo si apprende (Fanfani lo avrebbe detto esplicitamente a Gronchi) Krusciov avrebbe preferito una più lunga permanenza a Mosca degli ospiti italiani, ma, appunto per restare nel carattere della missione informativa, il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri avrebbero optato per un breve soggiorno.

v.



Il Presidente del Consiglio Fanfani, che ha accanto il ministro degli Esteri Segni, saluta dalla scaletta dell'aereo poco prima della partenza per Mosca (Tel.)

Accolti da Krusciov all'aeroporto della capitale

Alte personalità sovietiche e il corpo diplomatico ricevono gli ospiti italiani - Nel pomeriggio primo colloquio fra i due capi di governo Il Presidente del Consiglio abiterà, durante la breve permanenza nella capitale dell'Unione Sovietica, in una villetta sulla collina di Lenin

Nostro servizio particolare

Mosca, mercoledì sera.

Alle ore 13,03 il Jet a bordo del quale viaggiavano il Primo ministro italiano, on. Fanfani, il ministro degli Esteri Segni e i membri della delegazione italiana, è atterrato sulla pista del grande aeroporto sovietico di Vnukovo. Ad accogliere gli ospiti vi era lo stesso Krusciov, circondato dalle più alte personalità sovietiche e dei membri del Corpo diplomatico. La visita a Mosca dell'on. Fanfani, decisa e preparata a tempo di record, era attesa — e non solo a Mosca — con molta curiosità e molto interesse. L'on. Fanfani è il primo Capo di un governo occidentale che si reca in visita nell'Urss, dal lontano febbraio 1959, quando Krusciov accolse a Vnukovo il primo ministro inglese Macmillan.

La visita di Fanfani sarà quindi breve: il ritorno è previsto per la mattinata di sabato prossimo. Ma nel corso di questo breve soggiorno il Primo ministro italiano avrà la possibilità di incontrarsi con Krusciov almeno cinque volte: due volte nei colloqui veri e propri, che avranno luogo questo stesso pomeriggio e nella mattinata di domani, e altre tre volte durante il pranzo di lavoro di questa sera, e durante il pranzo e il ricevimento che l'ambasciata italiana organizzerà domani.

I colloqui italo-sovietici saranno «esplorativi» ed affronteranno «in modo» non soltanto i problemi che riguardano direttamente i rapporti tra i due Paesi, ma anche quei problemi che oggi si pongono all'attenzione sul piano internazionale. E' per questo che la visita del Primo ministro italiano sarà seguita con molto interesse in tutti i Paesi occidentali, perché essa servirà a chiarire le posizioni sovietiche su molti di questi problemi.

La visita del Primo ministro italiano è stata richiesta dallo stesso governo sovietico, che ha preso l'iniziativa dell'invito, in un primo tempo alcuni circoli diplomatici avevano avanzato la ipotesi che l'invito sovietico fosse stato formulato nell'intento di allontanare i vincoli che legano l'Italia alle altre Potenze occidentali. Ma la stessa preparazione diplomatica dell'incontro ha già dimostrato come una manovra del genere — se è mai esistita — è del tutto infondata. L'attenzione degli ambienti internazionali è comunque concentrata su questo avvenimento, perché è evidente che nei colloqui tra Fanfani e Krusciov sarà affrontato tra l'altro il grave problema della crisi berlinese. Ed è assai probabile che altri gravi argomenti affioreranno nelle discussioni di Mosca: quello dell'organizzazione delle Nazioni Unite e quello delle Nazioni recentemente costituite e che vengono definite «terzo mondo».

Quello dell'on. Fanfani sarà quindi un sondaggio ad ottimo livello delle intenzioni sovietiche sui principali problemi internazionali del momento. Né mancano certo di interesse i vari aspetti dei rapporti bilaterali, già discussi a suo tempo durante la visita a Mosca del Presidente Gronchi, e tutti i problemi che riguardano in modo più diretto i due Paesi.

La delegazione italiana è composta, oltre che dal Primo ministro Fanfani e dal ministro degli Esteri Segni dall'ambasciatore Farnesi e da varie personalità del ministero degli Esteri e della Presidenza del Consiglio. L'on. Fanfani abiterà, durante la sua breve permanenza a Mosca, in una villetta sulle colline Lenin, destinata ad accogliere le personalità di riliev straniere in visita nella Unione Sovietica.

Nel calendario di Fanfani sono in programma, oltre ai colloqui di questo pomeriggio, una cena di lavoro al Cremlino, che concluderà la giornata odierna. Domani mattina riprenderanno i colloqui con Krusciov al Cremlino. Poi il leader sovietico darà a sua volta inizio a un pranzo presso l'Ambasciata italiana. Domani pomeriggio gli ospiti visiteranno Mosca, e in particolare l'università e la mostra delle realizzazioni economiche sovietiche. Venerdì mattina l'on. Fanfani dovrebbe partire in aereo per una visita a Leningrado e fare ritorno a Mosca nel tardo pomeriggio, per ripartire poi per Roma nella mattinata di sabato.

Alcune fonti diplomatiche affermano però che il Primo ministro italiano potrebbe rinunciare al viaggio a Leningrado se si ravvisasse la necessità di dedicare altro spazio alle conversazioni politiche.

u. p.

Il sinistro pozzo in Lorena

Il pozzo principale della miniera di Sainte Fontaine, in Lorena, nel quale si trovano imprigionati quattro minatori e tre ingegneri (Telefoto)

La tragedia della miniera francese di Sainte-Fontaine

Di ora in ora cadono le speranze di salvare i sette minatori sepolti

Quattro delle vittime sono certamente morte - Uno degli uomini schiacciato sotto la frana, con le gambe spezzate, grida disperato: «Fate presto, fate presto» - Cinquanta operai, dotati delle attrezzature più moderne, scavano senza posa il muro di pietra

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Le speranze di ritrovare in vita i sette uomini sepolti da martedì mattina all'alba nella miniera di carbon fossile di Sainte-Fontaine diminuiscono di ora in ora. I soccorritori continuano nella loro disperata opera ed il ritmo dei picconi che scavano il tunnel si fa sempre più frenetico via via che il muro di pietra e terriccio che appesantisce i sette prigionieri diventa più sottile, ma soltanto Thomas Novak, il minatore polacco che chiudeva la marcia del secondo gruppo dei sepolti vivi, ha potuto fino ad ora comunicare con l'esterno. Degli altri sei uomini nessun segno di vita e i tecnici temono che almeno quattro di essi siano stati uccisi sul colpo dalle migliaia di metri cubi di materiale terroso franato ieri mattina.

Cinquanta operai, specializzati nei soccorsi della miniera e dotati di materiale ultramoderno, si alternano senza sosta nel pozzo: i lavori sono diretti dall'ing. Didier Carivan, capo del distretto minerario di Merlebach. L'ing. Carivan è scampato solo per miracolo alla frana: egli faceva parte infatti del gruppo che era disceso nella galleria per portare soccorso all'italiano Giuseppe Marzola ed al tedesco Alfred Schilko, rimasti bloccati dalla prima frana. Nell'istante in cui il secondo crollo si verificò, l'ing. Carivan stava ritornando sui propri passi per telefonare alla superficie e riuscì a scampare così alla pioggia di sassi che seppellì i suoi colleghi Darjaunier, Laz e Beck, il capoguadra Gabriel ed il minatore Novak.

I contatti con il minatore polacco, sinibilli ieri dopo mezzogiorno, si erano interrotti nel pomeriggio. Per diverse ore la sua voce non aveva risposto ai continui appelli dei soccorritori, i quali temevano infine che il polacco fosse deceduto in seguito alle ferite riportate. Ma stanotte la voce del Novak si è fatta nuovamente udire: «Fate presto, fate presto! — ha detto — per carità! Ho le gambe spezzate e ho sete».

Poco prima dell'alba gli stremati i soccorritori, che erano riusciti a progredire ad un ritmo più veloce del previsto, erano avanzati di una quindicina di metri ed avevano così raggiunto la metà della frana.

Alcuni componenti le squadre di soccorso lasciandosi sulla entità e sulla dislocazione della frana, hanno dichiarato stamane che soltanto tre dei sette sepolti possono essere ancora in vita: per quattro uomini, invece, ogni speranza deve essere abbandonata. La direzione della miniera si è riflettuta di confermare la notizia che ha gettato la costernazione nel gruppo dei familiari che attendono all'uscita del tragico pozzo. Soltanto del Novak, infatti, si sa con esattezza che egli si trova ancora in vita, mentre i nomi degli altri due eventuali superstiti sono ancora sconosciuti. Sembra però probabile che sul appartenga al secondo gruppo di uomini bloccati dalla frana.

Quella di ieri è la terza sciagura mineraria che si verifica nei pozzi Sainte-Fontaine. Il 9 gennaio 1925, 89 operai vennero uccisi da una frana; il 29 maggio 1959 una esplosione di grisù provocò 26 morti e 22 feriti. Dopo tale data la direzione della miniera aveva provveduto all'impiego di materiale speciale che avrebbe dovuto assicurare contro il pericolo di simili incidenti.

v. m.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	1	2		1	2		1	2
VALORI DI STATO						ELETTRICI		
Rendita 3½%	84 60	84 80					1965	1953
» 5%	84 50	84 50				Ansaldo	794 —	805 —
Redimib. 3½%	90 75	90 75				Elettrochimica	1400	1420
Redimib. 5%	105 10	105 10				Elettrogestioni	3990	3990
Ricostruz. 3½%	97 —	96 60				Elettrotecniche	1687	1705
» 5%	96 90	96 50				Ilma	950 —	955 —
Ricostruz. 5%	99 85	99 65				Ipea	3330	3200
Ricostruz. 3½%	99 75	99 75				Isco	1275	1230
Ricostruz. 5%	85 85	85 65				Lanerossi	2060	2040
»	85 75	85 75				Manifatture Ticosi	2450	2450
Ricostruz. 5%	99 50	99 50				Pol. Ilma	—	—
»	99 40	99 40						
Ricostruz. 5%	98 —	98 —						
Ed. Sard. 5%	98 20	98 20						
Pr. Ed. 2% Ricostr.	97 60	97 60						
Pr. Ed. 5% Tr. '36	98 —	98 —						
B.I.I. 3½%	102 25	101 90						
»	102 30	102 30						
»	102 55	102 55						
»	102 55	102 55						
»	102 55	102 55						
»	102 85	102 85						
»	102 75	102 75						
»	102 70	102 70						
»	102 50	102 50						
B.I.I. 5% 1966	102 50	102 50						
OBBLIGAZIONI								
B.I.I. 5%	101 20	101 20						
» (3ª) 5%	102 30	102 30						
» (4ª) 5%	102 30	102 30						
» (5ª) 5%	102 50	102 40						
» (6ª) 5%	102 05	102 —						
» '57 Ind. 5%	102 30	102 50						
» '58 5%	100 —	102 30						
» (1ª) 5%	100 —	100 —						
» (2ª) 5%	100 10	100 10						
» (3ª) 5%	144 50	144 50						
» (4ª) 5%	146 50	146 50						
» » 5%	159 25	159 65						
» Edison 5%	100 30	100 50						
Fiduc. Ital. 5%	98 —	97 50						
Imi '57 5%	101 50	101 40						
» » 5%	100 —	99 80						
» » 5%	99 80	99 90						
» » 5%	99 80	99 70						
» » 5%	100 —	100 —						
» » 5% '59	98 40	98 80						
Ist. Ed. Sic. 5%	97 30	97 55						
» » 5%	100 45	100 45						
» » 5%	102 90	102 65						
» » 5%	102 20	102 35						
» » 5%	101 97	101 97						
» » 5%	102 —	102 —						
» » 5%	102 20	101 90						
» » 5%	102 30	102 30						
» » 5%	100 —	100 —						
» » 5%	99 90	99 95						
» » 5%	100 —	100 —						
Ist. Fond. 5%	98 50	98 50						
» » 5%	94 —	94 —						
» » 5%	84 50	84 50						
Mediobanca 5%	97 60	97 60						
C.I.R. Ind. 5%	99 90	99 90						
C.I.R. Ord. »	96 60	96 30						
C.I.R. Risp. »	100 —	100 —						
» »	100 —	100 —						
Immob. 5%	101 —	101 —						
» 5%	103 20	103 20						
» 5%	98 75	99 75						
Cons. I.F.I. 5%	97 10	97 50						
Ital. Ind. 5%	97 10	97 10						
Ital. Imm. 5%	102 —	102 10						
Mobil. Nat. 5%	101 55	101 55						
» » 5%	103 —	103 —						
» » 5%	103 50	103 50						
Nuov. Cons. 5%	101 70	101 80						
Ital. 5%	102 10	102 10						
» 5%	102 —	101 90						

103 05	102 05				
103 —	102 —				
102 40	102 10				
99 —	99 —				
99 20	99 20				
103 —	103 —				
102 90	102 50				
102 —	102 —				
102 10	102 20				
102 40	102 40				
101 70	101 80				
105 —	105 —				
105 —	105 —				
105 50	105 50				
104 40	105 —				
110 20	111 —				
108 80	108 80				
99 50	100 70				
103 75	103 75				
102 50	97 50				
105 50	105 50				
108 50	108 50				
104 —	104 —				
103 50	103 50				
103 50	103 50				
104 50	104 50				
104 —	104 —				
104 —	104 —				
106 —	106 —				
102 —	102 —				
102 90	102 90				
101 50	101 50				
101 —	103 50				
102 —	102 20				
102 90	102 90				
102 —	102 20				
100 30	100 60				
101 50	101 50				
101 20	101 20				
116 —	116 —				
103 60	103 60				
100 80	100 80				
102 50	102 50				
102 —	102 —				
101 —	101 —				
101 50	101 50				
102 —	102 80				
101 50	101 50				
105 —	105 —				
118 —	118 —				
99 80	99 80				
98 —	98 —				
98 30	98 50				
97 50	97 50				
98 70	99 —				

AZIONI PER CONTANTI		
TRASP., ESSIC., FINANZ.		
Ag. Marittima Italiana	24200	24000
Assic. Generali	160000	160800
Cons. Ind. Ital.	3640	3700
Fond. Immob.	6900	6800
Ind. Assicurative	5800	5600
Ind. Meridionale	6150	6110
Ital.	16700	16700
Lloyd Adriatico	65 —	64 —
Pr. Nicolò	—	—
Riv. Maffei	—	—
Sta Marina	—	—
SIFI	4560	4495
Sogemi	5200	5225
Stabilimenti	1650	1653
Watchmakers	133700	132900
Zo Centrale	1960	21950
MINERALI-ESTRATTIVI		
Montecatini	1331	1326
Pirites Cellina	34500	34500
R. Monte	7175	7175

ELETTRICI		
Ansaldo	1965	1953
Ercol	794 —	805 —
F.I.I.	1400	1420
Elettrochimica	3990	3990
Elettrogestioni	1687	1705
Elettrotecniche	950 —	955 —
Ilma	3330	3200
Isco	1275	1230
Lanerossi	2060	2040
Manifatture Ticosi	2450	2450
Pol. Ilma	—	—
METALMECCANICI		
Alfa Romeo	3159	3158
Breda	3565	3570
Caproni	1402	1409
Fiat	2230	2239
Franco Tosi	3100	3090
Isotta Fraschini	1785	1749
Landini	1965	1960
Magneti Marelli	1650	1650
Montecatini	1590	1580
Orsi	658 —	658 —
Pirelli	2800	2860
Riv. Ferriere	11980	11980
TESSILI E MANIFATTI		
Bemberg	18500	18800
Bocconi	8393	8300
Cantoni	7340	7400
Chatillon	12900	12900
Cotonificio Medit.	1000	1000
Enic	790 —	780 —
Ri	8050	8050
CHIMICI		
Montecatini	2295	2288
Pirelli	2580	2680
Rotocalcografia	9000	8650
Rex Linoleum	50500	53200
SAIPA	14270	14100
SAIC	4630	4599
Snia Viscosa	2660	2720
Montecatini	4470	4470
Unione	377 —	370 —
Vetrerie	209 —	209 50
U.L.E.E.	2510	2510
ALIMENTARI		
Ass. Zucchero	460 —	460 —
Buitoni	168 —	157 —
Eridania-Italia	512 —	510 —
Linificio	4100	4100
IMMOBILIARI		
Agr. Roma	7800	7800
Bastogi	17700	17700
Edilizia Romana	9100	9050
Generali Imm.	1454	1452
Stabilini	2225	2225
DIVERSI		
Acqua Pubblica	1500	1515
Ass. Meter.-Ind.	1940	1940
Carbon Italiana	5800	5890
Cartiere Burgo	39950	39995
Fornaci Meridio	76500	79700
Iperti	8000	8000
Pozzi	10800	10500
Raffinerie Petroli	1625	1650
Sicilcassa	930 —	930 —
Siderurgica Arbia	—	—

A TORINO — La riunione presenta in apertura una lieve intonazione migliore. L'afflusso di realizzi smorza successivamente il mercato e determina una marginale flessione dai massimi.

Il listino è compilato sui prezzi intermedi della giornata. Sulle Finanziarie si registra una tendenza sostenuta.

Titoli di Stato e obbligazioni migliori.

Dopobonsa resistente.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,50; dollaro canad. 598,55; franco svizzero 143,65; corona danese 89,50; corona norvegese 86,55; corona svedese 119,70; fiorino olandese 172,30; franco belga 12,38.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro 6066-6190; marengo svizzero 5650-5750; sterlina carta unitaria 1730-1750; dollaro carta Usa 618-632; franco svizzero 142,50-144,50; franco francese 125-128; oro fino 705-715; argento 10,50-30.

A MILANO — La Borsa mantiene un buon equilibrio di fondo, registrando anche oggi un discreto volume di affari, nonostante l'assenza di numerosi operatori. Tutta la quota segna moderate oscillazioni al rialzo, che però non riescono a concludersi per la ridotta vena delle iniziative, a cui si contrappongono altrettanti realizzi in vista delle ferie. In conseguenza, il listino avviene in un'atmosfera più calma e i valori si assestano sulle basi di ieri senza sostanziali variazioni.

Le Fiat tocrano 3103, le Vicosa 3440; le Catini 1490.

La chiusura registra un po' più calma. Ben tenuti gli assicurativi, i finanziari, chimici e diversi. In buona luce Pirelli, Anic e Rinascente.

Limitati i titoli di Stato; molto attive le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 132.000; Bastogi 4170; Finelettrica 1835; Finsare 723; Finsider 1745; Mittel 5520; Gim 10.250; Invest 5295; La Centrale 24.905; Sviluppo 3765; Ass. Generali 158.900; Fond. Incendio 52.000; Assicur. Italiana 90.000; Ras 83.500.

Fer. N. Ord. 5495.

Châtillon 13.300; Cantoni 39.650; Olcese 2423; Cucirini C. C.16.400; De Angeli 7800; Cascami Seta 10.600; Gavardo 6000; Lanif. Rossi 5585; Lanif. e Canap. 1625; Rosari e Varzi 42.700; Rotondi 63.000; Tosi 6000; Snia Viscosa ord. 3390; Snia Viscosa priv. 7450; Marzotto 2297; Un Manifatture 169.950; Filsac 510.

Dalmine 2778; Italsider 1954; Metalli 3440; M. Amiata 7000; Montecatini 4450; Montepsni 1320; Siele 8400.

Bianchi 168; Fiat 3155; Fiat privileg. 2360; Falck 15.500; Trafilerie 3870; Olivetti pr. 11.290; Westinghouse 1255; Nebiolo 1480.

Sade 2055; Cieli 4520; Dinamo 3492; Edison 6445; Edison Volta 2970; Bresciana 3545; Sarda 6975; Valdarno 3985; Esuliana 3485; Subalpina 3890; Magneti Marelli 2420; Ercole Marelli 1205; Orobia 3100; Romana Elettr. 3790; Sme 3214; Sip 1800; Meridionale 1685; Stet 4480; Tecnomasio 3150; Teti A 4820; Teti B 4880; Sit 1485; Terni 785; Unes 881; Vizzola 5000.

Dist. Italiane 6500; Eridania 4080; Romana Zuccheri 450; Motta 38.000;

Anic 4550; Italgas 2300; Liquigas 368; Mira Lanza 55.850; Pilsiga 705; Rumianca 3705; Larderello 4900; Saffa 14.040; Carlo Erba 21.000;

Acciai 8000; Beni Stabili 2850; Immobiliare 1460; Risanamento 9290; Sifos Genova 7900;

Cartiere Burgo 39.850; Cirga 8380; Eternit 5070; Linoleum 6960; Italcementi 20450; Cementir 5400; La Rinascente 934; Pirelli S.p.A. 10.605; Pirelli e C. 11.280; Condotte 1480.

A GENOVA. — Il mercato continua ad avere una intonazione positiva.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 21.850; Generali 186 mila 700; Ras 84.200; Meridionali 4120; Sai 17.575; Viscosa ordin. 3395; Viscosa privilegiate 7310; Finsider 1750; Catini 1485; Italsider 1964; Fiat ordinarie 3191; Fiat privilegiate 2340.

A FIRENZE. — In denaro le Magona; in fase di assestamento le due fondiarie.

Prezzi: Bastogi 4180; Centrale 21.800; Fondiaria Vita 13.550; Fondiaria Incendio 31 mila 800; Viscosa ordinaria 3380; Montecatini 4470; Fiat ordinarie 3181; Magona 1680; Immobiliare 1425; Valdarno 2970.

ULTIMA ORA

Sei operai imprigionati sott'acqua in un cassone affondato all'Ansaldo di Sestri

Febbrile lavoro dei sommozzatori per far giungere aria agli operai

GENOVA, mercoledì sera.

Da molte ore al bacino numero 2 dello stabilimento Ansaldo di Genova Sestri squadre di sommozzatori e di vigili del fuoco stanno disperatamente lottando contro il tempo per cercare di salvare sei operai prigionieri di un cassone pneumatico. I sei uomini stavano lavorando in immersione: non si è ancora riusciti ad apprendere la causa esatta dell'incidente che ha provocato improvvisamente la rottura della campana di sostegno del cassone, che così è rimasto completamente isolato dall'esterno.

Non mancano che pochissimi metri per la situazione dei sei prigionieri si fa comunque più grave: la riserva di ossigeno contenuta nel cassone si va rapidamente esaurendo, e i sommozzatori e i vigili del fuoco stanno appunto cercando di riformare di aria gli operai, mentre i tecnici dell'Ansaldo lavorano febbrilmente per riparare la campana, o almeno per consentire ai prigionieri di uscire all'aperto.

Decine di carabinieri hanno stabilito attorno allo stabilimento un fitto cordone, impedendo a chiunque di avvicinarsi. I familiari degli operai che lavorano al bacino numero due non hanno ancora potuto farsi comunicare i nomi degli sventurati rimasti chiusi dentro il cassone, sul quale pende il rischio terribile di trasformarsi in una tragica tomba. Nel posto è già stata appositata una camera di decompressione, per facilitare la ripresa della respirazione dei sei operai, quando verranno riportati in superficie. Per fortuna, il mare è calmo e non sollecita i soccorritori a sforzi maggiori di quelli, già durissimi, a cui li costringe la febbrile fatica per far giungere aria ai sei prigionieri.

Sommozzatore colpito da embolia gassosa

Genova, mercoledì sera.

Un sommozzatore della Marina militare, Giuseppe Forti, di 32 anni, di Marina di Carrara, è stato ricoverato stamane a San Martino, dove è stato immesso nella camera di decompressione.

Il Forti, ieri pomeriggio, era disceso a 48 metri di profondità al largo delle acque di Laigueglia; riemergendo veniva colpito da embolia gassosa. Subito soccorso, salto la sorveglianza di un maggiore medico è stato immesso nella camera di decompressione esistente a bordo dell'unità e le sue condizioni hanno subito un miglioramento. Nella notte, però, il sommozzatore si è aggravato. Con un'autoambulanza, scortata da una pattuglia della polizia stradale, il Forti è stato trasportato a tutta velocità all'ospedale di Genova, dove i sanitari gli hanno riscontrato una embolia gassosa

CRONACA CITTADINA

Alcuni consigli a chi si reca al mare

La "donna-bambina" è ancora di moda

E' la settimana delle grandi partenze - Il problema dell'abbigliamento assilla il pubblico femminile - In voga le tunichette di ispirazione ellenica, i completi «Paris canaille», le tenute alla Dominguin - Occhi truccatissimi e labbra senza rossetto

Un modello sofisticato di ispirazione «ellenica»

E' la settimana delle partenze in massa per le «grandi vacanze». Il problema dell'abbigliamento assilla in modo particolare le donne che si recano al mare. Le ultime giornate di «permanenza» sono dedicate al completamento del guardaroba da sfoggiare sulle spiagge. Il clima delle vacanze concede alla fantasia alcune eccentricità che, permettendo alle donne fogge e atteggiamenti nuovi, esprimono una eleganza complicata e facile nello stesso tempo. Per chi ha ancora incertezze nella scelta di qualche capo di vestiario potrà essere utile conoscere gli orientamenti di quest'anno quali si possono rilevare nei centri balneari che sono già tutti gremiti di bagnanti.

E' stato abbandonato la tradizionale tenuta degli short e camicie di taglio maschile per adottare lo stile «biancheria» di provenienza francese. I pantaloni, sia corti sia lunghi, si accompagnano con bluse in batista bianca, con maniche al gomito cosparse di doppi volants ricamati a festoncini neri. Mode romantiche ma molto pratiche le camicie che in sera unite tipo «pittore»; le più giovani hanno incantevoli capricciosamente in cotonina stampata che ricordano il grembiule infantile senza maniche, abbottonato sul davanti e con motivi di pieghe sui davanti.

Sono apparse la tenuta alla «Dominguin» che trasformano le donne in atletici tori: pantaloni aderentissimi in flanella nera con corto bolero a volants in giro su Jean Gallo bianco. Non mancano i grembiuli a vivaci colori stampati a disegni d'ispirazione messicana e questi, naturalmente, si portano con immensi sombreri.

Le più sofisticate non hanno rinunciato al completo di impronta tipicamente parigina che chiamano «Paris Canaille». Esso è rappresentato da un caigno due pezzi in cotone rosa con pieghe bianche e pantaloni neri, completato da una cortissima tunichetta aperta dai lati in chiffon nero che conferisce all'insieme un tono intimo e seducente. Per i pantaloni, che sono il capo numero uno per il tempo delle vacanze, troviamo in prevalenza il modello in shantung di seta elasticizzato con sottopiede sul tipo di quello da sky, che consente qualsiasi movimento pur restando aderente e permette finalmente alle donne di potersi sedere comodamente.

In tema di calzari, moltissimi sono gli scarpancini-calza in tessuto elastico laminato oro o argento; gli zoccoletti (silenziosi) alla «cinese» con suola in sughero; i sandali all'«indiana» con le punte rivolte all'insù e un numero impressionante di piedi nudi appartenenti alle ragazzine.

Le borse conservano il formato gigante: enormi ceste in paglia intrecciata, in bambù con grosse catene dorate per monili e bauletti con borchie dorate sul genere dello «scrigno del Corsaro».

Come tipo di donna è ancora di moda la «donna-bambina» dagli occhi truccatissimi e dalle labbra senza traccia di rossetto, che pratica con bravura lo sky d'acqua e la pesca «sub» al mattino, che ha scoperto la bicicletta per la passeggiata del pomeriggio e alla sera preferisce andare a ballare languidamente in pantaloni e maglioncino nero dal collo alto. Questo capo di vestiario viene alternato con la tunichetta d'ispirazione ellenica in seta aperta bianco con una spalla scoperta, leggermente drappeggiata e legata a vita bassa da una pesante catena d'oro.

Queste giovani oggi «adorano» il colore rosa nella stessa maniera con cui «adorano» il cha-cha-cha e il flirino di turno. Sono loro che fanno la moda, che al mattino in risalto magari con una punta di stravaganza, e che sono considerate lo spettacolo in technicolor che si intitola «vacanze balneari»

r. c.

Pantaloni alla Dominguin e camicetta con i volants

Le insidie del canale

Un uomo di 71 anni, Saverio De Carne, è caduto ieri nel canale del Molassi, all'angolo di via Cigna e via Del Fortino. Egli è stato trascinato per cinquanta metri e solo la prontezza d'un passante l'ha salvato dall'annegamento. Da tempo si parla di ricoprire questo «bealera» che costituisce, in una zona di traffico intenso, un'insidia per i pedoni. Tra la folla accorsa a vedere l'uomo ripescato dall'acqua c'era ieri un bimbo di quattro anni, Massimo Bolognese (nella foto), che abita in via Del Fortino 2. Mezz'ora dopo fu anche lui sul punto di cadere nella corrente. Lo aveva salvato il fratello Cosimo, di 11 anni, che stava giocando lì vicino.

Gli scampati di via Barbaroux raccontano la loro paurosa avventura

«Mi sono salvata dal crollo perché mio figlio piangeva»

La donna si era appena avviata verso la culla quando il pavimento è sprofondato Sgomberata la casa pericolante: tre famiglie hanno dormito in albergo - Nuovo sopralluogo dei tecnici del Comune: l'edificio ha più di cento anni ed è pieno di crepe

I tecnici del Municipio hanno ispezionato stamattina la casa di via Barbaroux 11 dove ieri è crollato il soffitto d'un alloggio: due donne per poco non sono state schiacciate dalle macerie e dalle travi sporcate, una trave ha messo il risalto la sprofondare nella voragine apertasi nel pavimento. Nella notte le abitazioni pericolanti sono state sgomberate. Gli inquilini sono stati sistemati in alberghi a cura del Comune. Lo stabile di via Barbaroux ha più di cento anni, è soltanto ha innumerevoli crepe. L'ala dove è avvenuto il sinistro dovrà essere interamente rifatta. Comprende due piani più una squallida soffitta.

Al secondo piano vive con cinque figli la signora Vittoria Didonna, di 40 anni. Ieri pomeriggio era sola in casa e stava rimettendo in ordine la camera. Ad un certo punto ha sentito una scricchiolio nel soffitto e le è parso di vedere una crepa che si andava allargando. E' corsa subito a chiamare una vicina — la signora Emilia Lobera, di 62 anni — che abita all'altro ballatoio. «Ho paura che un giorno o l'altro mi crollerà addosso il soffitto, venga a dare un'occhiata anche lei» le ha detto. La due donne hanno attraversato insieme la cucina e si sono affacciate alla stanza da letto.

Nello stesso istante il soffitto ha ceduto. La Lobera e la Didonna hanno fatto un balzo indietro. Un grosso blocco di calcinacci ha tuttavia colpito la Didonna ferendola di striscio a una mano. Dal cumulo di detriti si era sprigionata una nube densa di polvere. Non correvano incoraggiato di raggiungere la porta e fuggire sul ballatoio, ma non riuscivano più a trovarla. Al piano superiore, nella soffitta, c'era la signora Fortunata Ventre, che ha un bimbo di quattro mesi. Dove si trovava la

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +28
MINIMA +18,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notl.): +19,8; ore 8: +21,4; press. 742,3; umid. 74%. Cielo nuvoloso. - Previsioni: tempo molto incerto. Temperat. stazione. Temperatura a Caselle: mass. +28,8; min. +16,6; ore 8: +20,1

La signora Didonna è rimasta ferita alla mano destra

Sinora inutili le ricerche della polizia e dei familiari

Introvabili la bimba scomparsa ed una sposa fuggita da casa

La donna ha 21 anno ed ha abbandonato il marito e i quattro figlioletti - Si frugano i boschi della collina dove forse ha cercato nascondiglio la decenne di via Nizza

Dolores Como, la piccola commessa di 19 anni scomparsa lunedì pomeriggio, ancora non è stata rintracciata. La ricerca compiuta dall'Ufficio Minorenni e dai familiari sono risultate inutili. Nessuno, fino a stamane, si è presentato agli uffici di polizia a segnalare d'aver notato la ragazza che, non avendo danaro, è costretta a trascorrere le notti all'aperto.

Stamane le indagini si sono spostate verso la zona collinare: tempo fa, infatti, Dolores si trattenne fuori di casa per tutta una giornata, forse a tardissima sera, infangata e stanca. Raccontò di aver fatto una lunga passeggiata in mezzo ai boschi di San Vito ed è appunto in questa zona che si crede ella abbia cercato di nascondersi.

Dolores Como, sebbene abbia solo 19 anni, dimostra un'età superiore: 18-18 anni. Robusta, molto sviluppata, si dà arie di una signorinella. Porta i capelli a frangetta e, di nascosto, si dipinge le labbra col rossetto. La madre che trascorre le ore in uno stato di angoscia tormentata tema sia incorsa in un brutto incontro e nulla vale a consolarla. «E'. il suo carattere sconsiderato che mi preoccupa, la sua ingenuità. E' troppo indifesa mia figlia!».

Al momento della scomparsa Dolores stava portando un paio di pantaloni ad un cliente della filatoria che l'ha assunta da un mese appena come apprendista commessa. Doveva recarsi in corso Duca per la consegna, ma non vi è mai arrivata. Da quel momento si sono perse le sue tracce.

* Il commissariato di Castello ha ricevuto ieri la denuncia della scomparsa di una donna di 21 anno, madre di quattro bambine, la maggiore di 5 anni e la più piccola di 3 mesi e mezzo. E' la signora Rosaria Di Leo sposata a Raffaello Martoni, di 35 anni, caffettato disoccupato abitante in via Giuseppe Verdi n. 34.

E' fuggita di casa domenica scorsa alle 22,30 dopo un litigio con il marito. Verso l'una della scorsa notte fu notata da una guardia notturna lungo la sponda del Po, all'altezza dell'ospedale Molinette. Dal suo comportamento v'era da dubitare che meditasse il suicidio: il figlio l'aveva avvicinata e dopo averle parlato era riuscita a convincerla a tornare a casa. Le aveva anche consegnato i soldi perché comperasse l'ultimo latte. Ma da quel momento nessuno l'ha più vista.

Dolores Como, 19 anni

La sposa Rosaria Di Leo

Si spezzano una gamba due giovani in scooter

Una motocetta, si è scontrata stamattina, con un'auto: l'incidente è avvenuto in via Baltigelli angolo piazza Sulla e ha causato il ferimento delle due persone che viaggiavano sullo scooter: Enrico Fusaro, di 19 anni, abitante in via Schina 35, e Raffaele Pastellia, 17 anni, corso Regina Margherita 7. Ambedue hanno riportato la frattura di una gamba e sono stati ricoverati all'Astanteria Martini con 35 giorni di guarigione. Il guidatore della motocicletta, Pasquale Gerla, è rimasto illeso.

Ragazzo si rompe un braccio mentre coglie stelle alpine

Un ragazzo di 14 anni, Antonio Mannone, abitante in via Montevecchia 88, è caduto rotolando per un pendio mentre stava raccogliendo delle stelle alpine. Si trovava alla colonia Michele Rua in Pianezza Sesana e ieri mattina, ultimo giorno di permanenza, era andato in gita sul Colle della Croce.

L'erba era sdrucciolevole per le recenti piogge e, messo un piede in fallo, il ragazzo non seppe più reggersi in piedi. Soccorso e trasportato a Torino all'Antoniotto Martini, è stato medicato per abrasioni e per la frattura del l'avambraccio sinistro e giudicato guaribile in un mese.

al NUOVO ROMANO
Un altro indiscusso e non scordato capolavoro

uplifting RENE CLAIR
QUARTIERE DEI LILLA'

AUGUSTUS

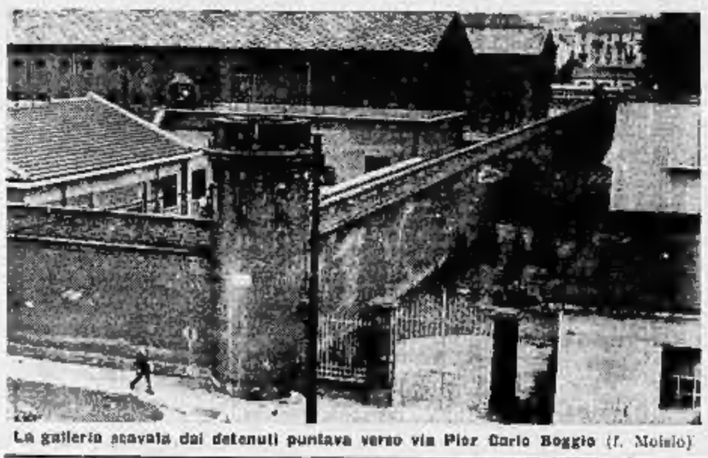
Daniele Gabbia nella GABBIA DELL'ORSO

APPARTAMENTO 2° PROGRAMMA TV
GRUNDIG
E OGNI ALTRA MARCA
CAVICCHIOLI
VIA PINELLA 5 - T. 53.572

Inchiesta in carcere per la galleria che doveva sbucare in via Pier Carlo Boggio

Il sogno di evasione bloccato dalle frane

Quando e da chi fu scavato il tunnel? - Ai carcerati mancò il legname per impedire le cadute di terriccio



La galleria scavata dai detenuti puntava verso via Pier Carlo Boggio (f. Moisio)

Un tunnel sotterraneo è stato scoperto alle carceri Nuove: doveva servire ad un gruppo di detenuti per raggiungere la libertà. Ma è stato un sogno impossibile. La vicenda ha il sapore di un film. I carcerati che volevano evadere appartenevano al reparto di volontari che, in un laboratorio del seminterrato, fabbricano fiori di plastica: una occupazione tranquilla che è quasi un premio e serve a vincere la triste monotonia dei trascorrere lento delle ore. Chi può lavorare, in quasi casi, è un po' fortunato. Il gruppo destinato alla produzione dei fiori in plastica scendeva di buon mattino nel laboratorio, risaliva per la colazione e la ricreazione pomeridiana, riprendeva il suo lavoro nel pomeriggio. Sembrava che questa organizzazione avesse cancellato ogni brutta reminiscenza della prigionia forzata.

I detenuti erano disciplinati, perfino un po' assorti: attaccato foglio fatto a penna alla fuga. Quivi lavora il avesse resi pazienti. Avevano praticato dal seminterrato un buco nel muro, superando un metro dopo l'altro e con mezzi rudimentali scavando una galleria coi terreno, che è di natura alluvionale e quindi estremamente friabile. Il tunnel, secondo i calcoli, doveva prolungarsi per circa sette metri, attraversare un cortile, passare sotto il robusto muro di cinta e sboccare in via Pier Carlo Boggio. Ogni tanto la volta franava e bisognava di nuovo rifare il lavoro: poi puntellare con assi il cunicolo.

Qualche palo per costruire l'armatura erano ricavate forse da alcuni mobili del laboratorio, ma ciò che il passaggio attraverso il sillangoso in franò erano più frequenti e mancava il legname per sostenere la terra. E' stata questa difficoltà a far fracassare il sogno di fuga. La paurosa carlonata non lasciava più. I detenuti, a questo punto, si preoccuparono di non lasciar tracce del loro tentativo e ricomposero il muro sbrecciato mettendo ciascun mattone al suo posto e cementando il muro con della calce. Dove l'abbiano presa e come sia stato possibile nascondere la terra durante gli scavi è ancora un mistero.

Nessun agente di custodia si era mai accorto che i numerosi fabbricanti di fiori facessero, a lungo andare, anche gli sterratori. La scoperta è avvenuta durante una delle consuete ispezioni. Gli investigatori perlustreranno il laboratorio ed esploreranno, picchiando con un martello, ogni centimetro del muro: in un certo punto si udì chiaramente un suono più risonante. Dietro c'era il vuoto. Fu subito anche che in cella era più recente perché presentava una calce diversa. Tutti i mattoni, apparve un cunicolo scuro, armato di assicelle.

L'inchiesta aperta dal direttore delle carceri, dr. Ventre, deve superare notevoli difficoltà. E' difficile individuare gli ignoti sterratori a causa dell'assenza che regna tra i carcerati, ma è anche arduo stabilire il periodo in cui il tentativo di fuga fu attuato.

Alle 16,30 dal piazzale di "Stile e Costume"

Parte il rallye delle celebrità

Piloti famosi e pittori in gara troveranno al traguardo del Sestriere modelle eccezionali - Alcuni soggetti: Ilaria Occhini, Sylva Koscina, Dominique Boschero

Il «Primo Rallye dei colori» parte oggi, alle 16,30, da «Italia '61». La manifestazione, alla sua prima edizione, è organizzata dall'Automobile Club e dalla Mostra della Moda Stile e Costume. La gara si svolge in tre giornate, dedicate allo sport e all'arte. Su ogni macchina prendono posto un pilota e un pittore: al primo è affidato il compito della regolarità di marcia, al secondo una prova di pittura paesistica o ritrattistica.

Domani i «maghi della lavanderia» avranno una eccezionale modella da immortalare sulla tela: un'attrice del cinema o della rivista, una cantante o una indossatrice di fama, reclutata in tutta la Penisola. Avranno a disposizione un numero limitatissimo di ore per creare il capolavoro. Alla sera una giuria di critici deciderà la graduatoria: i 44 quadri del «Premio Sestriere» verranno inviati a dodici mostre che si allestiranno a Forte dei Marmi, Ischia, Venezia Lido, Torino («Italia '61»), Milano, Roma, Bologna, Firenze, Trieste, Genova, Napoli e Palermo. Al vincitore andrà in premio una vettura Fiat.

Ieri sera, durante lo spettacolo «L'amico del Giaguaro», è stato annunciato l'abbinamento dei partecipanti al Rallye. Gli equipaggi, un pilota e un pittore, sono così composti: Gianni Ferrero - Giuseppe Almane, Umberto Magnoli - Franco Villoresi, Giovanni Bracco - Pietro Diana, Roberto Piodi - Saverio Barbaro, Ermanno Gonella - Aligi Sassu, Mario Tadini - Eliano Fantuzzi, Gino Valenzano - Ilario Rossi, Elio Zagato - Enzo Faraoni, Franco Roi - Giuseppe Mignaco, Giovanni Battista Guidotti - Ponti, Natalia Taglietti - Alberto Sughi, Giancarlo Daghetti - Gennaro Picinni, Carlo Mendilleguy - Mario Sinisca, Duccio Bertone - Antonio Vangelli, Anna Maria Pedussi - Marcello Muccini, Giorgio Scaricatti - Farpi Vignoni, Giancarlo Castellina - Fernando Truso, Gino Munaron - Federico Risi, Luciano Mantovani - Piero Ruggeri, Manuel Fangio - Pippo Rizzo.

I concorrenti partiranno dal piazzale della Mostra Moda Stile e Costume a intervalli di un minuto l'uno dall'altro. Al Sestriere si concluderà la gara di regolarità. Domani toccherà ai pittori: dipingeranno un paesaggio e poi il ritratto di una bella donna. Non c'è che l'imbarazzo della scelta: possono valersi di Virna Lisi, dal sorriso famoso, di Bella Darvi, una ardente messicana, della «vamp» Dominique Boschero, dell'ex-Pisana tentatrice Lydia Alfonsi e della sua collega in romantici passeggiati Ilaria Occhini, della cantante Stella Dias e di altre dive, fra le quali si fa anche il nome di Sylva Koscina. Sarà un Rallye dei colori e soprattutto della bellezza.

Taccuino del lettore

◆ Una mostra sull'emigrazione in Israele sarà organizzata dal «Circolo» nel proprio padiglione all'Esposizione del Lavoro. Essa è allestita in occasione dell'arrivo in Israele del milionesimo emigrante.

◆ L'Azienda municipale comunica che gli sportelli dei suoi uffici resteranno chiusi nel quindici sabati di questo mese. I servizi di emergenza (tel. 482-656 e 482-627) funzioneranno sempre regolarmente.

◆ Un nuovo istituto professionale ad indirizzo alberghiero è stato istituito a Torino con decreto del ministero della Pubblica Istruzione. E' la trasformazione in istituto del già esistente corso superiore professionale che si tenera presso la scuola Tasso.

◆ Il Ministero della Pubblica Istruzione ha istituito dal 1° ottobre prossimo le seguenti nuove scuole: Avviamento commerciale a Vinovo, Avviam. commerciale a Druento, Avviamento industriale a Pianezza, Istituto tecnico industriale in Torino per «elettronica industriale», Istituto tecnico industriale a Rivarolo.

◆ I numeri telefonici del migliaio 50.000 sono tutti stati cambiati: hanno ora sei cifre, non l'aggiunta di un «1» dopo la prima cifra.

◆ Il concorso di pittura «Il grappolo d'oro» si svolgerà a Santo Stefano Belbo dal 5 al 12 agosto.

◆ L'Ufficio del Turismo spagnolo comunica che per l'entrata in Spagna i turisti debbono sempre esser provvisti del regolare passaporto; non è necessario alcun visto.

◆ Il Municipio rende noto che nel mese di agosto resteranno chiuse la biblioteca civica e la biblioteca popolari municipali per le operazioni di inventario e pulitura.

◆ Una cuora e torre iridata» di benvenuta ai turisti è stata eretta a Moncalieri all'intersezione dei corsi Roma e Trieste. La torre, su progetto dell'architetto Dante Grassi, è alta 20 metri.

◆ Il corso allievi sergenti di complemento avrà inizio il 6 novembre. Vi potranno partecipare i giovani in possesso della licenza di scuola media o titolo equipollente, tenuti a rispondere alla chiamata alle armi del primo o secondo scaglione della classe 1940, che abbiano compiuto un periodo di servizio pari a quello che avrebbero dovuto prestare quali militari di truppa. Durante il servizio col grado di sergente, percepiranno 40.000 lire mensili. Gli aspiranti dovranno presentare al Distretto di residenza domanda in carta da L. 100 corredata dal certificato di studio, entro il 10 di agosto 1961.

◆ La 2ª campagna del Jazz si terrà a Saint Vincent nei giorni 7 ed 8 ottobre 1961. Vi parteciperanno dodici complessi, scelti fra i migliori d'Italia.

◆ Il Festival estivo 1961, per canzoni inedite, avrà luogo stasera, alle ore 21, in un locale del Valentino.

◆ Oggi, mercoledì 2 agosto, è il 214° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 4,14; tramonta alle 19,23. Domani, alle 19,48: ultimo quarto di Luna. Oggi è la festa della Madonna degli Angeli, di Sant'Alfonso Maria de' Liguori e di San Massimo.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
GIARDINI PALAZZO REALE
Sino al 4 agosto ore 21,15
COMPAGNIA ATTORI ASSOCIATI
nella novità
IL RE
di Giorgio Prosperi
Regia di Giancarlo Sbragia
Biglietti: Agenzia ENAL, La Stampa, Biglietteria del Teatro

Anche i macellai e i panettieri vogliono fare le vacanze estive

Domani assemblea dei fornai per ottenere dal Prefetto la chiusura domenicale

I lavoratori degli istituti di credito, i dipendenti dei Municipio e dell'Amministrazione provinciale, con alcune altre categorie hanno ottenuto la sospensione della «che consumo due giorni di vacanza alla settimana. La massicciata di altri settori stanno lottando per ottenere riduzioni di orario; tra queste sono le commesse che da tempo chiedono la mezza giornata di riposo infrasettimanale. Ora si inseriscono in questo quadro sindacale anche i macellai ed i panettieri.

I macellai, per iniziativa dell'associazione di categoria, si sono accordati per conciliare il loro bisogno di riposo con le esigenze dei consumatori. Hanno deciso di istituire due turni di ferie dal 7 al 13 agosto e dal 14 al 20 agosto. Durante questi periodi verranno chiusi un negozio sì ed uno no in modo da consentire alle famiglie rimaste in città di acquistare la carne dal macellaio più vicino al forzato abitante. Il problema della chiusura estiva delle macellerie è facilitato dal fatto che oggi molti consumatori hanno il frigorifero in casa e quindi non devono più rifornirsi di carne giorno per giorno.

E' analogo anche la prima categoria commerciale che organizza un vero e proprio turno di ferie. Il compito è stato affidato ad un consiglio. L'anno prossimo chi ha chiuso il mese dal 7 al 13 agosto quest'anno resterà in città dal 14-20 agosto e viceversa.

Più complesso il problema dei panettieri che intendono ottenere la chiusura domenicale dei fornai nel periodo estivo. Il loro punto di vista è noto: «Alla domenica — affermano — quasi tutti i torinesi vanno fuori città e noi vendiamo pochi chili di pane. L'apertura festiva dei negozi diventa quindi un sacrificio inutile che è possibile evitare senza che ci creino gravi disagi per i consumatori. Una giornata di sosta alla settimana consentirebbe anche a noi il giusto riposo». La chiusura domenicale estiva delle panetterie deve però essere autorizzata dal Prefetto. Per dibattere il problema e sollecitare una decisione della autorità i fornai si riuniscono in assemblea domani alle 17,30 nella sede di via Maria Vittoria 27.

Ricordo di Enrico Caruso

Alcune riviste teatrali americane hanno elencato e commentato fra le date memorande nel '61 il quarantesimo anniversario della morte, a Napoli, il 2 agosto, di Enrico Caruso. Questa affettuosa sollecitudine, che non ha limiti ricevuto nel loro, in una qualche premura degli italiani, potrebb'essere spiegata con la lunga ospitalità, con la familiarità, con la lunga fortuna, che strinsero le relazioni sue col pubblico statunitense, anzi col popolo, poiché si contano a migliaia i suoi dischi divulgati per decenni in tutti gli Stati dell'Unione. Non è pertanto da ripetere il proverbio del profeta disconosciuto in patria. L'Italia, che non poteva compensarlo quanto i ricchissimi stranieri, lo acclamò giustamente.

Una volta soltanto egli ebbe a dolersi d'un giornalista, e, in fondo, aveva torto. L'ornato dopo molt'anni trionfali dal Metropolitan, concesse qualche scrutà al San Carlo, e si esibì nella *Manon* di Massenet e nell'*Elisir d'amore*. Ottenne un successo clamoroso, non quanto, forse, desiderava. I suoi amici maligneranno intorno alla gelosia degli ammiratori di Fernando De Lucia, l'eccellente tenore che durante l'assenza di lui aveva incantato i napoletani, e che' qui, nell'Alta Italia, venne di rado. Ma più di questi rerroscena l'offese, l'indignò, l'osservazione di un critico, Saverio Procida, buongustaio ed esperto redattore del *Pungolo*, il quale, analizzate a una a una le qualità delle esecuzioni, notò che il colore, il timbro, della voce aveva un che di baritonale. E tale era, in verità, ciò che non escludeva l'estensione propriamente tenorile, e robusta e sicura e uguale anche nei suoni alti, quelli, si può aggiungere, che gli difettarono, incerti, in giovinezza, prima che rigorosi esercizi li avessero rinforzati.

Si è detto: «un che di baritonale». Aprili, cielo! Non riuscì a capire la sfumatura dell'apprezzamento. Esasperato, si narra, rivangliò il resoconto del Procida, lo scrbò nel portafogli, l'estraeva spesso e sbandierava, gridando: «Io, un baritono, io?!» E non volle mai più cantare a Napoli. Divi! Divi! In un *Requiem*, diretto da Francesco Cilea, durante il funerale nella più vasta chiesa di Napoli, la basilica reale di San Francesco da Paola, s'udì l'ormai fiorole e... baritonale, ma toccante voce commemorativa di Fernando De Lucia.

Se di Enrico Caruso, radicalmente popolano, che visse di canto e di musica, che di canto si inebbriò dalla fanciullezza e che, nelle ore più gravi dei suoi mali fisici, tenette di perdere il dono della voce più che la vita stessa, se di questo tenore famosissimo ancora oggi, e non sostituito nell'universale ammirazione, volessimo definire rigorosamente, francamente, il valore nel campo dell'arte, dovremmo affermare che non fu un musicista, ma ebbe un temperamento musicale, troppo istintivo e lontano essendo egli volontariamente restato dalla disciplina, dagli studi, dall'intimità dell'arte musicale, dalle conoscenze, dagli artieri, che qualificano un artista della musica. Non ebbe predilezioni né repugnanze per opere per compositori per *rôles*, ossi melodia vocale sembrandogli degna, se alla sua voce ed ai suoi effetti si adattava in quanto «cantabile». Non tentò di acquisire una personalità artistica e legare il suo nome ad una interpretazione vera e propria. Ove dilettava la cultura, gli soccorreva l'intuito e la voce, bella, bellissima, calda, rotonda, vellutata, nella quale vibrava la sua anima, la sua sensibilità d'uomo. Poiché tale sua sensibilità non era ricchissima, per mancanza di cultura e di esperienza artistica generale, bensì suscettibile di fremere e reagire intensamente ad emozioni, a suggestioni, a situazioni psicologiche di una drammaticità chiara superficiale, evidente, ecco che il «personaggio» non era pienamente vissuto e concretato. L'accento d'una frase, l'espressione d'uno stato d'animo, risultavano pieni di vigoria, di efficacia, autentici riflessi dell'emozione, e più commoventi, quanto più adeguato alla sua sensibilità era il sentimento che gli toccava di esprimere.

Se il suo nome glorioso rimarrà legato ad un personaggio, non sarà dimenticata l'accentuazione in cui erano sintetizzati gli insetticidi, avevano preparato tre cilindri di anestesione di E 605 con cui erano stati poi trovati i corpi di piante posti a 600 metri dall'istituto.

Tutto questo offriva sufficienti motivi per mettere in dubbio la primitiva diagnosi della morte per colpo di calore, e per dare consistenza all'ipotesi di un avvelenamento. I visceri delle povere vittime furono mandati all'Istituto di medicina legale dell'Università di Padova ed il prof. Fiori, che sin dal 1958 aveva messo a punto un nuovo metodo di isolamento dell'E 605, fu incaricato della ricerca chimico-tossicologica, unitamente ai dott. Marigo. I risultati cocolamarono la ipotesi dell'avvelenamento, inquantochè l'E 605 fosse stato identificato solo in quattro dei sei diagnosticativi casi, e, anche in questi, in quantità dell'ordine di poche decine di gamma.

Ma l'esiguità del reperto e la attribuirsi, in buona parte, alla scarsa quantità di visceri messa a disposizione dei ricercatori ed allo stato di trasformazione putrefattiva raggiunto dagli organi in esame, è da riferirsi, altresì, alla scarsa quantità di tossico propinata alle povere vittime, talché le ammissioni dell'omicida circa le modalità di somministrazione del veleno finiscono per concordare sostanzialmente con i dati offerti dalla prova chimica. Infatti, non appena i risultati delle ricerche chimico-tossicologiche furono comunicati all'autorità giudiziaria, le indagini furono rivolte a concentrare sul sedicenne M. E. il ragazzo oligofrenico che circolava per i cortili reparti dell'Istituto, si aggirava per i dormitori, aiutava a servire la colazione o la merenda ai piccoli ricoverati, ma seguiva, anche, come un'ombra, gli operai allorché andavano o venivano dal magazzeno dove erano custoditi gli insetticidi.

Una strana motocicletta

Ebbene, messo alle strette, e dopo lunghi e pazienti interrogatori, M. E. finì per confessare. Era stato lui a propinare il veleno ai sei piccoli ricoverati. Ma — e qui è necessario notare come l'istinto di difesa sopravviva e prevalga anche nei disgraziati mentali, allorché è in gioco la loro sorte, e, anche così, in certe situazioni, sappiano mentire con la lucidità e la calcolata astuzia con cui mentono i sani — il ragazzo aggiunse che l'istigatrice di spargere la morte fra i piccoli ricoverati risaliva ad un motociclista, che egli non conosceva, e che, fermatosi nei pressi dell'Istituto, lo aveva incaricato di distribuire ai compagni di ricovero dei «confetti bianchi bordati di nero». Il 5 luglio, il motociclista si era fatto rivedere, chiedendo come fosse accaduto ai bambini cui erano stati dati i confetti. Apprendendo che erano morti, si era allontanato frettolosamente.

La versione era manifestamente fantasiosa: la storia del fantomatico motociclista che ricompare per chiedere quali sono state le conseguenze delle somministrazione dei confetti e si allontana, soddisfatto e compiaciuto, quando apprende che le conseguenze sono state fatali, lasciano incredduli gli investigatori, e M. E. finì per accorgersi, così da indursi a cambiare versione. Cercando di conferire un maggior margine di verosimiglianza al suo racconto, disse che i confetti gli erano stati dati non dal fantomatico motociclista ma da un vecchio ricoverato dell'Istituto, tale P. G.

Funzionò e falsa anche questa versione. E non occorsero troppi accertamenti per dimostrarlo. Ma perché il ragazzo oligofrenico si decidesse a dire la verità, sono occorsi più di tre anni e una trafila senza fine di interrogatori, condotti con la pazienza e la cautela che sono necessarie nell'interrogare un insano di mente. Ritrattando — ed in forma lucida, capziosa, con tono quasi contrito; quasi fosse intervenuto nel travaglio psichico della sua personalità abnorme una di quegli arti regeneratori che psichiatri e psicologi fanno discendere dal rimorso — le sue precedenti dichiarazioni, egli raccontò di essere penetrato il 2 luglio nel magazzeno dove erano custoditi gli insetticidi e di averai impossessato di un barattolo in cui era contenuta un residuo di E 605.

Aveva scritto dire che si trattava di un veleno ed era tornato dalla smania di «provare se veramente era un veleno». Per togliersi questa soddisfazione, aveva deciso di fare un esperimento sui piccoli ricoverati dell'Istituto. Il mercoledì che la morte aveva colto alla strage non era ancora che questo: un movimento aggiuntivo, il movente da cui, soltanto, può essere spinto all'azione un folle. Nascosto il barattolo in un armadio del corridoio su cui dormono i dormitori, aveva atteso di non essere visto per compiere il sinistro esperimento. Quando però che fosse giunto il momento, tolse dall'armadio il barattolo e, intinto un dito nell'insetticida, lo diede, che che a succhiare ai piccoli ricoverati.

Il potere del «parathion»

Ora, è da notare, dal punto di vista medico-legale, come osservano il prof. Fiori ed il dott. Marigo, che il quadro clinico, in cinque dei sei casi omicidiari, non presentò nemmeno di caratteristico. In questi cinque casi l'obitus è sopravvenuto sotto forma di una morte improvvisa od, in compendio, con scarsi segni riferibili ad avvelenamento. Tuttavia, l'esiguità totale del tossico, l'E 605, nonostante la piccola dose somministrata, ai spiega agevolmente, trattandosi di bambini, e, per di più, in minimale condizioni fisiche. Ma le ricerche compiute dai medici legali hanno consentito di mettere in chiaro, attraverso indagini sin qui mai praticate, e di cui manca ancora notizie, la misura e i limiti in cui si compie il metabolismo del parathion (che è l'elemento tossico dell'E 605) nell'organismo umano adulto ed in quello infantile.

Le ricerche dei medici legali di Padova han provato che il più elevato potere tossico del parathion nel bambino sarebbe legato alla persistenza d'un elevato livello enzimico di paraoxon, a causa della sua mancata ulteriore metabolizzazione, di tratto di prodotti d'indole strettamente tecnica e che possono riuscire naturali ai profani, ancorché la loro provvidenziale soluzione possa essere di ausilio per il cammino della scienza. Ma, fra le conclusioni cui sono giunti i medici legali che hanno indagato sulla personalità criminale, è da segnalare, per pratticità, la loro raccomandazione perché non sia mai trascurata l'importanza che il criterio circostanziale può assumere nell'orientare le indagini verso un avvelenamento da parathion.

In località di campagna, ed ovunque sieno a disposizione insetticidi di questo tipo, una sindrome tossica deve sempre suggerire il sospetto di una intossicazione da parathion. Del resto, è oppure necessario sopprimere che la notevole diffusione di questo composto rende sempre opportuna la sua ricerca in tutti i casi in cui si richiede (secondo la metodologia indicata dal professor Franchini) la cosiddetta ricerca sistematica incognita.

Francesco Argenta

I DELITTI DELLA FOLLIA: UNA VICENDA AGGHIACCIANTE

Diede la morte a sei bambini per provare se l'E 605 è un veleno

Il protagonista della tragica vicenda è un ragazzo di 16 anni, «oligofrenico cerebropatico» - Ricoverato in un istituto per minorati, si è impossessato di un barattolo dell'insetticida e, intinto un dito nella soluzione velenosa, l'ha dato a succhiare a sei infelici, accolti, come lui, nell'ospizio - Nel volgere di poche ore, si sono susseguiti i decessi: improvvisi, inspiegabili - Soltanto le ricerche chimico-tossicologiche han potuto far luce sul tragico caso, ma sono occorsi tre anni perché il ragazzo colpevole della strage confessasse il suo atroce delitto

Una vicenda agghiacciante; di una drammaticità senza fine! Con lo scrupolo ed il rigore che gli uomini di scienza pongono nelle loro indagini, la tristissima vicenda è stata ricostruita, nella sua genesi e nelle sue tragiche conseguenze, dal prof. A. Fiori e dal dott. M. Marigo, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Padova, dando conto agli studiosi, attraverso Minervamedicolegale, dei risultati delle ricerche chimico-tossicologiche compiute per incarico dell'autorità giudiziaria.

Il tratto della morte, quasi similare, di sei creature in tenera età, per avvelenamento da E 605, l'insetticida che è responsabile di tante sventure. Ma la triste catena dei decessi non fu dovuta ad [illegible] di quella fatalità cui vanno imputati, di solito, gli avvelenamenti da E 605. E' stato il delitto di un folle a capionare la strage: un delitto allucinante, compiuto con la determinazione, paradossalmente, ma paurosamente, lucida e cosciente che, talora, hanno i folli: con una tierigiane di atti volti al raggiungimento dell'intento omicida che attinge i vertici della crudeltà e lascia atterriti e sgomenti.

Il caso è veramente eccezionale, dicono il prof. Fiori ed il dott. Marigo nel vendarlo noto. E, infatti, il caso non ha precedenti né negli annali della psicopatologia, ed in quelli della medicina legale. I casi di [illegible] omicidiario con l'E 605, descritti o registrati dai medici legali sono pochissimi; e mai con una pluralità di vittime. Il primo caso segnalato è l'avvelenamento perpetrato a Worms, nel '34, da Grete Lehmann, mediante cioccolatini ripieni di [illegible]. Uno degli ultimi è che, per le modalità di [illegible] amministrazione del veleno, può essere accostato al caso attuale, è quello segnalato da Reifert: per liberarsi di un figlio naturale, lo cui esistenza ostacolava il suo progetto di passare a nozze, un tizio uccise il bimbo — che contava appena sette mesi — facendogli in bocca una cetturella intrisa di E 605.

Come avvenne la strage

Ed ecco, nella ricostruzione che ne han fatto i clinici, le drammatiche circostanze in cui, nell'Istituto per minorati in cui erano ricoverati le povere vittime, ebbe a verificarsi, nel volgere di poche ore, la spaventosa catena degli eventi luttuosi: verso le 14,30 del 3 luglio, il quindicenne B. A., ricoverato sin dal 1956 nell'Istituto, perché affetto da sordomutismo ed epilessia, veniva colto da un attacco di tipo epilettico e dopo mezz'ora moriva. Egli era solito ogni due o tre settimane da crisi epilettiche ed aveva avuto un attacco la notte prima di morire. Due ore appresso, toccò la volta di un bimbo di sei anni, S. E., affetto da grave arresto di sviluppo. Egli giaceva su un lettino a cerniera e venne alimentato con una pappetta di latte e biscotti. La suora che lo nutriva notò soltanto che egli era inerte e svogliato: alle 17,45, la suora si accorse che il piccolo non dava più segni di vita.

Nella stessa camera occupata da B. A. e da S. E. dormiva l'undicenne K. E., sordomuto. Dopo aver visto portar via i due piccoli compagni già morti, egli si accasciò mentre la suora si accingeva a rimetterlo a letto: alle 18,15 spirava. R. E., di 8 anni, paralitico e sordomuto, mentre si trovava su di un seggiolino, nel refettorio, cominciò, verso le ore 17, ad emettere grida stridule. Una suora controllò subito il polso e [illegible] che si stava affievolendo. Morì subito dopo essere stato adagiato nel suo lettino. Poco più tardi era la volta di N. P., di 7 anni, paralitico. Si trovava sul suo lettino quando prese ad urinare. Accorse una suora e constatò che era in preda ad abbondante sudorazione e presentava sofisma biancastro alle narici. Il sanitario dell'Istituto si affrettò a praticargli alcune cure sintomatiche; alle 19,30; anche N. P. si spegneva.

Ma l'atmosfera di tragica angoscia che dominava in tutto l'ambito dell'Istituto, dopo la catena degli improvvisi ed inspiegabili decessi doveva raggiungere il suo clou nel cuore della notte: P. E., un bimbo di appena tre anni, che era ricoverato da poco più di sei mesi, si svegliava piangendo e singhiozzando. Il medico ne disponeva l'immediato ricovero nel più vicino ospedale, ove, il giorno dopo, il piccino moriva. L'esame necroscopico dei cadaverini che non erano stati inumati e di quelli che, già inumati, erano stati, per ordine dell'autorità giudiziaria esumati, non portò alla «raccolta di alcun valutabile dato macroscopico che potesse indirizzare nell'accertamento della causa della morte».

L'ipotesi formulata dai medici, quella che appariva più ovvia e verosimile, fu quella di morte per colpo di calore in soggetti particolarmente defedati. In effetto, in quei giorni, la temperatura era stata assai elevata ed in tutta Italia si erano verificati, specie in istituti di ricovero, decessi dovuti, appunto, a colpi di calore ed a collassi circolatori in soggetti defedati. Tuttavia, le indagini, diligente affannosamente in tutte le direzioni, condussero ad accertare uno circostanza destinata a fornire la chiave per diradare il mistero avviluppante la morte, quasi simultanea, di tanto tenere creature.

Una risposta sincera

Nell'Istituto era ricoverato un ragazzo di 16 anni, M. E., affetto da oligofrenia cerebropatica. Costui [illegible] era costretto a tenere il letto; così, era in movimento continuo, circolava per i reparti e, talora, aiutava il suo infermiere, i contadini nel lavoro dei campi. Interrogato dal medico dell'Istituto, egli negò in questa prima seduta, che doveva risultare [illegible] interdetti, ma che doveva risultare drammaticamente rivelatrice: «Non so niente io né avvelenare i bambini». Pressato, tuttavia, da altre domande, rivoltegli dai dirigenti dell'Istituto, egli affermava di avere dato al medico quella risposta in seguito ad una precisa accusa rivoltagli dal sanitario. Non era vero: la sua risposta era stata istintiva, spontanea, aveva preceduto la stessa richiesta — intesagli contemporaneamente dal sanitario — di riferire gli avvenimenti cui [illegible] assistito in quella drammatica giornata.

Il ragazzo ammise, tuttavia, di avere aiutato gli operai dell'azienda agricola annessa all'Istituto ad irrorare le piante con un insetticida. In effetti, il 2 luglio, il capo degli operai, il quale era il solo a detenere le chiave del magazzeno in cui erano stivati gli insetticidi, aveva preparato tre cilindri di anestesione di E 605 con cui erano stati poi trovati i corpi di piante posti a 600 metri dall'istituto.

Tutto questo offriva sufficienti motivi per mettere in dubbio la primitiva diagnosi della morte per colpo di calore, e per dare consistenza all'ipotesi di un avvelenamento. I visceri delle povere vittime furono mandati all'Istituto di medicina legale dell'Università di Padova ed il prof. Fiori, che sin dal 1958 aveva messo a punto un nuovo metodo di isolamento dell'E 605, fu incaricato della ricerca chimico-tossicologica, unitamente ai dott. Marigo. I risultati cocolamarono la ipotesi dell'avvelenamento, inquantochè l'E 605 fosse stato identificato solo in quattro dei sei diagnosticativi casi, e, anche in questi, in quantità dell'ordine di poche decine di gamma.

Ma l'esiguità del reperto è da attribuirsi, in buona parte, alla scarsa quantità di visceri messa a disposizione dei ricercatori ed allo stato di trasformazione putrefattiva raggiunto dagli organi in esame, è da riferirsi, altresì, alla scarsa quantità di tossico propinata alle povere vittime, talché le ammissioni dell'omicida circa le modalità di somministrazione del veleno finiscono per concordare sostanzialmente con i dati offerti dalla prova chimica. Infatti, non appena i risultati delle ricerche chimico-tossicologiche furono comunicati all'autorità giudiziaria, le indagini furono rivolte a concentrare sul sedicenne M. E. il ragazzo oligofrenico che circolava per i cortili reparti dell'Istituto, si aggirava per i dormitori, aiutava a servire la colazione o la merenda ai piccoli ricoverati, ma seguiva, anche, come un'ombra, gli operai allorché andavano o venivano dal magazzeno dove erano custoditi gli insetticidi.

Una strana motocicletta

Ebbene, messo alle strette, e dopo lunghi e pazienti interrogatori, M. E. finì per confessare. Era stato lui a propinare il veleno ai sei piccoli ricoverati. Ma — e qui è necessario notare come l'istinto di difesa sopravviva e prevalga anche nei disgraziati mentali, allorché è in gioco la loro sorte, e, anche così, in certe situazioni, sappiano mentire con la lucidità e la calcolata astuzia con cui mentono i sani — il ragazzo aggiunse che l'istigatrice di spargere la morte fra i piccoli ricoverati risaliva ad un motociclista, che egli non conosceva, e che, fermatosi nei pressi dell'Istituto, lo aveva incaricato di distribuire ai compagni di ricovero dei «confetti bianchi bordati di nero». Il 5 luglio, il motociclista si era fatto rivedere, chiedendo come fosse accaduto ai bambini cui erano stati dati i confetti. Apprendendo che erano morti, si era allontanato frettolosamente.

La versione era manifestamente fantasiosa: la storia del fantomatico motociclista che ricompare per chiedere quali sono state le conseguenze delle somministrazione dei confetti e si allontana, soddisfatto e compiaciuto, quando apprende che le conseguenze sono state fatali, lasciano incredduli gli investigatori, e M. E. finì per accorgersi, così da indursi a cambiare versione. Cercando di conferire un maggior margine di verosimiglianza al suo racconto, disse che i confetti gli erano stati dati non dal fantomatico motociclista ma da un vecchio ricoverato dell'Istituto, tale P. G.

Funzionò e falsa anche questa versione. E non occorsero troppi accertamenti per dimostrarlo. Ma perché il ragazzo oligofrenico si decidesse a dire la verità, sono occorsi più di tre anni e una trafila senza fine di interrogatori, condotti con la pazienza e la cautela che sono necessarie nell'interrogare un insano di mente. Ritrattando — ed in forma lucida, capziosa, con tono quasi contrito; quasi fosse intervenuto nel travaglio psichico della sua personalità abnorme una di quegli arti regeneratori che psichiatri e psicologi fanno discendere dal rimorso — le sue precedenti dichiarazioni, egli raccontò di essere penetrato il 2 luglio nel magazzeno dove erano custoditi gli insetticidi e di averai impossessato di un barattolo in cui era contenuta un residuo di E 605.

Aveva scritto dire che si trattava di un veleno ed era tornato dalla smania di «provare se veramente era un veleno». Per togliersi questa soddisfazione, aveva deciso di fare un esperimento sui piccoli ricoverati dell'Istituto. Il mercoledì che la morte aveva colto alla strage non era ancora che questo: un movimento aggiuntivo, il movente da cui, soltanto, può essere spinto all'azione un folle. Nascosto il barattolo in un armadio del corridoio su cui dormono i dormitori, aveva atteso di non essere visto per compiere il sinistro esperimento. Quando però che fosse giunto il momento, tolse dall'armadio il barattolo e, intinto un dito nell'insetticida, lo diede, che che a succhiare ai piccoli ricoverati.

Il potere del «parathion»

Ora, è da notare, dal punto di vista medico-legale, come osservano il prof. Fiori ed il dott. Marigo, che il quadro clinico, in cinque dei sei casi omicidiari, non presentò nemmeno di caratteristico. In questi cinque casi l'obitus è sopravvenuto sotto forma di una morte improvvisa od, in compendio, con scarsi segni riferibili ad avvelenamento. Tuttavia, l'esiguità totale del tossico, l'E 605, nonostante la piccola dose somministrata, ai spiega agevolmente, trattandosi di bambini, e, per di più, in minimale condizioni fisiche. Ma le ricerche compiute dai medici legali hanno consentito di mettere in chiaro, attraverso indagini sin qui mai praticate, e di cui manca ancora notizie, la misura e i limiti in cui si compie il metabolismo del parathion (che è l'elemento tossico dell'E 605) nell'organismo umano adulto ed in quello infantile.

Le ricerche dei medici legali di Padova han provato che il più elevato potere tossico del parathion nel bambino sarebbe legato alla persistenza d'un elevato livello enzimico di paraoxon, a causa della sua mancata ulteriore metabolizzazione, di tratto di prodotti d'indole strettamente tecnica e che possono riuscire naturali ai profani, ancorché la loro provvidenziale soluzione possa essere di ausilio per il cammino della scienza. Ma, fra le conclusioni cui sono giunti i medici legali che hanno indagato sulla personalità criminale, è da segnalare, per pratticità, la loro raccomandazione perché non sia mai trascurata l'importanza che il criterio circostanziale può assumere nell'orientare le indagini verso un avvelenamento da parathion.

In località di campagna, ed ovunque sieno a disposizione insetticidi di questo tipo, una sindrome tossica deve sempre suggerire il sospetto di una intossicazione da parathion. Del resto, è oppure necessario sopprimere che la notevole diffusione di questo composto rende sempre opportuna la sua ricerca in tutti i casi in cui si richiede (secondo la metodologia indicata dal professor Franchini) la cosiddetta ricerca sistematica incognita.

Francesco Argenta

Bagno in piazza a Parigi

Il trapezista cantante Pierre Perrui e le gemelle Rocky che si esibiscono con successo in un varietà parigino fanno il bagno in Piazza della Concordia

Anche qualche scienziato crede a questo fenomeno...

Per difendersi dalla jettatura niente scongiuri nè talismani

La serenità di spirito è la necessaria difesa contro i presunti effetti della «scarica malefica» - L'interessante tesi di una scrittrice inglese divulgata in Italia dal prof. Servadio

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Molti credono all'esistenza di oggetti nefasti, ma più ancora ai «malocchio» di persone che, indipendentemente dalla loro volontà, sarebbero in grado di esercitare una influenza funesta sulla gente che le avvicina. E' una convinzione diffusa in ogni tempo e in tutti i paesi: il superstizioso non ha il più lontano dubbio, lo scettico ne sorride, pure senza negare, in modo assoluto, quella che egli chiama «curiosa coincidenza» e che gli altri definiscono «jettatura». Il fenomeno, se così ci è consentito definirlo, non cessa di formare oggetto di particolari ricerche.

Anche ultimamente il prof. Servadio, in un interessante e documentato articolo pubblicato da *La Stampa*, ha ripreso l'argomento illustrando l'audace tesi di una scrittrice inglese, Renée Haynes, secondo la quale, come ci sono uomini predisposti all'incidenti, a proprio danno, così altri possiedono la inconscia predisposizione di nuocere al prossimo.

Propono ad accettare, con un fondo di verità, la sussistenza del «malocchio» è il batteriologo americano Otto Rhan. Dalla serie delle sue esperienze si sarebbe indotti a ritenere che molti individui hanno, senza saperlo, un potere malefico nello sguardo, capace di distruggere gli spiriti vitali. Se costoro passano per qualche tempo gli occhi sopra una coltura microbica ne provocano la morte. Anche le piante, sottoposte al medesimo trattamento, diventano anemiche, intristiscono, tendono a rinsecchire.

Questa deleteria potenza non risiederebbe soltanto nello sguardo: in certi casi sono le mani che uccidono, come secondo teoriche misticisti fluisserò dalla punta delle dita. Queste misteriose radiazioni non giungerebbero a sopprimere, di colpo, la vita in animali di grande mole [illegible] in esseri umani. Sarebbero paragonabili piuttosto ad un veleno che, propinato a piccole dosi, mina lentamente l'organismo, devitalizzandolo, provocandone a poco a poco una totale depressione, fino a distruggerlo.

Non soltanto sulla salute verrebbe ad incidere la maleficа influenza dello «jettatore», ma anche nel corso degli avvenimenti riguardanti la vita privata della vittima. In genere scarsamente beneficiati dalle sorte, i «portatori di sciagure» sembra riescano ad accomunare alla loro cattiva fortuna anche chi li frequenta.

Gli antichi filosofi indiani affermano che tutti i corpi, inanimati e viventi, sviluppano radiazioni equiparabili a quelle che riceviamo dal Sole, dalla Luna e dagli altri pianeti. Emesse in modo uguale, le vibrazioni astrali si neutralizzano: diversamente, una o due prendono il sopravvento. Così le «onde» propagate dai corpi celesti possono essere armoniche o disarmanti. L'effetto prodotto, in campo umano, sarebbe paragonabile a quello dei propizi e degli avversi «aspetti» planetari. Di conseguenza avremmo individui che «portano bene» ed altri che «portano male». Quando la carica di polarità positiva è eccezionale si troveremmo di fronte ai famosi «guaritori», «esperti in applicazioni di terapia magnetica naturale». Ed allora [illegible] le taumaturgiche mani che «toccano» e spesso risanano.

Se invece le «onde» sono distoniche i trasmettitori, involontariamente s'intende, diventano «portatori di sventure» e, allo stesso modo che la combinazione delle configurazioni planetarie, rinforzano o debilitano la salute, favoriscono o intralciano il lavoro, esaltano o deprimono i sentimenti, assecondano od ostacolano gl'interessi, eccetera.

In antichi trattati di astrologia indiana questo «onde» chiamate «Taivas», sarebbero percepibili da persone dotate di una speciale sensibilità, sotto forma di massaggi colorati (piccole girandole rosastri, celesti, rosse, gialle, turchine) o si materializzerebbero in manifestazioni olfattive (navi, effluvi di rose, di gigli, di gelsomini, di viole).

E' possibile difendersi dalla «jettatura»? Il piombo serve da schermo ai raggi ultravioletti e preserva dalle loro terribili scottature, ma nulla, a quanto pare, si è ancora escogitato per proteggerci dalle nefaste radiazioni di esseri viventi. Gl'italiani ricorrono ad ogni sorta di scongiuri, ma più spesso «fanno le corna» [illegible] incontrano un tizio che gode fama di «jettatore». L'usanza deriva dal fatto che, una volta, si pensava di trovarsi di fronte al diavolo in sembiante umano. Il puntare contro la persona sospettata di «malocchio» l'indice e il mignolo, tenendo le altre dita ripiegate volava significare «Cacciro Satana, è inutile che tu cerchi di nascondarti. Dalla corna ti riconosco». Ora è nota credenza medievale che il diavolo, appena individuato, diventa subito inoffensivo e fugge. Di qui il detto «rimanere scornato» o «andarsene scornato», cioè perdere la partita, ritirarsi sconfitto.

Servoliamo sulla infinità ed eterogenea serie di talismani ed amuleti dei quali la maggior o minor efficacia deriva dalla fiducia che ad essi è conferita per autosuggestione.

Sembra che la migliore difesa contro le malefiche emanazioni degli «jettatori», consista in una completa distensione fisica e morale, il più possibile intera ed [illegible]. Abbandonarsi all'onda, non contrastarla. Quando si subiscono gl'influssi il soggetto passivo vibra all'unisono con il centro trasmettitore. E' risaputo che una corda allentata reagisce debolmente e tende all'inerzia. Quindi, alla presenza degli «inominabili», occorre conservare la calma, la fiducia, sgombrando la mente dal pensiero che possa accaderci una disgrazia. L'agitazione dell'animo ossessionato, i muscoli contratti, il respiro irregolare e aritmico, la tensione nervosa invece creano un ambiente adatto a ricevere la «scarica malefica». E' soltanto in una posizione completamente rilassata, in uno stato organico e funzionale di quiete e di perfetto equilibrio interiore — affermano certi moderni maghi d'America sulla scorta di rivelazioni apprese dagli stregoni del Centro Africa — che le radiazioni di «jettatura» si dissolvono come la sinistra nuvola sulfurea in cui sparisce dal paleocristo il tragico Mefisto dopo aver dannato il Faust goethiano.

p. d'a.

OROSCOPO DI DOMANI

Persone nate il 2 agosto

Generiche: Luna in Toro, in quadrato al Sole, trigono con Plutone, opposizione con Nettuno. Fatti contrasti o opposizioni di punti di vista. Conviene rinunciare ogni iniziativa affrettata. Affari stazionari. Sistema nervoso: sopportabile. Consultazione negli affetti.

Toro - *Lavoro:* le preoccupazioni economiche saranno superate, ma dovrete passare momenti ansiosi tutto sarà chiarificato. Conviene attendere. *Vita affettiva:* siete pensosi e amabili il silenzio di chi circondate è solo oroscopo e tenerezza. Avrete buone nuove, sistema cordi. *Salute:* abbiate cura del sistema nervoso, nutritela magnesio con i soli elementi indispensabili.

Vergine - *Lavoro:* datevi poco fruito i tentativi per galvanizzare gli affari in corso. Il lavoro risulta cementato, bloccato, si muoverà più tardi. *Vita affettiva:* comprensione e sincerità. Dovrete scrivere una lettera e ponderarla bene. E' inutile agire alla cieca. Una donna vi giocherà in malafede. *Salute:* acido urico da eliminare con diuretici a base di potassio.

Capricorno - *Lavoro:* alcuni pettegoli vi turberanno se non saprete essere forti e inossorabili. Con l'energia arriverete a tutto. Cautele in tempo certe esposizioni dei concorrenti. *Vita affettiva:* tutto va per il meglio, purché evitiate di parlare troppo e di dire la verità in faccia alla gente. Soddisfazioni per una risposta affermativa. Lavori che devono procedere adagio. Prove affettive schiette. Bilancia: tranquillità e benessere. Vedi lo ritorno le cose. Ammonito consolante che giunge all'ultimo momento. Profumatevi con gelsomino e gardenia. *Sessualità:* accettate l'offerta e non pensateci più. Troverete una migliore pace se agirete così. *Salute:* delicata. Avete bisogno di vitamina E. *Sagittario:* vi faranno sopravvivere a viva voce. Dovrete forzare ogni puntello, altrimenti sarà una disgrazia. Valori più attivi. *Acquario:* vittoria, rivincita e sviluppi felici della vostra esistenza. Salute negativa per la circolazione del sangue. Pesci: rinforzerete il cuore ed i reni. Forzerete il destino ed il lavoro sarà più facile. Nella vita affettiva bisogna attendere.

Tommaso Palamidessi

PICCOLA GUIDA

PER GLI OSPITI DI TORINO

CINEMA

AMBROSIO (c. Vitt. Em.) Bersaglio umano
ASTOR (via Viotti) Carovaniere a Jamestown
CORSO (corso Vitt. Emanuele) Konga
CRISTALLO (via Golto) Tutti pazzi in coperta
DORIA (via Gobetti) Giungla di cemento
IDEAL (via del Carmino) La figlia del serpente
LUX (via S. Federico) La maschera di fango
REPOSI (via XX Sett.) La voce nella foresta
ROMANO (piazza Castello) Il quartiere del lillà

DANCINGS

CHALET DEL VALENTINO DANZE tutte le sera, compr lunedì 21-1. Fest. 18.30 e 21 Orch. Bonanelli
VILLA GAY Giardino estivo (corso Moncalieri 82) I Maiorca Boys, tutte le sere ore 22

NIGHT CLUBS

GRAN BAITA - VALENTINO - Tutte le sera ore 22 danse ed attrax internaz. Compl. dei 4 Imperatori

GALLERIE D'ARTE

GALL. NARCISO (p. C. Felice) Opere di Pittori del [illegible] e 900 Italiano

RISTORANTI

CAMBIO - Piazza Carignano 2, tel. [illegible]
VILLA SASSI - Ristorante - Residence-Hotel - Strada traforo del Pino 47, tel. 890-656/567
S. GIORGIO - (Valentino) Cast. Medioevale, t. 682-131
GRAN GIARDINO - Via S. Firmo 3, telef. 652-561. Palazzina Servizi generali ITALIA '61, tel. 678-921
FONTANA LUMINOSA (Varese) - C. M. d'Azeglio 3
LUCULLIANO - Via Assietta 3, telefono 45-615
BEL TUREN - Via Gramsci 10, telefono 46-665
LA ROTONDA Ristorante - Danze - Terrazzo estivo Torino Esposizioni - Valentino - Telef. 60-250
RODI - Via Rodi 4, telefono 319-928
CUCCO - Corso Casale 89, telefono 35-416
LORA - Via Ventimiglia n. 153 (fronte Italia '61)

NAZIONALE - (Rivoli) corso Torino 4, telef. 95-385
TRE RE BECCO - (Rivoli) telefono 95-385
SIRENA - (Rivoli) telefono 95-438
BARCHETTO - (Moncalieri) corso Roma, tel. 642-736
TAVERNA DEL PONTEVECCHIO (Alpignano)
PARCO EUROPA - (Cavoretto) telefono 690-963

RESIDENZE TURISTICHE

PIEMONTE - Via San Marino 30, tel. 366-835/396-329

DEHORS

CAFFE' TORINO (pasticceria) - Piazza San Carlo
PEPINO - Piazza Carignano 8, c.so Vitt. Emanuele 41

PISCINE

Piscina MIRADOLO (a 2 km. da Pinerolo)

AUTONOLEGGI

CAPRA - Corso Unione Sovietica 29, tel. 366-351

AGENZIE VIAGGI

TORINO di NOTTE - Corso G. Cesare 15, tel. 22-661

Restif de la Bretonne

Il signor Moulins

XXXIII — *Dopo una giovinezza piena di avventure galanti, Nicola Restif si sposa nel 1760 con Agnese Lebègue. Il loro matrimonio si rivela un completo fallimento: Agnese la tradisce in continuazione e nel giro di pochi anni dà alla luce quattro bambine; del canto suo Restif le vende la pariglia, e la tradisce, se è possibile, ancora di più. Le condizioni economiche di Restif migliorano quando viene assunto come prete nella tipografia Quillau: d'altro canto le numerose buzze di romanzi che legge lo ispirano a grandi imprese: decide di diventare un famoso scrittore e compone un romanzo intitolato «La famiglia virtuosa».*

Il 9 gennaio 1767 Restif ottiene dal signor Alberat «che trova che *La famiglia virtuosa* ha il doppio merito di intrattenere e di rispecchiare il suo titolo», l'indispensabile visto della censura. Dal gennaio al maggio 1767 l'opera (1150 pagine) che Restif ha «arricchito» di un'epistola alla Giovani Belleza in cui si scaglia contro il libertinaggio ed esalta i casti slanci dell'amore, viene stampata nella stamperia Quillau sotto la direzione dello stesso Restif. L'autore tratta con la vedova Duchesne ed il suo socio Guy, librai di rue Saint-Jacques, ed ottiene un compenso di 765 lire per i duemila esemplari della sua opera. «Ho creduto ricevere

scriverà Restif, che d'altra parte è ebbro per la gioia di vedersi pubblicato». Ma quando viene messa in vendita, *La famiglia virtuosa*, «monumento di noia», non ottiene alcun successo. E la vedova Duchesne si fa molto pregare per pagare la striminzita decina di diritti d'autore di Nicola. Agnese Restif finisce per ritornare dalla Bretagna conducendo seco le figlie Agnese, Elisa e l'ultima nata, Marion. Nicola, avendo fatto conoscenza di una certa Sarah Krammer, che è alle dipendenze della Piron, una nota mezzana, presenta

questa ragazza a sua moglie. Le due donne simpatizzano. Una domenica in cui le due donne passeggiano insieme a Nicola in un parco, Sarah Krammer viene salutata da un suo vecchio «cliente», il signor Moulins, mercante di tessuti a Mâcon. Sarah si ferma a parlargli, poi lo presenta a Nicola e ad Agnese. Chiacchierando, Moulins dice di essere trattenuto a Parigi per una causa. I suoi sguardi sono tutti per Agnese: è chiaro che si è subito incapricciato di lei. Agnese se ne accorge e propone al mercante di accoglierlo in casa come pensionante e si offre di vendere i suoi tes-

suti. Moulins accetta con prontezza e si reca quindi ad alloggiare in casa dei Restif. Poco tempo dopo si può vedere Agnese vendere mussoline nei dintorni di Parigi, mentre Moulins si prepara a fare un giro per la provincia con un carrozzone. Dopo alcune settimane — redditizie — del suo giro, il signor Moulins, ritenendo che i Restif siano ormai sistemati nel loro alloggio, affitta per loro un bellissimo appartamento e, naturalmente, si installa con loro. Agnese non riesce a resistere a tanta generosità e diventa l'amante del mercante di tessuti.

SEGUE: Gioconda Sailly

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Mazzini 25, Torino) per contanti o vaglia, a mezzo versamento nel conto corrente postale numero 2/1846. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 2 % globale.

Avvisi economici in doppio: tariffa doppia

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Tutti gli annunci vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino,** *corrispondente per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intera inserzione dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per domande, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a valore che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vivissima la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassettario per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ai nostri cassetti non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si risponde, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 130 per parola

ABETE mm. 30 lunghezza 0.50 a 1.50 occasione, vendo 2300 al quintale. Telefonare 556-981, pasti. A60017

ARTIGIANO fabbro costruzioni in ferro accetta lavori da varie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 258 — Torino».

AUTOGRU' Gru id altro ti noleggio me compresa con esperto personale per ogni necessità di impiego. Scrivere, telefonare 280-000 Torino, Vidon, corso Giulio Cesare 138. 414

CALDAIE a vapore ogni tipo e accessori, compra vende Cantello, via Mercalli 4. Telefonare 890-754. 25818

FRIGORIFERI, occasioni, tre 15.000-40.000, ripristinati, qualsiasi marca, serie ditta, garanzia. Telefonare 270-106.

INDUSTRIALI, impresari, costruttori, per vostre necessità di alloggi per collaboratori, appoggiamento pianificazione meccanismi impiegati e stradieri, rivolgetevi a Ubino, Torino, corso Giulio Cesare 138, telefono 280-000. 514

LAMIERE spiralate nere e zincate, tubi a' grezzi, lamierini speciali fino a 3 mm. Tagli su misura Via Parma 1, Telefono 289-983. 253

MACCHINARI occasione varie ispezionabili assicuro avanzi prezzi eccezionali. Telefonare 681-746 A60129

MIELE arancia compero. Scrivere località produzione, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8340 — Torino».

OCCASIONE si vende macchina spaccalegna semimuova. Telefonare 234-032.

OFFICINA meccanica con trasformazione, tornio, limatrice corsa lunga, fresatrice, Garbagna, Casale Monferrato.

PROGETTISTI tecnici, disponiamo qualunque vostra difficoltà sollevamento, spostamento, piazzamento impianti e attrezzature con nostre autogrue ecuelle portata. Scrivere, telefonare 280-000 Torino, Torino, corso Giulio Cesare 138.

STAMPATI stazzatrice Thiel, ottima per preventivi, perfetta vendiamo, permettiamo. Agnata, Bardonecchia 179, Torino.

TORNIO automatico ricerco costruzione campo su vera cavallina fino barra 25 millimetri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2315 — Torino» A61523

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ALPHA, unica veramente seria efficace cintura dimagrante parziale. Depliant ogni altra Cintura 53, telefono 31-450. 757

DECORATORE offresi per lavoro interno, esterno, verande, ripassature ecc. Telefonare 886-803. A60833

DECORAZIONI, lavorazione pavimenti, sistemazione alloggi, negozi, eseguiamo anche durante ferie. Telefonare 53-711.

400. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A. FINBAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649, concede prestiti immediati su autoveicoli (anche ipotecati, alla valutazione) e prestiti fiduciari a impiegati, favoriture, professionisti, pensionati. Riservatezza, modicità. 636

A.A.A.A. IMPORTANTE istituto internazionale privato, commerciale, grande esperienza, forti redditi, eseguisce atti presso Tenta cessa. Angiolo, Lizza 9.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziamenti piazza statuto 24, tel. 685-683, 685-903 immediati, più convenienti, massima valutazione anche su autoveicoli ipotecati. Prestiti a impiegati, operai, pensionati, benestanti. Segretezza. 656

A.A.A.A. IPRIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai, residenti Piemonte. Tassi modici Valentino cedere 2, telefono 40-879. 22

ALLOGGI signorili in palazzina 4-12 camere, accessori, autorimesse, giardino. Cominciando 11. Relazioni. 100 ritiro».

AMPIO negozio, retro con servizi, alloggio 2 camere tinello servizi, via Lanzo, vendesi facilitando. Circ. FAI, Cavour 7. Telefono 628-821. 740

APPARTAMENTO nuovo semicentrale vendesi 2.900.000 Sanremo. Telefonare Sanremo 93-559. 26038

CASA su piazza 7/8 camere, grandissimi vani, ripostigli, pozzi, cantine mansarde, vendesi mobiliata. Telefonare 53-891. 1274

ALLOGGI nuovi 1-2 camere servizi, Chiusa Salvia vendonsi con mutuo. Telefonare 530-595. 457

ALLOGGIO camere, cucina, servizi moderni, zona Pavetta, libero subito, vendesi 2.500.000. Polotti, telefoni 596-607, 597-774. 713

APPARTAMENTO 5 camere, cucina, servizi, ripostigli, cantina, libero subito, vendesi 2.500.000. Polotti, telefoni 596-607, 597-774. 713

CASETTA 12 camere, giardino, Lucento, urge vendere. Tel. 598-837, 383-967.

CAUSA partenza, famiglia ottima avanzo conferisce cessita villeggiatura in Cervinia, 650 metri. Richiedere I ottimo Scrivere: «Pubblicità Stampa 1120 — Torino».

CAV. Ubaldi, Avvocato 3, vende alloggio camera tinello servizi, San Donato, Lingotto 365

CAV Ubaldi, Avvocato 3, vende cantine con terreno angolare, costruzione 180 camere 365

CAV Ubaldi, Avvocato 3, vende terreno libero semicentrale, approvata 250 camere, 500 mq. base fabbricati.

CAMPINO direttamente piccolo alloggetto, dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3171 — Torino». 453240

COMUNE antichità Ligure — zona depressa — distante 30 km. da sede fabbricato orientativo mq. 2000 mq. per installazione piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 345 — Torino».

MORETTA vendesi casa 7 camere civile, locale con forno 4 milioni. Occasione 17 via XX Settembre, Moretta (Cuneo). 455173

MURO negozio zona centrale acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 254 — Torino». 410

PRIVATO vende alloggio panoramico bicamere cucina servizi. Telef. 535-063.

PRIVATO vende piccoli grandi lotti recinto corso Francia, zona Rivoli, 5000-6000 mq. Telefonare 515-562, ore ufficio.

REGIO Paese terreno bellissimo mq 800 vendesi Telefonare 388-208 A60127

SAN Quintino 15, vendesi alloggio 6° piano, sole ambienti Telef 36-321

STABILE industriale Borgo Rossini cedesi parte mq 1800 su numero di due piani ottimi per costruzioni per vendita diretta od affittanza. Ing. Ugo Avogadro 11 A60400

TERRENI grandi, piccoli, ciclli fabbricati, diretta zona vendonsi. Convenzola, Ezzanio 40. 551

TERRENO fabbricabile Borgo Rossini cedesi mq 1800 su numero di due piani ottimi per costruzioni per vendita diretta od affittanza. Ing. Ugo Avogadro 11 A60400

TERRENI grandi, piccoli, ciclli fabbricati, diretta zona vendonsi. Convenzola, Ezzanio 40. 551

TERRENO fabbricabile mq. 4500 in Grugliasco PRETTAMENTE INDUSTRIALE, VICINANZE TORINO, L. 2000 AL MQ. TELEFONARE 56-958. A61114

VILLA collinare, posizione incantevole, 3 km. Alba, vani 14 civile rustico giardino terreno 7 ajuolate adatta villeggiatura estate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 344 — Torino». 26178

VILLA in Avigliana, 5 camere, cucina, doppi servizi, scantinate, riscaldata villa lago, piscina, terreno coltivabile mq. 2600, libero subito, vendesi 18.000.000 trattabili. Polotti, telef. 596-607, 597-774.

VILLA (a Torino, 20 vani, 5 servizi, saloni, casa custode, 105.000.000 mutuo, facilitazioni, vendo, cambio terreni. Telef. 596-827, 383-967. 106

VILLA pacconaira, unito parco Cavoretto, nuova solida costruzione 10 camere doppi servizi, giardino, richiesta 70.000.000. Telefon. 674-067. A55160

VILLA prestigiosa 25 camere ampissimi, magnifico parco, capolinea tram, vendo 35 milioni. Telef. 44-883.

VILLA signorile nuova Castello Rivoli, 7 camere, salone doppi servizi, garage, giardino, vendo. Telef. 539-295. 457

**VILLETTE, 20 KM. TORINO, ABITABILI ISTANTE VENDONSI, TUTTI SERVIZI, GARAGE, GIARDINO, MUTUO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1156 — TORINO». A60569

7.200.000, 30 km. Torino, comodità pullman, casa rimessa nuova 4 stanze, cantina, scala interna. Girodilani, Lanzo Canavese (Torino). A61276

CERCO alloggetto 2 camere ripet. piccolo Nizza, via Genova. Tel. 681-753.

CERCO in affitto locale minimo metri-mezzo., massima garanzia Telefonare 234-483 A60402

CERCO subito quattro camere servizi piccolissimo Madonna Pilone, Gran Madre. Telef. 874-181. A57891

CONIUGI cercano alloggetto camera e servizi, possibilmente zona Mirafiori. Telefonare 670-963 A60468

CONIUGI tedeschi cercano subito mansarda camera cucina Scrivere Barsali, Botta 1, Torino A59990

DITTA confezioni, cerca affittare Torino locale mq 400-500 con telefonico, ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2732 — Torino». A59485

DUE persone adulte cercano settembre alloggio 3-3 camere servizi, zona giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5473 — Torino» A57822

DUE persone (matrimonio e figlio) cercano due camere cucina 2 finestre, ammobiliate, disposti pagare 3 mesi anticipati, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7093 — Torino». A60413

INDUSTRIALE affittasi/dà primo ottobre alloggio 3 camere 2 ville. Tel. 655-122.

LOCALE 35-50 mq. pianoterra, luogo raggiungibile anche pedibus, luce acqua forza, cortile. Telefonare 887-763, pomeriggio. A57827

PIEMONTESE operaio, cerca camera cucina ripostiglio, zona Fiat Mirafiori. Telefonare 772-918 A55143

SPOSI impiegati Fiat, autosufficienti, cercano 2 camere, cucina. Tel. 380-243 o 771-685 A60736

URGE camera cucina servizi in corso Mazzini, Pinerolo Telefonare 850-119.

OFFRESI AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A 40.000-50.000 affittansi agosto ultimi alloggi signorili. Telefonare 46-411.

ABBIGONANDOVI alloggi diversa zona agenzia Combe, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTASI a falegnameria alimentare locale in cortile mq. forza e telefono. Telefonare 30-522. A59987

AFFITTASI alloggio formato di due grandi camere, due mansarde, cucina, doppi servizi, ascensore, terzo centrale, corso Francia 92, 28.000 mensili. Tratta Polotti, telefoni 596-607, 597-774.

AFFITTASI alloggio tre camere servizi via Sirea piazza Cardinal. Telef. 555-807 dalle 14 alle 16 A61352

AFFITTASI cantina, ammobiliata o vuota, 2 camere servizi, forma Scrivere: «Pubblicità Stampa 7071 — Torino».

AFFITTASI in casa signorile alloggio 5 camere doppi servizi, centro barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2197 — Torino». A61360

AFFITTASI locale centralissimo mq. 450 circa, terreno e servizi, corso Monciliari 203, piede Isabella A60822

AFFITTASI negozio mq. 85 nuovo libero 1° agosto. Tel. 387-476, ore 13-15.

AFFITTASI negozio cucinare adatto caffè bar, quattro spettore, 65 mq. Telefonare 837-420. 672

AFFITTASI negozio con retro, via Card. Massaia, libero subito Telefon. 731-814 ore 20 A60404

AFFITTASI solo due giornate, tre camere, locale, portierato Mezzaluna (Torino). Telef. 661-658 A59805

AFFITTASI tre stanze, entrata uso ufficio, piano primo portici, Barbaroux 6.

ALLOGGIO signorile 2 camere servizi affittasi, libero subito Telefono 53-057.

AUTOVEICOLI affidamo attrezzati sollevamenti imbattibili, depositi mobili, garantiti. Telefonare 372-558, Cogli.

AUTOVEICOLI accuratissimi, sollevamenti imbattibili, garantiti, concorrenza preventivi. Tel. 513-321 ufficio, 388-220 abitazione Montemartini. 1321

AUTOTRASLOCHI spedizioni Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telefonare 372-722. Cigolini.

BELFIORE 38 1° piano, 5 camere servizi libero settembre. Rivolgersi portinaia A60656

**CENTRALISSIMI LOCALI USO UFFICIO, VIA CAVOUR, NO. 756, AFFITTANSI TELEFONARE 538-821. 240

CONCEDESI in affitto capannone industriale. Telefonare 692-361 A59867

LOCALE luminoso metri 230 ufficiali. Telefonare 772-821, ore pasti lariati.

LOCALE mq. 85 affittasi industria artigianato, cinema Venezia primo piano Bertini. Telefonare 283-609, dalle ore 12 alle 14. A60712

NEGOZIO con retro e cantina adatto laboratorio affittasi, Bunelano 7.

PRIMO settembre affittasi quattro camere e servizi primo piano e famiglia non numerosa. San Secondo 94. A60247

STABILE industriale Borgo Rossini, eccezionale causa mq. 1800 su numero di due piani sotterranei e rialzo mq. 1500 su cinque ulteriori piani, costruiscesi per vendita frazionata od affittamento. Ing. Ugo, Avogadro 11 A60400

ZONA ovale Porta Susa affittansi locali uso ufficio, abitazione, artigianato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7015 — Torino», o telefonare 518-710.

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

AFFITTASI stanza mobiliata signorile uomo servizi. Telef. 766-068. A60730

AFFITTASI villa, sterlina, composta 10, 500 percasi mobili epoca, settembre. Telef. 763-064. A60064

AFFITTASI vendesi Sauzeno ultimi tre rimanenti appartamenti semiarredati, Cascia 210 M, 812, Milano. 25600

AFFITTASI villeggiatura 700 m. alleggio 3-4 letti. Telef. pasti 775-267.

CERCO affittasi settembre, alloggio si quisito arredatissimo sul mare. Telefonare 388-168, Torino. A59450

CHAMPOLUC, stupendo appartamento 7 vani, 6 letti, affittasi. Chanoux, Champoluc. 25085

CIANO Mazina affittansi ammobiliato 2 camere cucina servizi, agosto 70.000, settembre 40.000. Telef. dopo ore 19 Dino Castello 45-385. A55287

IMPERIA affittasi ammobiliata camera e cucina, settembre e altre eventuali, cortile vendesi. Telef. 372-068 A60384

NOLI affitto agosto settembre, nuovo elegante 6 letti ogni comfort. Telefonare 372-737. A59098

RAPALLO affitto tre camere servizi cinque letti finalmente arredate. Tel. 53-913, Torino 651-421. A57814

S. MARGHERITA Ligure affittasi settembre alloggio tre letti, bagno. Scrivere: Pascoe, scalinata Cappella 1, Santa Margherita. A60248

SETTEMBRE affittasi affitto alloggetto signorile agosto ottobre. Telefonare 871-749. A60410

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

ALBERGO Pinto, Lavagna, settembre 1400 tutto compreso. 25588

CATTOLICA, pensione Lucrezia, sinistra, vicinissima mare, Camere con tutti comforts, doccia. Prezzi-ferie.

CHIAVARI mare, Pensione Zaccaro, riscaldamento, signorile, impiccata, settembre 1500. Corso Dante 40. 26037

PENSIONE familiare mese agosto lire 3000 Leiguelia. Tel. ore 13 518-341.

RIMINI, Pensione Fiorella, disponibilità comfort, forti sconti dal 24 agosto Richiedi particolare riduzione, prezzo speciale dal 25 mese 1800. Interpellateci.

SPOTORNO, Motel Esperia, nuovo proprietario, ristorante rinnovato, trattamento accurato. Prezzi moderati. 25502

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A. ISTITUTO Cenglo, Cornata 22, istituto corsi pagine, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, computometer.

BERLITZ School, aperta tutta l'estate, corsi collettivi, lezioni private, preparazione agli esami via Santa Teresa 3, telefono 553-870. 479

NAPOLI, Istituto Bissantina, accurata preparazione esami autunnali. Direttore: Mallardi 34, telefono 51-577.

(Continua a pag. 19)

VENITE A NAPOLI

PER SVAGARVI PER DIVERTIRVI — PER OURARVI PER RIPOSARVI

La spiaggia e il mare, da Licola a Massalubrense, lungo i più bei paesaggi del Tirreno. Il Monte: si Pedo (1300 m.), a Lettere, ad Agerola. Acque da bibita e cure termali e di fanghi: a Napoli, ad Agnano, a Pozzuoli, a Torre Annunziata, a Castellammare di Stabia, in tutta l'isola d'Ischia. Segnate a Sorrento e lungo la Costiera. Curatevi nell'Isola d'Ischia. Divertitevi a Capri. Rilassatevi a Procida.

I templi e i Musei di Napoli, gli Scavi archeologici di Pompei, di Ercolano, di Stabia, di Pozzuoli, di Baia, vi daranno il senso della Religione, della Storia, dell'Arte. La visita notturna degli Scavi illuminati offre una visione che non si dimentica.

L'ESTATE MUSICALE

vi farà assistere a una grande Stagione lirica e di Operetta all'Arena Flegrea con i complessi del Teatro di San Carlo; ai Concerti Sinfonici dell'Orchestra Scarlatti RAI-TV a Napoli (Parco Reale di Capodimonte), a Sorrento, a Vico Equense e a Castellammare e, nei giardini del Palazzo Reale di Napoli, alla rivista musicale «Era di maggio», rievocazione di canzoni di cento anni (1860-1960).

FESTE POPOLARI

con luminarie e manifestazioni folcloristiche a Piedigrotta (7, 8 e 9 settembre). Canzoni, canzoni, canzoni!

GRANDI MANIFESTAZIONI RELIGIOSE

il 14 agosto a Sorrento, la Madonna Morta; a Napoli il 19 settembre Miracolo del Sangue di S. Gennaro nella Cattedrale; a Pompei, la 1ª domenica di ottobre, Supplica Mariana.

GARE SPORTIVE

A Napoli: Settimana Motonautica de «Il Mattino»; Regata di Crociera Napoli-Castellammare-Sorrento; Corse al trotto e al galoppo all'Ippodromo di Agnano; «Coppa Matarazzo», regata velica di altomare per serie R.O.R.C. A Ischia: Regata di Crociera Cannes-Ischia.

L'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI NAPOLI E LE AZIENDE AUTONOME DI CURA SOGGIORNO E TURISMO

CENTRALISSIMA avviata boutique, vasta clientela cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7042 — Torino».

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti a ceto impiegatizi su case, alloggi, terreni, autoveicoli I.P.I.T., San Quirico 4 bis. 763

DISPONIAMO 4 milioni commerciali per ria combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3174 — Torino». A55188

GIARDINIERE ritiene adesivo giornali, tabaccherie, distributore benzina, lavando eventualmente scrivere a vendite Scrivere: «Pubblicità Stampa 3205 — Torino». A55308

FARMACIA cedesi in Genova. L'avvia 1400 C. 61P, Genova. 26165

FARMACIE, laboratori, aziende affini cerchiamo vendita, combinazioni varie studio commerciale internazionale. Dalla Rosa 38. 300

FERRAMENTA casalinghi accessori sanitari cedesi commerciale reddito sicuro causa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7011 — Torino». A60043

FINANZIAMENTO L. 7.000.000 cercasi, buon interesse, garanzia e garantite eccezionalità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7038 — Torino». A61237

GERENZA concedesi edicola giornali, ricca 420 copie Chaverdia, Carmela 40

GERENZA o socio cooperazione centrale. Per informazioni telefonare 511-388.

IFOMA stampa passaporti biglietti ed affini. Stazzatti 18, telefono 40-873.

IMPIEGO capitale 10-15 milioni, cerco combinazione qualsiasi ramo, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1058 — Torino». A60092

IMPORTANTE stabilimento Torino attività tradizionale, vastissima clientela, cerca socio accomandatario apertura ampio stabilimento costruzione impianti molto richiesti. Esigesi massima serietà, discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7031 — Torino». A61370

ISTITUTO investigativo, forte reddito, grande avvenire, cediamo, mille pratiche causa età maniera familiari. Affarone. Telefonare 682-835. 401

LABORATORIO attrezzamenti attrezzatti per lavori telegrafonografia in serie vendesi affittasi convenientemente. Telef. 54-469 ore 13-15. A55718

LATTERIE, gelaterie, bellissimo posto, assolutamente Bicocca, collegni, Cavalleri, Pellerini 21. 1934

OCCASIONE, cedo meglio macchine per ufficio nuove, lotta passaggio, arredamento moderno. Richiesta 1.500.000. Telefono 380-519. A60628

OCCASIONE vendo fattoria 150 litri cucina pensione. Tel. 533-818.

OCCASIONISSIMA vendesi officina pellicceria completissima. Telef. 750-869, ore 13-17.

PANIFICIO forno carbone, vendita negozio 230, rivendite 150, cede oppure permuta altra provincia Torino. Bocciello, Albert 20. 465

PENSIONE clientela costituita centrale, signorile, affare eccezionale, cedesi. Pubblicità Ladomi 5 V., Savona. 25887

PIZZ lattiera con alloggio cedesi gerenza pentecostale. Telef. 341-188.

PICCOLO capitale offre collaborazione acquisto immobile/non signora indipendente part condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7006 — Torino» A60434

PRESTITI riservatissimi a bancari. Rimborso estende diritto. Rima, Mercanti 12, telefono 46-879. 22

VENDO alloggio signorile 4 camere, cucina più servizi, 4° piano, corso Siccardi 45, Cenisio. Telefonare 692-702.

**VENDO TERRENO MQ. 4500 IN GRUGLIASCO PRETTAMENTE INDUSTRIALE, VICINANZE TORINO, L. 2000 AL MQ. TELEFONARE 56-958. A61114

VILLINI signorili abbinati 3 camere, ingresso, cucina, bagno, vendesi Millepetti Riviera al Lemaire 5.800.000 rateizzabili mensilmente. Ing. Frizzi, Regata Liguria 1, Genova. 25909

VILLINO signorile panoramicissimo vicinanze S. Margherita 3 camere, ingressi, cucina, doppi servizi, ripostiglio, giardino, 10.500.000. Ing. Frizzi, Rivarola Ligaria 1, Genova. 25909

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A. ALLOGGIO centrale semi-centrale, tre camere cucina servizi, cercasi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino». A60109

A coniugi referenziati abitissima 1-3 camere ammobiliate. Telefonare 48-411.

A impiegato municipale abitissima camera indipendente; alloggetto anche uppure ammobiliato. Tel. 638-735, 775

AFFITTERei studio uso ufficio abitazione mq. 35-30 ingresso centrale intercambio 3 ore salutare giornaliere, eventualmente. Telef. 690-562. A61105

AFFITTO, acquisto quota 3-4 camere, Collegno, Grugliasco. Telefonare 755-371.

CERCASI alloggio perfetta presentazione con giardino al massimo 10 km. Torino. Telefonare 883-231, ore 13-14.

CERCASI camera cucina servizi. Telefonare 40-564. A60132

CERCO alloggio due camere tinello servizi, eventualmente pulizia scale, manutenzione caldaia. Telefonare 377-397.

CERCO appartamento 3-4 locali servizi e doppi servizi, signorile preferibilmente in palazzina con giardino. Scrivere o telefonare: Ing. Zenoni - C.S.R., via Orbetello 140, telef. 252-214. A60683

OFFRESI AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A 40.000-50.000 affittansi agosto ultimi alloggi signorili. Telefonare 46-411.

ABBIGONANDOVI alloggi diversa zona agenzia Combe, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTASI a falegnameria alimentare locale in cortile mq. forza e telefono. Telefonare 30-522. A59987

AFFITTASI alloggio formato di due grandi camere, due mansarde, cucina, doppi servizi, ascensore, terzo centrale, corso Francia 92, 28.000 mensili. Tratta Polotti, telefoni 596-607, 597-774.

AFFITTASI alloggio tre camere servizi via Sirea piazza Cardinal. Telef. 555-807 dalle 14 alle 16 A61352

AFFITTASI cantina, ammobiliata o vuota, 2 camere servizi, forma Scrivere: «Pubblicità Stampa 7071 — Torino».

AFFITTASI in casa signorile alloggio 5 camere doppi servizi, centro barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2197 — Torino». A61360

AFFITTASI locale centralissimo mq. 450 circa, terreno e servizi, corso Monciliari 203, piede Isabella A60822

AFFITTASI negozio mq. 85 nuovo libero 1° agosto. Tel. 387-476, ore 13-15.

AFFITTASI negozio cucinare adatto caffè bar, quattro spettore, 65 mq. Telefonare 837-420. 672

AFFITTASI negozio con retro, via Card. Massaia, libero subito Telefon. 731-814 ore 20 A60404

AFFITTASI solo due giornate, tre camere, locale, portierato Mezzaluna (Torino). Telef. 661-658 A59805

AFFITTASI tre stanze, entrata uso ufficio, piano primo portici, Barbaroux 6.

ALLOGGIO signorile 2 camere servizi affittasi, libero subito Telefono 53-057.

AUTOVEICOLI affidamo attrezzati sollevamenti imbattibili, deposito mobili, garantiti. Telefonare 372-558, Cogli.

AUTOVEICOLI accuratissimi, sollevamenti imbattibili, garantiti, concorrenza preventivi. Tel. 513-321 ufficio, 388-220 abitazione Montemartini. 1321

AUTOTRASLOCHI spedizioni Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telefonare 372-722. Cigolini.

BELFIORE 38 1° piano, 5 camere servizi libero settembre. Rivolgersi portinaia A60656

**CENTRALISSIMI LOCALI USO UFFICIO, VIA CAVOUR, NO. 756, AFFITTANSI TELEFONARE 538-821. 240

CONCEDESI in affitto capannone industriale. Telefonare 692-361 A59867

LOCALE luminoso metri 230 ufficiali. Telefonare 772-821, ore pasti lariati.

LOCALE mq. 85 affittasi industria artigianato, cinema Venezia primo piano Bertini. Telefonare 283-609, dalle ore 12 alle 14. A60712

NEGOZIO con retro e cantina adatto laboratorio affittasi, Bunelano 7.

PRIMO settembre affittasi quattro camere e servizi primo piano e famiglia non numerosa. San Secondo 94. A60247

STABILE industriale Borgo Rossini, eccezionale causa mq. 1800 su numero di due piani sotterranei e rialzo mq. 1500 su cinque ulteriori piani, costruiscesi per vendita frazionata od affittamento. Ing. Ugo, Avogadro 11 A60400

ZONA ovale Porta Susa affittansi locali uso ufficio, abitazione, artigianato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7015 — Torino», o telefonare 518-710.

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

AFFITTASI stanza mobiliata signorile uomo servizi. Telef. 766-068. A60730

AFFITTASI villa, sterlina, composta 10, 500 percasi mobili epoca, settembre. Telef. 763-064. A60064

AFFITTASI vendesi Sauzeno ultimi tre rimanenti appartamenti semiarredati, Cascia 210 M, 812, Milano. 25600

AFFITTASI villeggiatura 700 m. alleggio 3-4 letti. Telef. pasti 775-267.

CERCO affittasi settembre, alloggio si quisito arredatissimo sul mare. Telefonare 388-168, Torino. A59450

CHAMPOLUC, stupendo appartamento 7 vani, 6 letti, affittasi. Chanoux, Champoluc. 25085

CIANO Mazina affittansi ammobiliato 2 camere cucina servizi, agosto 70.000, settembre 40.000. Telef. dopo ore 19 Dino Castello 45-385. A55287

IMPERIA affittasi ammobiliata camera e cucina, settembre e altre eventuali, cortile vendesi. Telef. 372-068 A60384

NOLI affitto agosto settembre, nuovo elegante 6 letti ogni comfort. Telefonare 372-737. A59098

RAPALLO affitto tre camere servizi cinque letti finalmente arredate. Tel. 53-913, Torino 651-421. A57814

S. MARGHERITA Ligure affittasi settembre alloggio tre letti, bagno. Scrivere: Pascoe, scalinata Cappella 1, Santa Margherita. A60248

SETTEMBRE affittasi affitto alloggetto signorile agosto ottobre. Telefonare 871-749. A60410

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

ALBERGO Pinto, Lavagna, settembre 1400 tutto compreso. 25588

CATTOLICA, pensione Lucrezia, sinistra, vicinissima mare, Camere con tutti comforts, doccia. Prezzi-ferie.

CHIAVARI mare, Pensione Zaccaro, riscaldamento, signorile, impiccata, settembre 1500. Corso Dante 40. 26037

PENSIONE familiare mese agosto lire 3000 Leiguelia. Tel. ore 13 518-341.

RIMINI, Pensione Fiorella, disponibilità comfort, forti sconti dal 24 agosto Richiedi particolare riduzione, prezzo speciale dal 25 mese 1800. Interpellateci.

SPOTORNO, Motel Esperia, nuovo proprietario, ristorante rinnovato, trattamento accurato. Prezzi moderati. 25502

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A. ISTITUTO Cenglo, Cornata 22, istituto corsi pagine, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, computometer.

BERLITZ School, aperta tutta l'estate, corsi collettivi, lezioni private, preparazione agli esami via Santa Teresa 3, telefono 553-870. 479

NAPOLI, Istituto Bissantina, accurata preparazione esami autunnali. Direttore: Mallardi 34, telefono 51-577.

MOBILI ARTIGIANI

SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27

PRODUZIONE PROPRIA

VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE

Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

TAPPEZZERIE IN CARTA

VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA

VIA MADAMA CRISTINA, 125 angolo Corso Dante

Poulailler II

I furti continuano

XXI — *Cinquant'anni dopo l'esecuzione di Pierre Poulailler il famoso brigante da strada, fece parlare di sè un altro brigante, al quale l'opinione pubblica affibbiò spontaneamente il nome di Poulailler, famosa a quell'epoca quasi come qu

La salute

Grumi di sangue nelle vene

Il sangue può formare grumi nelle vene di una gamba, quando questi vasi sanguigni sono lesi od infiammati. La menomazione dell'apparato circolatorio può intervenire anche quando il flusso del sangue attraverso gli arti inferiori sia frequentemente ridotto al minimo. La giarrettiera circolare d'elastico usata comunemente dalle donne delle passate generazioni era probabilmente la principale colpevole, per quanto concerne il sesso femminile. Non è detto che certe guaine di gomma elastica usate oggi siano esenti da colpe, se chi le indossa sta per molte ore seduta. Non si dimentichi che questi indumenti modellatori del corpo sono stati studiati per svolgere la loro funzione quando il corpo è in posizione eretta.

Anche chi sta a letto per lunghi periodi corre il pericolo della formazione di grumi di sangue nelle vene. Ciò accade perchè le piccole vene dei tessuti del dorso rimangono, in una certa misura, schiacciate fra il corpo e il materasso. Si determina così un ristagno della circolazione. Questa è una delle ragioni per cui gli invalidi debbono essere aiutati frequentemente a cambiare posizione, ora su un fianco ora sull'altro.

I grumi di sangue coagulato che si formano nelle vene delle gambe sono la causa della trombo-flebite, una malattia che si manifesta con dolore ed arrossamento nella regione colpita.

Se l'ostruzione avviene nella vena principale, la gamba gonfia. Meno grave è il caso in cui si ostruiscono vene superficiali.

Come si cura questa malattia? I medici consigliano riposo, applicazioni di calore e impiego di [illegible] soprattutto iniezioni d'eparina. Anche i preparati contenenti fibrino-lisina si rivelano utili, per la loro proprietà di sciogliere i grumi. Si tratta però di una terapia che richiede dosi elevate e, purtroppo, questi preparati sono molto costosi. La cosa è da tener presente, perchè le opinioni sul valore di questa cura non sono unanimi e, d'altro canto, il loro impiego non è facile.

In certi casi l'iniezione di procaina nei nervi del sistema simpatico, lungo la colonna vertebrale, [illegible] e migliorare la circolazione. Anche gli antibiotici vengono somministrati per combattere le infezioni ed accelerare la guarigione.

Cessato ogni segno d'infiammazione, il paziente dovrà portare una calza elastica o una fasciatura, fino alla scomparsa del gonfiore.

Alcool e cervello

Esiste un apparecchio che accerti i danni causati al cervello dall'alcoolismo? No. L'elettroencefalografo vi si avvicina nel senso che scopre le anormalità nelle onde del cervello. Ma i cambiamenti intervenuti nelle cellule cerebrali possono avere avuto cause diverse. Possono essere più utili i «test» psicologici e le discussioni con l'alcoolizzato. In questo modo uno specialista riesce a valutare l'entità della menomazione.

Un caso di fobia

Una lettrice segnala il caso della figlia quattordicenne la quale lamenta un senso di soffocazione se deve portare una sciarpa intorno al collo o un indumento che abbia il colletto chiuso. Può essere questo il sintomo di qualcosa di più serio? No. Si può vivere benissimo senza sciarpe e indumenti troppo accollati. Casi facendo la fobia della soffocazione, che è pur sempre una paura patologica, non avrà mai occasione di manifestarsi.

Il latte non ha colpa

Una lettrice chiede: «Il preoccupante dilagare della delinquenza giovanile non potrebbe essere attribuito al fatto che troppi neonati sono alimentati con latte d'animali? No, il latte non c'entra, anche se certi delinquenti hanno un'espressione bovina.

La moda

Tradizione e innovazioni

Il vestito a mantello consente quest'anno un più libero gioco all'immaginazione. I modelli che abbiamo visto danno effetti nuovi, sebbene, in fondo, la linea sia sempre la medesima. L'eleganza nasce dall'intelligente fusione delle tendenze nuove con quelle tradizionali.

La tradizione è visibile nella struttura fondamentale, mentre le novità appaiono negli ingegnosi adattamenti. Del mantello è conservata l'apertura su tutto il davanti, inalterata con la necessaria fila di bottoni. La novità consiste nel taglio parzialmente a doppio petto o suddivisione a sbambo sul davanti. Per il resto tutte le innovazioni sono possibili. La scollatura, ad esempio, può essere realizzata a piacere. Le maniche compaiono di rado. La gonna è molto ampia e arricchita da bottoni o tasche.

Per quanto riguarda colori e tessuti consigliamo quanto c'è di più nuovo. Più sui sono insoliti e più l'effetto diventa interessante. Ci limitiamo a ricordarvi i nuovi e bellissimi neri.

Il modello qui presentato è una creazione dell'americano Pattullo, di lattone a strisce nero e grigio. Il colletto, ampio e svasato sui davanti, è tagliato alla marinara sulle spalle. La gonna si allarga subito ampissima dalla vita dove numerose pieghe sono trattenute dalla cintura. Grosse tasche applicate ravvivano l'insieme.

La bellezza

Il sole, nemico dei capelli tinti

D'estate, i capelli sottoposti ad un trattamento colorante non hanno la vita facile. La signora che fa ravvivare il colore della capigliatura o quella che, diciamolo pure francamente, la tinge nappiano che il sole estivo è insaziabile. L'una e l'altra abbiano dunque cura di proteggere i capelli dalle radiazioni solari o con un cappello di paglia a larga tesa o almeno con una sciarpa.

Le signore di Venezia, al tempo dei Dogi, usavano trascorrere lunghe ore sulle terrazze delle loro case, per far schiarire i capelli sotto i raggi del sole. La donna moderna deve rendersi conto invece che per i capelli, siano essi del loro colore naturale, oppure colorati artificialmente, non c'è nulla di più dannoso che i cocenti raggi del sole estivo.

Purtroppo, specie oggi, ci sono delle ragazze molto giovani le quali pensano che le ciocche qua e là schiarite dal sole costituiscano un elemento d'originale bellezza. In realtà ciò significa sovente la fine dell'elasticità, della lucentezza e della vitalità giovanile dei capelli. La capigliatura decolorata dal sole è una capigliatura danneggiata. Anche se non lo si nota per un mese o due, è assai probabile che ben presto si sia costretti ad intervenire con una cura rigeneratrice.

Resistete anche alla tentazione di far asciugare i capelli al sole, dopo lo «shampoo». L'aria secca di una giornata calda fa bene alla capigliatura; ma i raggi diretti del sole sono nocivi. Quando i capelli sono stati lavati ed asciugati, versate sulle palme delle mani un po' di pomata per capelli non oleosa e massaggiate delicatamente la capigliatura; essa diverrà soffice e lucente.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Eleganti cappellini per la prossima stagione invernale

Nel prossimo inverno le signore porteranno cappellini a vari piani. Eccone uno a tre. Due piani sono in feltro tapin avorio e uno in visone nero. Quest'ultimo si può asportare ottenendo una calotta da sera

Un incantevole cappellino per ragazza «che va all'ufficio». Il modello è in feltro flamand alabastro a pelo lungo, con nastri in gros-grain nero

Questo cappellino invernale indica nettamente la linea di stagione, bouffissée, a strati sovrapposti. Sul dietro, pompons confezionati in visone nero

Cappello smontabile in feltro flamand nero a nodi di raso. Il bordo, in visone alabastro, può essere distaccato e usato come collaretto. I modelli che pubblichiamo sono stati creati dalla modista torinese Gerrato

Misterioso incidente ad un giovane marinaio americano

Precipita di notte dalla finestra di una casa troppo ospitale a Genova

E' stato trasportato morente sulla sua nave, la portaerei «Wasp» - «Fermata» la ragazza che era con lui e arrestata la proprietaria dell'appartamento - Una «disgrazia» analoga è toccata anche ad un marittimo danese, caduto da dieci metri in strada

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì, sera.

Che cosa bevono i marinai stranieri quando ordinano whisky nelle bettole dell'ancipario? L'interrogativo torna a proporsi all'attenzione delle autorità sanitarie e di polizia dopo due recentissimi episodi che hanno movimentato drammaticamente le notti nei vicoli che si irradiano da via Gramsci.

I baristi versano liquore genuino allo straniero già ubriaco (e quindi non in grado di avvertire al palato la bontà del whisky) oppure gli danno a bere orribili miscugli in cui entra anche alcool di pessima qualità e che li rende eccitati e semi-incoscienti? Non è qualcuno solito di correttezza commerciale, certamente. Le autorità si preoccupano di ben altro: della salute dei marittimi e delle conseguenze spesso gravissime che tale semi-incoscienza può avere.

L'altro ieri mattina carabinieri hanno interrogato a lungo un marittimo olandese di 23 anni, Cornelius Cuijpers, da Rotterdam, per conoscere come gli fosse accaduto di precipitare da una finestra del quarto piano di un caseggiato di Vico del Pozzo. Il Cuijpers non ricordava nulla, non sapeva dire neppure come fosse capitato nella zona. Sapeva soltanto di aver bevuto parecchio, in vari bettole di via Gramsci e zone adiacenti.

Su segnalazione di un guardiano, i militi della «Croce Verde» avevano raccolto il marittimo, nella notte, in uno stretto cortile di Vico Santa Fede, che corre dietro a Vico del Pozzo. Sanguinava alla testa e alle mani ed era in stato di choc.

All'antiveglio dell'Ospedale di San Martino i sanitari lo avevano ricoverato con prognosi di un mese.

Indagando nel caseggiato i carabinieri hanno potuto appurare che l'olandese, barcollando paurosamente, si era infilato nel portone ed era salito fino al quarto piano dove aveva bussato con insistenza alla prima porta che gli era capitata davanti, quella della famiglia Madai.

Una ragazza era andata ad aprire, ma quando aveva visto lo sconosciuto ubriaco, si era spaventata ed aveva chiuso l'uscio di tutta fretta. A questo punto si dovrebbe ritenere che il Cuijpers, anziché ridiscendere la scala, abbia scambiato la finestra del pianerottolo per la porta d'uscita, cadendo nel vuoto da una altezza di circa dieci metri.

Attrattanta ancora è la vicenda di un marinaio della portaerei Wasp, il ventunenne Lawrence Parker, che ieri è stato raccolto gravemente ferito in vico Trombettieri da una pattuglia della polizia militare americana e dei carabinieri.

Il Parker sanguinava alla testa ed è stato trasportato a bordo della portaerei dove è stato sottoposto ad intervento chirurgico. Non si sa se sia ancora in grado di subire un interrogatorio. Ciò che si è potuto appurare è che anche lui aveva bevuto abbondantemente in vari locali dell'angiporto. Poi si era accompagnato con una mondana, Raffaella Maiello di 26 anni, con la quale si era recato in vico Trombettieri 1, al secondo piano, nell'appartamento troppo ospitale di Amalia Lorenzi.

E' tutt'ora un mistero come il Parker abbia infilato una finestrella e sia precipitato in strada dall'altezza di sei metri. Ciò che in proposito ha dichiarato la Maiello non è apparso convincente, ragion per cui la donna è stata fermata dai carabinieri, mentre la proprietaria dell'appartamento è stata diffidata in arresto per violazione della legge Merlin.

I vigili sanitari sono stati mobilitati per un attento controllo dei liquori in mescita in tutti i bar dell'angiporto. La polizia ha anche interrogato diversi baristi, qualcuno dei quali sarebbe stato diffidato. c. m.

Un delfino di tre quintali si arena sulla costa di Grado

Trieste, mercoledì, sera.

(a. s.) La notte scorsa sulla costa di Grado, durante l'imperversare di una mareggiata, un grosso delfino del peso di circa tre quintali si è arenato su una secca. Il guardiano notturno con l'aiuto di alcuni bagnini tentava di sospingere il delfino nuovamente in mare, ma senza riuscirvi a causa del suo eccezionale peso. Infine il guardiano notturno, visto inutile ogni sforzo, ha ucciso il delfino il quale è stato successivamente trasportato al mercato ittico.

Cuochi in gara a Cuneo nel «festival» gastronomico

Cuneo, mercoledì, sera.

Ieri sera, nel salone «Gran Paradiso» nel recinto della III Mostra di caccia e pesca, vi è stato il battesimo ufficiale del «festival» gastronomico, presenti circa duecento commensali che hanno fatto onore ai manicaretti presentati da uno dei tre «maghi» della cucina cuneese scesi in lizza. Faceva gli onori di casa il signor Luigi Mora, direttore dell'hôtel «Augustus Minerva» di Cuneo, che ha presentato una variata di 14 portate preparate dal «chef» Germano Bertone, che hanno riscosso il pieno consenso dei buongustai. Alla tavola delle autorità il sottosegretario alla presidenza del Consiglio on. Girardo, il presidente dell'amministrazione provinciale dott. Falco e il presidente dell'Ept di Cuneo avv. Andreis. Il prossimo concorrente sarà l'hôtel «Fiamma» di Cuneo ed il 10 agosto entrerà in gara il «Nazionale» di Farigliano.

La «bella del Tigullio» eletta domenica a Chiavari

Trenta concorrenti al titolo di "Miss Balnearia '61„ - Sette sono straniere - Le selezioni fra Sestri Levante, Cavi, Lavagna, Chiavari, Zoagli, Rapallo e Santa Margherita Ligure

Dal nostro corrispondente particolare

Chiavari, mercoledì, sera.

La bella del Tigullio, ossia «Miss Balnearia 1961», sarà eletta domenica 6 agosto al Lido Municipale di Chiavari durante un gala, fra le «selezionate» di Sestri Levante, Cavi, Lavagna, Chiavari, Zoagli, Rapallo e Santa Margherita Ligure; ad esse si aggiungeranno «Miss Copertina», «Miss Cinema» e Passo Ridotto», «Miss Tintarella», tutte abbinate allo stesso concorso, se di concorso vero e proprio si può scrivere, dato che esso termina con l'elezione di domenica, senza aprire carriere, promettere lanci nel mondo della celluloide, secondo una tradizione vincolata dalla stampa locale, che la tiene in vita ormai da dodici anni.

Una trentina di ragazze, dunque, sfileranno in abito da sera nel salone del Lido, tutte tese ad oggiudicarsi l'ambito titolo ed i premi, di ragguardevole valore. Non mancano gettoni d'oro, pesantissimi.

Le candidate ad un quarto d'ora di celebrità sono: Roselina Canepa (Miss Copertina) di Sestri Levante, Nora Mugnai di Milano, Franca Lauro di Sestri Lev., Renata De Lorenzi di Torino (Miss Balnearia Chiavari), Bianca Zander di Brema, Gabriella Custo di Chiavari, Gabriella Zanini di Padova, Ingrid Ghunter di Stoccarda, Lella Gualtieri di Milano (Miss Balnearia Zoagli), Maria Adele Vivona di Bergamo, Annamaria Maio di Torino, Meta Francois di Utrecht (Miss Balnearia Cavi), Franca Tonin di Chiavari, Liliana Brunner di Lione, Annamary Silvestern di Copenaghen (Miss Balnearia Sestri Levante), Giorgina Paganini (Miss Balnearia Lavagna) del Venezuela ma abitante a Sestri Levante, Angela Rapelli di Morbegno, Grazia Canepa di Sestri Levante, Jean Pensieri di Marsiglia (Miss Cinema e Passo Ridotto), Adriana Puccetto di Roma, Emy Cattaneo di Alessandria (Miss Tintarella di sole e di luna), Maria Antonietta Di Giuseppe (Miss Santa Margherita Ligure), Anna Alaimo di Perugia.

Le straniere sono 7: una danese, una venezuelana, due francesi, due tedesche, una olandese. Due anni or sono per la prima volta, — ed ancora unica, — si affermava una straniera: l'olandese Lenneke Hogland. La passata stagione le straniere non si piazzarono nelle prime cinque ma quest'anno sembrano intenzionate, a decine, a rinnovare l'exploit della piccola olandese. Infatti la francese Jean Pensieri accentua il già marcato brio, la danese Silvestern vanta un viso ricco di espressioni dolci, la venezuelana Giorgina Paganini una personalità spiccata, Meta Francois una innata cordialità.

Fra le italiane si sono distinte alcune ragazze di Sestri Levante, fra queste Roselina Canepa, collezionista di titoli di bellezze, mentre Renata De Lorenzi, di Torino, in qualità di fidanzata del corridore ciclista Willy Trepp non mancherà di cimentare un vasto interesse. Ma anche le damigelle potranno dire la loro. Non per nulla alla «dansissima» di domenica sfileranno «alla pari» con le miss.

Giuseppe Rivarola

Cade per malore nel lavatoio ed annega in 30 cm. d'acqua

COMO, mercoledì sera.

Una casalinga di Ponto Chiuso, Luigia Cavadini di 71 anni, è annegata mentre stava lavando panni in un piccolo lavatoio a pochi metri dalla sua abitazione.

La donna è stata colpita da un improvviso malore ed è caduta in avanti finendo con la testa nell'acqua profonda poco più di 30 cm.

Il fiammifore Piergiorgio Moretti, che stava svolgendo il suo servizio lungo la rete di confine presso il luogo della disgrazia, ha tentato di soccorrere la Cavadini, che però era già deceduta.

Orribile delitto di una vedova a Quito

Avvelena i quattro figlioletti e si uccide insieme a loro

La donna, malata e sola, era preda di una tremenda ossessione: i bambini, alla sua morte, sarebbero rimasti senza assistenza

Quito, mercoledì sera.

Un orrendo delitto è stato compiuto in una casupola alla periferia di Quito, capitale dell'Ecuador. Una donna, madre di quattro bambini e vedova, preoccupata per le proprie condizioni di salute e di ciò che sarebbe potuto accadere ai bambini se fosse morta, ha avvelenato il pranzo dell'intera famiglia. Trasportati all'ospedale qualche ora dopo in preda ad atroci dolori vi sono deceduti tutti e cinque vi sono deceduti.

La polizia ha riferito che da qualche tempo la donna dava segni di squilibrio mentale. Evidentemente, la malattia di cui soffriva e le preoccupazioni causate dalla necessità di provvedere al mantenimento dei cinque bambini avevano influito sul suo sistema nervoso. I vicini di casa hanno affermato che recentemente la donna aveva dichiarato che, qualora si fosse sentita vicina a morire, avrebbe preso con sè i piccoli e si sarebbe gettata con loro nel torrente che scorre ai margini della città.

I vicini avevano pensato che si trattasse di un momentaneo scoramento, ma avevano deciso di tenere ugualmente d'occhio le mosse della donna per intervenire se essa avesse tentato di attuare l'insano proposito. La decisione è stata però inutile perchè la poveretta, essendosi probabilmente accorta di tali attenzioni, in un momento di follia ha usato il veleno per uccidere i bambini e suicidarsi.

Ferisce la moglie e si spara dopo avere ucciso i tre bimbi

New York, mercoledì sera.

La polizia di Saint Clairsville, nell'Ohio, ha comunicato che un uomo di ventisette anni, tale Clyde Newhart, in un'improvvisa crisi di follia causata probabilmente dal prossimo divorzio dalla moglie, ha ucciso a rivoltellate i suoi tre bambini, ha ferito gravemente la moglie e con la stessa arma si è tolto la vita.

La tragedia è avvenuta ieri in una fattoria situata circa 25 chilometri ad ovest di Saint Clairsville. Lo sceriffo Neff ha dichiarato che le vittime sono i gemelli Sandy e Randy di un anno e mezzo e Bobby di tre anni. La moglie del Newhart, Peggy, di trent'anni, giace in pericolo di vita nel vicino ospedale di Barnesville.

I due coniugi si erano recentemente separati; la richiesta di divorzio da parte della moglie avrebbe dovuto essere presentata oggi al Newhart. In un biglietto lasciato in casa dai propri genitori, l'omicida-suicida ha affermato: «Amo tanto i nostri bambini. Non posso vivere senza di voi. Addio. Il vostro Clyde».

Una vedova si uccide per timore del manicomio

Casale, mercoledì, sera.

Una vedova in ancor giovane età si è tolta la vita stanotte impiccandosi ad una trave nella cantina della propria abitazione. Luigina Uberti ved. Monzeglio, di 41 anno, abitante in via Evasio Cornelio 17, con un figlio quindicenne, la madre ed i fratelli, da tempo era affetta da delirio psicopatico. Ieri, in seguito all'aggravarsi del suo male, i familiari l'avevano fatta sottoporre a visita da uno specialista, il quale ne aveva consigliato il ricovero, che doveva avere luogo oggi. Forse è stato il pensiero di dovere abbandonare per lungo tempo il figlio ed i congiunti che l'ha spinto la donna a compiere l'insano gesto. Nelle prime ore di stamane la Uberti è uscita dalla propria camera da letto e, munitasi di una robusta corda, è discesa silenziosamente in cantina, togliendosi la vita. Verso le 8 la sua assenza è stata notata dalla sorella, che, colta da un atroce sospetto, l'ha cercata, è scesa in cantina ed ha fatto la macabra scoperta.

Indagini a Milano su un furto di gioielli

Milano, mercoledì sera.

Un grosso furto di gioielli, del valore di oltre 50 milioni di lire, è stato attuato l'altra mattina nell'appartamento della signora Antonietta Ciocca in Inverni, situato in via Teulié 7. La signora Ciocca, che vive con la madre e una cameriera di fiducia, si era assentata brevemente da casa per sbrigare alcune commissioni; poichè la mamma e la cameriera erano uscite per la spesa, la signora Ciocca aveva chiuso regolarmente a chiave la porta dell'alloggio. Tornata dopo circa un'ora una sgradita sorpresa l'attendeva: tutti i locali apparivano nel più grande disordine, l'uscio d'ingresso non appariva forzato, la serratura era in perfetta regola e ciò fa credere che gli ignoti ladri si siano serviti di chiavi false.

Alla derubata non è rimasto che denunciare il furto alla polizia. Un'inchiesta prontamente avviata permetteva di accertare che nè la portinaia nè gli altri inquilini avevano visto persone estranee entrare od uscire la mattina di sabato, nè aggirarsi sulle scale. Ciò fa pensare che gli ignoti autori del «colpo» abbiano studiato sin nei minimi particolari il loro piano di azione.

Ventitré morti in luglio sulle strade ravennati

Ravenna, mercoledì, sera.

Nel mese di luglio sono decedute sulle strade ravennati, per incidenti stradali, ventitrè persone. Più della metà delle sciagure è stata la conseguenza del mancato rispetto dei diritti di precedenza; altre sono dovute a tentativi di sorpasso o di attraversamento.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime nelle ultime 24 ore comunicate dagli uffici meteorologici. (Tali temperature — come è noto — non corrispondono a quelle più alte che normalmente si registrano nel centro delle città).

SAPAV PRINCIPALI AUTOLINEE SAVDA
ESTATE 1961
Partenze giornaliere da TORINO: PIAZZA CARLO FELICE, 55

	p. ore		p. ore
FRANCIA		SVIZZERA	
Briançon-Grenoble	6,50	Annecy-Ginevra (via Moncenisio)	7 —
Marsiglia-Lione	8 —		
Evian (via Aosta-P. S. Bernardo)	sab. 7-13 lun. 8	LAGO MAGGIORE	
COSTA AZZURRA		Stresa-Pallanza	fer. 8,30
Mentone-Montecarlo-Nizza	10,15	Intra-Cannobio	fest. 7 —
RIVIERA DEI FIORI		VALLE DEL CHISONE	
Bordighera-Ospedaletti-Sanremo	7,30 14,45	Fenestrelle-Pragelato-Sestriere	fest. 8,30 7,15 - 8 - 8,30 sabato 15,30
VALLE D'AOSTA		Perrero-Prali	7,15 - 8,30 (fest.)
Aosta-Cogne-G. S. Bernardo-Courmayeur	7,20 17,15	VALLE DI SUSA	
Cervinia 7,20 - 10 - 15 - 17,15		Cesana-Clavière	8,30 - 12
Champoluc 7,20 - 9,30 - 12 - 15 - 17,15		Salice d'Ulzio	fer. 17,15
St. Vincent 7,20 - 10 - 15 - 17,15 - 20,10 (fest.) (speciale per Casinò)		Moncenisio Crissolo	7 — fest. 13 —

Informazioni, prenotazione posti, acquisto biglietti presso le principali Agenzie di viaggio e presso:
FIRPI VIAGGI
Piazza Carlo Felice, 85 Tel. 553.480 | Corso Giulio Cesare, 115 Tel. 29.763
SAPAV VIA SEVILACQUA, 25 TORINO - TELEFONO 793-131 SAVDA

Le sardine portoghesi all'olio sublime d'oliva
Giannina
richiedetele ovunque

CALVIZIE
FORFORA - PRURITI DELLA CUTE - PERDITA DI CAPELLI
non sono più problemi per UOMINI e DONNE
Chiedete i prospetti gratuiti scrivendo il vostro indirizzo in stampatello a:
ISTITUTO HAUSER
Casella postale 172, Zurigo 50 (Svizzera)

Soste in Provincia

SETTIMO TORINESE

Alle porte del centro industriale le "Off. Metall. Oreste Rasero"

Le Officine Metallurgiche Oreste Rasero

Una delle numerose aziende metallurgiche che a Torino fanno da necessario complemento a tutte le altre industrie, grandi e piccine, e fra le più attrezzate e rinomate, è quella che si intitola all'artigiano Oreste Rasero, e che sorge in via dei Cascinotta, proprio alle porte di Settimo.

Da circa dieci anni la fabbrica è stata trasferita in tale sede, ed essa si trova attualmente in fase di grande sviluppo, tanto da prevedere futuri necessari e grandiosi ampliamenti, dopo quello testè avvenuto, che ha portato la sua produzione a cifre veramente ragguardevoli ed imponenti.

La ditta è specializzata in una vasta gamma di prestazioni industriali: lavori di grande e media carpenteria in genere, cioè capriate, gru, serbatoi, carrelli per trasporto, incastellature, ascensori, filtri, tralicciature, imbarcazioni in lamiera. Fornisce ai imprese ed a privati volendo, finestre, porte, portoni, recinzioni, balconi, ringhiere, scale e lavori in ferro battuto.

Si tratta perciò di lavorazioni moderne, che però in certi casi si richiamano ancora a stile e forma antiche, che ne accrescono il pregio, prevalentemente artigianale, per cui l'Italia è sempre stata famosa nel mondo.

La «Oreste Rasero» fornisce pure, a richiesta, maestranza specializzata per lavorazioni particolari; prepara e presenta progettazioni di ogni genere di articolo od oggetto ed impianto. Siamo quindi in presenza di una versatilità e di una genialità particolari, quali non è certo facile trovare. La prontezza e l'accuratezza delle realizzazioni poi è tale che essa ha la gloria e l'onore di annoverare fra la sua clientela le più illustri ed importanti aziende, di tutti i tipi e generi. Grandissime aziende ricorrono continuamente al Rasero per una quantità di lavorazioni. Recentemente una delle commesse più ambite è stata quella dell'«Andrea» il Genova-Sestri per la fornitura di 600 tonnellate di materiale occorrente per la costruzione della «Leonardo da Vinci», in mezzo alla famiglia della flotta mercantile italiana.

Siamo in presenza di una delle tipiche aziende a conduzione familiare, che, per la decisione, la genialità e l'attaccamento al lavoro dei suoi fondatori e continuatori può a buon diritto classificarsi fra le più importanti ed affermate, tanto che torna oltremodo gradita potervi dare atto in questa rapida rassegna di alcune fra le più interessanti attività industriali di Torino e del suo «hinterland» industriale.

Milioni di penne stilografiche e di matite a sfera prodotte annualmente dalla "UNIVERSAL"

Nella «Capitale italiana della penna». Un miracolo della produzione di massa: la matita automatica a sfera «U2» con inchiostro anti-macchia in vendita a 50 lire! Esportazione in 63 Paesi

Stabilimento Universal di Torino

Fra le cittadine satelliti di Torino, che fanno parte della industrializzatissima «cintura», emerge Settimo, sede ormai di numerosi stabilimenti di ogni genere. Ma se Torino vanta a buon diritto la qualifica di «capitale dell'automobile», Settimo a sua volta può pretendere di essere denominata la «capitale italiana della penna». A Settimo difatti hanno sede parecchie aziende a carattere industriale ed artigiano che producono giornalmente centinaia di migliaia di penne di tutti i tipi, destinate ai mercati italiani e mondiali.

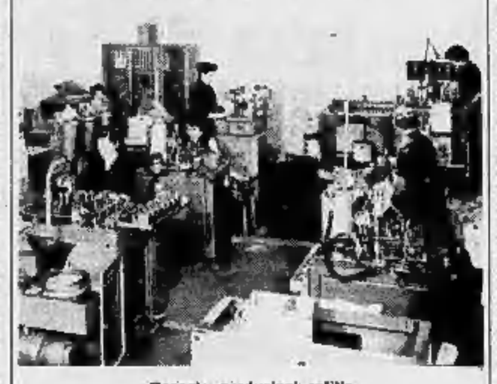
La produzione più richiesta attualmente, data l'assorbimento di notevole conseguente all'estendersi dell'uso, è quella del tipo a sfera. Negli ultimi anni essa è salita addirittura a diverse decine di milioni di pezzi all'anno. Non appaia sbalorditiva tale cifra, poichè la richiesta, lungi dallo stabilizzarsi, continuano ad aumentare in modo considerevole.

Un così grandioso successo di vendite è stato raggiunto mediante la fabbricazione di tipi ultraeconomici, quali le penne automatiche e le matite a sfera con ufficio, il cui prezzo di acquisto da parte del pubblico è stato limitato, per il tipo più corrente, alla cifra veramente modica di cinquanta lire. Occorre subito notare che tale minima valutazione non incide menomamente sulla qualità del prodotto, e sulla sua perfetta funzionalità.

Oggi si producono difatti bellissime penne a doppio scatto e matite a sfera da cinquanta lire, che nulla hanno da invidiare alle consorelle più rinomate, ed il loro uso, che anni fa era proibito per certe operazioni e da alcuni enti come Poste e Telegrafi, Banche, etc., è attualmente ammesso da tutti, per qualsiasi certificato o documento. Il segreto del basso costo consiste nel basso costo di fabbricazione, ottenuto mediante la vertiginosa fabbricazione in serie, usando macchinari sempre più perfezionati e materie prime scelte. La lavorazione risulta accuratissima e di tipo economico, quando la carica d'inchiostro è terminata, preferiscono, dato il basso costo, acquistarne una nuova, anzichè sostituirne il «refill».

Un altro fatto è curioso, ed è sempre legato al minimo valore dell'oggetto. Si tratta della scarsissima cura di custodia, per cui moltissime matite a sfera di basso prezzo vengono smarrite con estrema facilità, anche prima di essere interamente consumate. Il danno è difatti lievissimo, mentre ognuno di noi rammenta il terrore di perdere — cosa assai più facile di quanto non si creda — una costosissima stilografica di gran marca.

La «Universal» ha immesso sul mercato italiano ed estero decine di milioni di penne a sfera e di penne stilografiche di tipo economico, curandone al massimo la perfezione tecnica, pur producendo con sistemi di assoluto «standard», attraverso i suoi modernissimi impianti, che garantiscono una fabbricazione accuratissima e di alto pregio, sia tecnico che funzionale. La linea elegante, la genialità della presentazione, il richiamo suggestivo dei colori, della incentezza e



Reparto produzioni refills

Reparto macchine lavorazione plastica antiurto

Reparto macchine ad iniezione per produzioni termoplastiche

esportate in ben sessantairè Paesi stranieri, ed hanno una fortissima diffusione pure in Italia. La loro eccezionale accettazione, come abbiamo detto, in uno degli stabilimenti più moderni ed attrezzati che ci sia dato visitare. I singoli reparti sono dotati di meravigliose macchine, che fanno tutto da sole, e che garantiscono nel tempo stesso la più alta precisione e la massima accuratezza.

Da quelle automatiche per la rifinitura delle lavorazioni plastiche (uno degli elementi fondamentali del ciclo di produzione) a quelle ad iniezione per le penne in plastica antiurto; da quelle, pure ad iniezione, per il reparto termoplastico al grandiosissimo reparto ove si foggiano i «refills», si tratta di una serie vastissima di apparecchiature fra le più moderne e razionali. E' un vero piacere poi le brave maestranze addettevi il lavorare in tali condizioni di perfezionamento e di garanzia di ottimo e continuo funzionamento. L'alterno e veloce susseguirsi delle operazioni meccaniche, specialmente su minuscole parti degli oggetti ha qualcosa di suggestivo e miracoloso.

La gamma della produzione è vastissima, ed altrettanto interessante che l'osservarne la fabbricazione è il vedere il catalogo, ed esaminare i «dépliants» pubblicitari della ditta. Ce n'è per tutti i gusti e di tutti i prezzi. Troppo lungo sarebbe l'enumerarne qui le qualità e le caratteristiche. Ci limiteremo alla «B 14», una penna a sfera elegante e di grandissime qualità, che si vende a cinquecento lire, e che fa l'uso di una qualsiasi penna di gran marca.

L'incastonatura della punta scrivente, che costituisce l'operazione più delicata e difficile della lavorazione, è perfetta, in modo da evitare qualsiasi spandimento. Tutto l'insieme, dalla linea elegantissima alla prontezza del doppio scatto per la fuoriuscita o il rientro dell'estremità del «refill»; dai colori brillanti della montatura alla perfezione dell'uso, alla lunghissima durata della carica ed alla facilità del ricambio, è veramente perfetto.

«Dulcis in fundo», diremo infine che la «Universal» assicura in tutti i suoi tipi, mediante l'uso del famoso inchiostro «antimacchia» una scrittura nitida, scorrevole, con tratto continuo fino all'ultima stilla di inchiostro della carica. Bastano cinque secondi, od anche meno per il perfetto proseguimento della scrittura. Noi stessi abbiamo provato a passare il dito, premendo forte, subito dopo avere tracciato la penna, sul carattere appena formato; lo abbiamo ritratto perfettamente pulito, mentre il foglio restava immune da ogni più piccola macchia, o da slabbrature marginali della scrittura.

Giustamente questa penna è considerata all'avanguardia fra tutta la vastissima produzione torinese e settimese. Per provare quanto sono sia diffusa e popolare possiamo aggiungere che alla Casa sono giunti da ogni dove migliaia di «slogans» pubblicitari, suggeriti da clienti e consumatori entusiasti. Riprova questa evidente delle meravigliose qualità dei suoi prodotti.

La UNIVERSAL

a seguito del grande successo ripartito in Italia ed Estero della sua

MATITA A SFERA U

è lieta di presentare una novità sensazionale

PENNA A SFERA automatica DOPPIO SCATTO

U2

ECCEZIONALISSIMA - REFILL INTERCAMBIABILE - INCHIOSTRI ANTIMACCHIA

IN VENDITA OVUNQUE AL PREZZO SBALORDITIVO DI SOLE

LIRE 50

GARANTITA DAL MARCHIO UNIVERSAL

Settimo Torinese, v. Cavour 8

Eclettica e pregiata produzione delle "Vetrerie Lodi S.p.A."

Il nuovissimo stabilimento delle «Vetrerie Lodi»

Appena fuori Settimo, verso Torino, la Società per azioni «Vetrerie Lodi» ha impiantato il suo moderno e razionale stabilimento, la cui visita ci ha offerto interessanti spunti per una corrispondenza giornalistica.

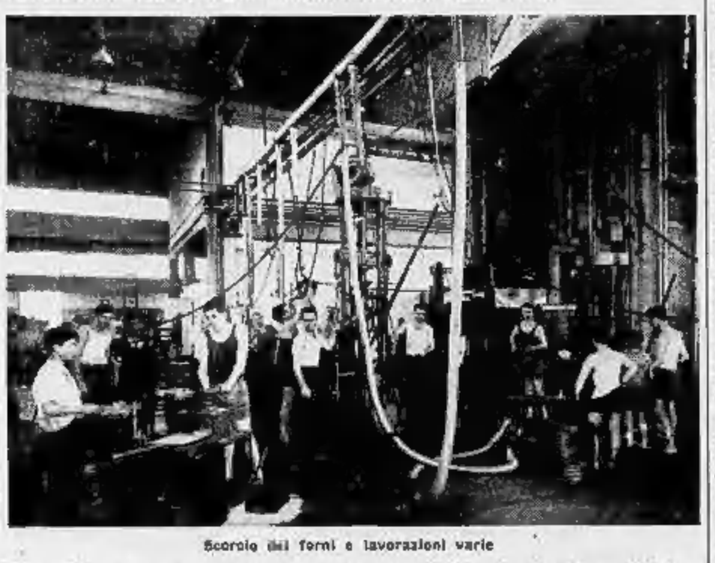
Si tratta di un'azienda diretta, a carattere e direzione familiare, che oggi non ha rivali per la produzione dei più eclettici oggetti in vetro, soprattutto di vetro bianchissimo e limpidissimo. Produzione ovviamente di qualità, quindi, e per i più svariati usi.

L'azienda è stata fondata nel lontano 1905, e fino all'anno scorso ha avuto la sua sede a Torino, in via Pisa. Di padre in figlio, superando periodi difficili alternati ad altri più soddisfacenti, è giunta ora ad ottenere uno dei premi forse più ambiti: la medaglia d'oro conferita per l'anzianità. Ora il giovane industriale che, affiancato dal cognato, la dirige, ha l'orgoglio di poterci mostrare una fabbrica in piena attività, la quale, benchè costruita coll'ormai indefettibile principio del grande spazio e delle possibilità di ampliamenti, non riesce a produrre secondo il ritmo della incessante richiesta.

I settori in cui le «Vetrerie Lodi» si sono specializzate non sono quelli della fabbricazione di bottiglie e bicchieri, od articoli di uso comunissimo, ma altri in cui, come diceramo, occorre materia prima di altissima qualità. Aggiungeremo ora che, per la buona riuscita, occorrono anche maestranze addestratissime. Precisamente esso producono: 1) contenitori (vasi, bottiglie di forme speciali, vasetti, ecc.) di tutti i tipi, ma sempre di uso particolare, come ad esempio, tutta la gamma dei prodotti da laboratorio chimico, come matracci, provette, imbuti, ecc.; vasi di grande capacità per caramelle e dolciumi in genere; e così via; 2) articoli tecnici industriali, come coloits, furi per auto, ecc.; 3) sifoni per seltz. Per quanto riguarda quest'ultima produzione, occorre aggiungere che le «Vetrerie Lodi» sono l'unica fabbrica europea del ramo, e che ne esportano oltre centomila all'anno nei soli Stati Uniti.

Il collocamento all'estero è inoltre diffuso in molti altri stati, come il Medio Oriente, il Sud America, ecc. Per le apparecchiature chimiche occorre il vetro neutro, assolutamente inattaccabile dagli acidi e resistentissimo al calore. Ma tutto qui in fabbrica mediante l'uso di materia prima pregiatissima: precisamente la silice bianca, di consistenza quasi impalpabile, tal che il vederla in cumuli nei magazzini fa una impressione curiosa e particolare, che proviene dalle rinomatissime cave di Fontainebleau, in Francia. Se ne consumano ben sessanta quintali al giorno, più trenta di sodio.

Le «Vetrerie Lodi» lavorano pressochè esclusivamente su ordinazione, e sono veramente attrezzate per creare qualsiasi pezzo, anche il più strano e difficile. I sistemi di lavorazione sono tre: a macchina, a pressa e a mano.



Scorcio dei forni e lavorazioni varie

La più ardua e difficile, e interessantissima da seguire è quella della soffiatura a mano. Qui occorre che gli operai addetti siano veramente bravi e sperimentati. Si tratta difatti sempre di persone già anziane, poichè la specializzazione richiede anni e anni di pratica e di esperienza. Il pacchetto dei quale lavorano questi maghi del vetro è ancora quello del Seicento, che si nota in tante stampe dell'epoca. Di qui escono gli oggetti che assolutamente nessuna macchina potrebbe fabbricare, nessuno stampo fondere nelle sue forme. Gli altri due sistemi sono quello della pressatura, appunto su di uno stampo, e quello semiautomatico, in cui all'oggetto la macchina riesce a dare compiutamente la forma voluta.

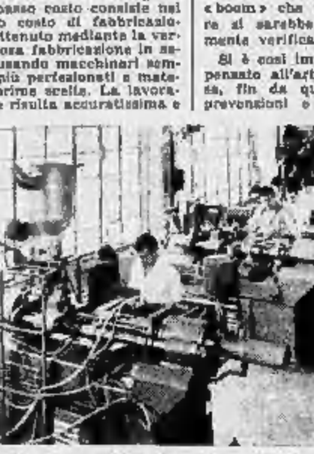
Tutte queste specie di «pezzi 1961» che sono gli uomini, anziani, giovani e ragazzi, operano secondo i tre sistemi nel vasto ed orieggiatissimo capannone (ma la temperatura costante si aggira sui 40°) attorno ai prodigiosi forni in cui la silice mista alla soda ed agli altri ingredienti che daranno al vetro limpidezza massima, senza imperfezione alcuna, ed eventualmente colore speciale, si fonde fino a divenire una massa incandescente ed estremamente malleabile. Peccati nei gesti, attentissimi, essi eseguono una lavorazione che pare semplice, ma che invece è assai difficoltosa, penosa, suscettibile di creare negli uomini stati di tensione d'animo, di malessere, che li rendono spesso nervosi. Ma i signori Lodi debbono essere datori di lavoro davvero umani e comprensivi, poichè riescono ad ottenere da essi risultati brillantissimi di produzione, sia per qualità che per quantità.

L'ambiente è comunque sanissimo: tutti gli accorgimenti sono stati adottati per una copiosa circolazione d'aria pura e fresca, e lo spazio ben calcolato, specie nel senso dell'altezza.

Dopo la forma ottenuta dalle lavorazioni che abbiamo descritte, gli oggetti di vetro percorrono una lunga galleria di raffreddamento, ad una estremità della quale, quella prossima ai forni, vengono posti ancora pressochè incandescenti su di un nastro trasportatore, mentre all'altra vengono ritirati da alcune operaie che li controllano, li ripassano, li scelgono; e li pesano, ove occorra, nelle macchine americhe, e così via.

Altro reparto, vastissimo e sempre in pieno movimento, è quello dell'imballaggio e della preparazione per la spedizione. In esso specialmente si nota l'eclletticità della produzione, si notano con ammirazione e curiosità i pezzi più caratteristici e fuori dell'ordinario. Una attrezzatissima officina meccanica è pure compresa nell'edificio, e lavora continuamente per la fabbricazione degli stampi in acciaio per le riparazioni ai macchinari e per ogni altra esigenza della lavorazione. Ad una estremità sono infine stabilmente gli uffici, pure essi situati in ubicazione comoda e razionale.

Tutto l'insieme ha un che di pittoresco e cordiale che ne forma una specialissima caratteristica. Non si ha l'impressione di trovarsi in uno stabilimento in cui pure prestano la loro opera quasi duecento persone. Eppure, a ben considerare, l'industrialissima Settimo può a buon diritto andare ben fiera di ospitare, accanto ad alcuni fra i più importanti complessi industriali torinesi, questa attivissima e simpatica fabbrica di articoli così fragili e così pregiati, che altamente onorano nel mondo il buon nome della produzione italiana, e della famiglia Lodi, donando nuova ed ambita fama alla città ed alla nostra regione.



ALDO CORNAGLIA

TENDE ALLA VENEZIANA

Persiane
avvolgibili
in legno e plastica

★

Sede SETTIMO Torinese
Via E. Fermi, ang. via Consolata
Telefono 856-785

Ufficio TORINO
Via Cibrario 28
Telefono 766-505

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Attualità di calcio

Con il raduno della Sampdoria, avvenuto ieri nel tardo pomeriggio a Caldirola, tutte le squadre di calcio sono ormai al lavoro. Mazzoglio è stato l'ultimo a chiamare i suoi giocatori a raccolta, ma ha chiaramente detto che intende ricuperare il tempo perduto con un'attività intensissima in modo da poter presentare la squadra in piena efficienza all'inizio del campionato (nella partita di esordio i blu-cerchiati capitanano i granata del Torino).

Questi i quadri-giocatori della società ligure: i portieri Rosin, Battilo e Battara; i difensori Vincenzi, Marocchi, Bernasconi e Tomasin; i mediani Bergamaschi, Vicini, Bolfan, De Grassi e Vigna; e gli attaccanti Tonelli, Cucchiaroni, Brighenti, Skoglund, Hamrin, Vescellusvic, Vigni e Graham. All'appantamento di ieri sono mancati Battara e Vigni, attualmente sotto le armi, e i due jugoslavi di recente acquisto Dankov e Vescellusvic, rimasti bloccati alla frontiera per una questione di visti sui passaporti. Un intoppo burocratico che dovrebbe risolversi oggi stesso. Il inattinata Mazzoglio ha chiamato i suoi uomini al primo allenamento atletico.

* *

A Villar Perosa oggi riposo per tutti, meno che per Sirori, che, avendo iniziato soltanto ieri la preparazione, deve lavorare tutti i giorni. Domani i bianconeri della Juventus disputeranno una breve partita a rough) ridotti.

* *

A Mondovì, Santos prosegue l'attività con i giocatori granata. Nessuna novità di rilievo nella comitiva torinese, se si eccettua un leggero infortunio lamentato da Cella. Il giovane atleta comunque limita il lavoro ma non sta a riposo.

Ieri il vice-presidente rag. Filippone e il segretario del settore sportivo Ugi Peronace sono andati ad Orvieto a trovare i quattro calciatori del Torino attualmente sotto le armi: Sereni, Ferrini, Crippa e Marchesi. Hanno concordato con i dirigenti il premio d'ingaggio, ed hanno assicurato che saranno pronti forse già per la prima giornata di campionato.

L'atletica italiana ha trovato l'erede della Leone?

Per Donata Govoni (classe 1944) gli elogi della «mammina volante»

La Fanny Blankers Koen meravigliata delle doti della nostra giovanissima velocista - Fu un capostazione a notare per primo la ragazzina bionda che, quando correva, filava come il vento - Una carriera ricca di promesse

Donata Govoni: ha corso i 100 metri in 11"8 ed i 200 in 23"9 (Telefoto)

Bologna, mercoledì sera.

Donata Govoni, giovanissima «star» dell'atletismo italiano deve ringraziare il capo stazione di Meranhotto. Fu questo signore, infatti, a notare l'esile ragazzina bionda che strapazzava i cocianei in gare improvvisate sul piazzale antistante la piccola stazione e a segnalarla ad un suo amico di Bologna, Luciano Martelli istruttore della «Costistica Bologna». Donata aveva tredici anni e studiava in città. Fu così facile per il valente istruttore prenderla sotto tutela, prepararla per il momento in cui potè essere tesserata.

Donata Govoni, nata nel 1944 a Pieve di Cento, e poi trasferitasi con la famiglia a Marenhotto, cominciò a gareggiare a quindici anni rincasata immediatamente i titoli italiani juniores nei 100 e nei 200 metri. I suoi tempi fecero subito impressione, trattandosi di una adolescente. Martelli continuò a «lavorarla». E l'anno passato la ragazzina ripetè l'exploit tra le «juniores» e attirò l'attenzione dei tecnici federali che la selezionarono immediatamente inserendola nella pattuglia delle P.O. Avrebbe dovuto disputare a Roma la staffetta 4×100, ma le fu preferita, per la sua maggiore esperienza, la Tiezzi.

Fu ai campionati assoluti di Bologna che Donata ottenne le prime affermazioni risonanti. Fu quarta nei 100 metri (vinti da Giusi Leone in 11"4 uguagliando il suo stesso primato italiano conseguito nel 1956) con un ottimo 12" a spalla con la Bertoni. Nei 200, fino a venti metri dal filo di lana, era nella scia di Giusi, poi fu colpita da uno strappo e si piazzò terza con un buon 25". La stessa incidente la impedì di prendere parte al triangolare di Napoli che si svolgeva poco dopo. Dopo ottimi tempi, in questa prima fase di stagione, la «ragazzina» è esplosa domenica scorsa a Udine nell'incontro Italia-Austria-Olanda strappando i meravigliati elogi della «mammina volante», la Fanny Blankers-Koen.

La Govoni, com'è noto, ha vinto con straordinaria facilità nelle due specialità velocistiche con tempi che — per la sua età — hanno del miracoloso: 11"8 nei 100 metri; 25"9 sui 200. Tenendo conto che non è stata assolutamente impegnata, i limiti sono davvero eccezionali: essi rappresentano il primato stagionale e le permettono di inserirsi nella graduatoria assoluta italiana, alle spalle della formidabile Leone. Se si pensa poi che la bravissima torinese, ora stabile in campo mondiale, soltanto a 18 anni realizzò un 12" sui 100 e un 24"8 sui 200 e che questa nuova velocista a 17 anni non ancora compiuti è già al di sotto di tali limiti, non è esagerato ritenere che ci troviamo di fronte ad un autentico «fenomeno». Si può ben dire dunque che la giovanissima bolognese, ora in ritiro collegiale a Belluno, è la più degna erede di Giusi Leone.

Ermanno Mioli

Da venerdì a domenica la finale europea della Davis

Sperano in un tedesco gli svedesi a Milano

Nusslein ha già guidato a Monaco la squadra che ha dato filo da torcere agli italiani ed ora dirige gli allenamenti di Lundqvist e di Schmidt - Davidson, ex-avversario di Gardini, seguirà i tre giorni di gare come telecronista

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Gli svedesi non hanno badato a spese pur di arrivare alla vigilia della finale europea di Coppa Davis in forma perfetta. Hanno persino ingaggiato — fatto per loro inedito — un allenatore: il tedesco Nusslein. Ci si potrà chiedere perchè mai gli scandinavi siano andati in Germania a cercare un manager per la loro compagine. La spiegazione è semplice: Nusslein ha diretto la squadra tedesca che a Monaco di Baviera, nei quarti di finale, ha dato tanto filo da torcere agli italiani perdendo di stretta misura. Quindi, a rigor di logica, nessuno meglio di Nusslein dovrebbe conoscere i punti deboli della nostra formazione.

Nusslein, che fu anni addietro campione mondiale dei professionisti, è indubbiamente un tecnico di provata capacità. Cosa tale ha parlato chiaro e tondo ai dirigenti svedesi. Potrete battere l'Italia, egli ha detto, solo se Lundqvist e Schmidt giocheranno al massimo delle loro possibilità e se gli azzurri giocheranno al di sotto delle loro possibilità. In effetti così è. Stando ai risultati recenti il pronostico dovrebbe vedere favoriti gli svedesi, ma sulla carta essi partono battuti. Un conto è affermarsi in un torneo e tin altro è imporsi nella Davis.

Ne sa qualcosa Ulf Schmidt che nelle ultime settimane ha sconfitto uno dopo l'altro i migliori tennisti del mondo. Schmidt non ha mai vinto un incontro in Davis contro l'Italia. Ha sempre perso sia in singolare sia in doppio. Il che significa che in Davis i nervi non lo sorreggono, che l'emozione gli attanaglia le gambe e il braccio destro, che le idee gli si annebbiano; in altre parole, che non rende come in torneo. Lo stesso dicasi per Lundqvist che sovente inizia periodi negativi che gli possono costare caro, molto caro.

I tennisti italiani sanno tutte queste cose ed è appunto per tale motivo che confidano di vincere per la decima volta nella storia della Davis la finale di zona. Il fatto, poi di dover giocare davanti ad un pubblico entusiasta e tanto rumoroso come quello milanese rappresenta di per se stesso un vantaggio che, alla resa dei conti, potrebbe anche risultare determinante. Senza parlare dei giudici di linea ambrosiani che sono ormai diventati famosi in tutto il mondo. E si tratta di una fama, badate bene, della quale tutti faremmo volentieri a meno.

Lundqvist e Schmidt, che giocheranno sia i singolari sia il doppio, sono giunti a Milano accompagnati oltre che da Nusslein e dal capitano Asselqvist, anche dalle due riserve, l'anziano Johansson che ha superato il traguardo dei 41 anni e che pertanto ha diritto alla qualifica di «nonnino» della Davis, e il giovane Hallberg. Della comitiva non fa parte invece, Sven Davidson che è stato al centro di una accesa polemica in Svezia. Difatti i tecnici scandinavi hanno sostenuto, risultati alla mano, che il tandem Lundqvist-Schmidt in doppio è inefficiente e che la grande esperienza di Davidson sarebbe appunto servita per il doppio.

Ma Asselqvist, un ex tennista che poi è stato anche segretario della Federazione svedese, non ne ha voluto sapere, e Davidson a Milano verrà egualmente ma non già per giocare bensì per commentare le gesta dei suoi connazionali in veste di telecronista. C'è da credere che si tratterà di commenti piuttosto smart. Davidson era stato per anni l'irriducibile avversario di Gardini e nei quarti di finale dell'attuale edizione della Davis aveva avuto modo ancora di farsi ammirare.

Per quanto concerne la tv possiamo assicurare che la finale europea sarà telctrasmessa in eurovisione. Venerdì la trasmissione avrà inizio alle 16,30 e si concluderà alle 18,30. Sabato gli appassionati potranno seguire sul teleschermi il doppio dalle 17 alle 18,30 e domenica saranno ripresi gli ultimi due singolari dalle 14 alle 17,30.

Giorgio Bellani

Schmidt, uno dei due tennisti svedesi, in allenamento sui campi di Milano

Una domanda: chi ha il compito di selezionare gli azzurri per Berna?

E' scoppiato un nuovo grave dissidio tra i dirigenti del ciclismo italiano

In fase acuta il contrasto fra l'Uvi ed il Consiglio del Professionismo - Mentre i tecnici discutono, i corridori gareggiano molto (e piuttosto male): ieri, al Giro del Ticino, i nostri atleti di maggiori possibilità si sono limitati ad uno scialbo allenamento

DAL NOSTRO INVIATO

Lugano, mercoledì sera.

Erano le otto e mezzo ieri mattina e, sotto le piante secolari di un viale di Lugano, i concorrenti al tredicesimo Giro del Ticino si stavano radunando per la partenza. I giornalisti commentavano ad alta voce l'imprecisata assenza di Carlesi e, a difendere il toscano, ecco Fiorenzo Magni. «Io — diceva Fiorenzo — in faccenda del genere vado piuttosto per le spicce, la disciplina e la serietà mi piacciano. Volete un esempio? Aspettavo Graf e lo schizzetto non si è fatto vedere. Ebbene, Graf, da questo momento, non è più della Philco. Ma, credetemi, per Carlesi la faccenda è diversa. Non è arrivato per qualche inghippo. Conosco Guido. Mi avrà dato appuntamento all'acropuarta di Lienate, se ha mancato all'accordo, vi saranno stati dei motivi validi. E poi, bisogna capirlo, in fin dei conti. E' in tournée dopo il Giro di Francia, si sta guadagnando quattro soldi...».

Non tutti, naturalmente, erano dell'idea di Magni, nessuno voleva impedire a Carlesi i suoi onesti guadagni, ma meglio sarebbe stato se Guido non avesse preso impegni con la gara elvetica. E Fiorenzo, forse per aviare un discorso che prendeva una piega che non gli andava a genio, cambiò registro. L'Uvi, perbacco, l'aveva fatta grossa, l'Uvi aveva diramato l'elenco degli atleti pistards iscritti ai campionati del mondo senza nemmeno prendersi il disturbo di interpellare in proposito il Consiglio del Professionismo. Ed il Consiglio del Professionismo accettava quella che ritenevo una sfida, ci sarebbe stato positivo notevole per la formazione della squadra azzurra degli stradisti per Berna. Due passi più in là, Radoni e Binda, pur senza intender nulla delle parole di Magni, ne indovinavano il tono. Guerra dichiarata, l'Uvi non si tirava indietro.

La vertenza ha fatto i capelli bianchi, ma tanto vale ricordarla ma pure a brevi linee. Allorchè venne stipulato una specie di armistizio tra le due fazioni che si contendono con singolare accanimento il governo del ciclismo italiano, si disse che sarebbe stato il Consiglio del Professionismo a curare la selezione della compagine tricolore per il Giro di Francia, mentre all'Uvi sarebbe toccato il compito di provvedere alla scelta, in vista dei campionati del mondo, all'Uvi naturalmente d'accordo con il Consiglio del Professionismo. Tutto è andato secondo gli impegni per il Tour, poi Radoni ha accelerato i tempi, ha preso in mano le redini, dicendo ai quattro venti che per gli azzurri di Berna sarebbe stato Binda, e soltanto Binda, a pensarci.

Il Consiglio del Professionismo per un po' ha masticato amaro, ma se ne è stato zitto forse grazie allo accorto dichiarazioni di Binda che cercava amici a destra ed a manca per essere in grado di lavorare in santa pace ma, proprio ieri, è passato all'offensiva. Anche se l'intera questione interessa in modo molto relativo la gran massa degli sportivi, pure possono succedere guai seri, se le due parti si impuntano. Così, per cominciare, Magni, che è presidente della commissione tecnica del Professionismo e responsabile della Philco, ha annunciato che la sua squadra non correrà la Tre Valli Varesine, prova scelta da Binda per la selezione. Il gesto, secondo noi, è piuttosto grave, specie se si tien conto che Carlesi, sarà assente a Lugano così come era stato assente domenica a Pontedecimo, prenderà parte soltanto al Gran Premio Industria e Commercio di Prato. Ora: Binda si accontenterà di vedere Guido all'opera una volta sola, oppure coglierà l'occasione dell'incertezza e, rispondendo ad un ripicco con un altro ripicco, lo escluderà di formazione?

Non basta. Binda diramerà l'elenco degli uomini prescelti. Ma i corridori in causa dipendono dalle «case» e dai gruppi sportivi e «case» e gruppi sportivi fanno parte del Consiglio del Professionismo. Se l'attuale vertenza si inasprisce, può accadere che i singoli patrons vaghino ai loro atleti il permesso, non riconoscendo valida l'autorità della Uvi. Come si comporterebbe in tal caso l'Unione Velocipedistica Italiana? O cercherebbe di forzar la mano alle «case» (cioè a dire all'Atala, alla Legnano, alla Torpado ed alla Bianchi) perchè si separino dai gruppi sportivi, oppure, come ha detto ieri Radoni a Lugano, inchioderà ai «mondiali» soltanto i dilettanti, rinunciando alla prova dei professionisti. Ciascuno tira l'acqua al suo mulino, in una confusione davvero notevole e non riusciamo a capire come i vari responsabili non comprendano il male che stanno facendo. Occorrono persone di buona volontà, che sappiano trovare d'urgenza un accordo, passando sopra almeno per i campionati di Zurigo e di Berna, ai litigiosi di carattere piuttosto puerile, che movimentano un ambiente già abbastanza in crisi per conto suo. Oggi a Milano, salvo sbaglio, si radunano i dirigenti del Professionismo ed abbiamo fiducia che qualcuno di pratico, dotato del buonsenso, venga fuori.

I corridori intanto si comportano meglio gli pare: Binda, che si aspettava precise indicazioni dal Giro del Ticino, ha lasciato in Svizzera piuttosto imbronciato. Non aveva visto Carlesi, Nencini s'era ritirato, Baldini e Defilippis erano giunti con quasi otto minuti di ritardo. Gaetano s'era lasciato battere allo sprint da Daems, Ronchini e Benedetti s'erano fatti sorprendere nella fase finale. Classe a vuoto e fatti poco consolanti. L'atmosfera è piuttosto pesante...

g. b.

Alfredo Binda e Fiorenzo Magni, quando andavano d'amore e d'accordo

Il presidente Rodoni

Dilettanti in pista a Roma per i campionati italiani

ROMA, mercoledì sera.

Al Velodromo Olimpico saranno di scena da domani a sabato i dilettanti per la disputa dei campionati nazionali ciclistici su pista riservati alla loro categoria. Saranno in palio cinque maglie tricolori: quelle delle velocità, per esordienti, allievi e dilettanti, quella dell'inseguimento dilettanti e quella del mezzofondo pure per dilettanti.

Sul circuito del Nürburgring

Brabham prova oggi una Cooper sperimentale

Nostro servizio particolare

Adenau, mercoledì sera.

Per il Gran Premio Automobilistico d'Europa, che si correrà domenica sul circuito del Nürburgring, l'asso australiano Jack Brabham collauderà oggi pubblicamente sui 22 metri del famoso circuito tedesco una nuova macchina britannica di formula uno, le cui caratteristiche sono tuttora mantenute segrete. Si tratta di una Cooper con motore Coventry Climax V-8 capace di sviluppare — a quanto si dice — 270 cavalli e di contendere la vittoria alle quattro favoritissime Ferrari V-6 (190 cavalli di potenza) che saranno condotte nel Gran Premio dagli americani Phil Hill e Ginther, dal tedesco Von Tripa e dal belga Willy Mairesse.

Se Brabham non sarà ostacolato dalla prova odierna, domenica la sua macchina monterà ancora il collaudatissimo motore Climax quattro cilindri.

Al Gran Premio sono iscritte 34 macchine. Si tratta della corsa più importante della stagione 1961, alla quale prenderanno parte i migliori piloti del mondo. Le precedenti prove sono state dominate dalle Ferrari, con Von Tripa al primo posto.

Fra le macchine che correranno al Nürburgring ci sono le Porsche che saranno condotte dall'americano Dan Gurney, dallo svedese Joaquin Bonnier, e dai tedeschi Edgar Barth e Hans Hermann: una squadra formidabile.

Le due Lotus della Casa inglese saranno condotte dagli scozzesi Innes Ireland e Jim Clark, mentre le altre Lotus private avranno al volante Jan Burges, Tony Maggs e Tony Marsh.

Per quanto riguarda Stirling Moss, considerato il miglior pilota del mondo benchè non abbia ancora vinto un campionato, egli sarà in gara con una Lotus iscritta dalla scuderia Rob Walker. La macchina di Moss disporrà di un motore Climax vecchio modello.

In caso di pioggia, Moss avrà a disposizione una nuova macchina inglese Ferguson, a trazione su tutte le quattro ruote, che dovrebbe trovarsi a suo agio sul difficile percorso, che conta 172 curve di vario profilo.

Oltre a quella di Brabham ci saranno altre Cooper, tutte del modello conosciuto, condotte da Bruce McLaren, John Surtees, Roy Salvadori, Jack Lewis e Geoffrey Duke, l'ex-campione del mondo di motociclismo.

g. v.

Il nuovo acquisto del Catania

Szymaniak in prigione perchè ubriaco al volante

WUPPERTAL, mercoledì sera.

Horst Szymaniak, il centrattacco calciatore acquistato dal Catania, è stato condannato ieri a Wuppertal a dieci giorni di prigione per aver guidato la macchina in stato di ubriachezza.

Il giocatore, recatosi al Catania la scorsa estate dalla Federazione calcio della Germania Ovest, era stato fermato dalla polizia, mentre al volante della sua auto tornava da un trattenimento con amici. Szymaniak comincerà a scontare la sua pena domani (calcio), dopo i dieci giorni, sarà libero di partire per la Sicilia.

Szymaniak, che ha giocato per la S. C. Wuppertal, di seconda divisione, prima di entrare nella S. C. Karlsruhe, di prima divisione, è considerato uno dei migliori mediani tedeschi. Nel calcio al Catania, la Federazione tedesca si è fatta assicurare dalla squadra siciliana che le darà disponibile per gli incontri per la Coppa Mondiale, che si svolgeranno nel 1962 in Cile.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Una ragazza piena di sogni la «Nanette» di Broadway

L'operetta di Youmans alle 21,15 è stata liberamente adattata per il teleschermo - Parata di motivi di successo da «Tè per due» a «Voglio essere felice» con Elena Sedlak, Carlo Campanini, Raffaele Pisu

Una nuova stagione di operette ha inizio questa sera alla televisione e si svolgerà con la forma, già collaudata, della selezione di ogni operetta per la durata di poco più di un'ora, che la sceltisce e ne fa uno 'spettacolo moderno. Questa stagione — come le precedenti — sarà curata dal regista Vito Molinari, e stasera prende il via con «No, no, Nanette», cui faranno seguito, a cadenza settimanale, «Ballo al Savoy» (replica), «Paganini» (nuovo allestimento), «La vedova allegra» (replica), e «Madame di Thebe» (nuovo allestimento). L'orchestra sarà diretta dal maestro Cesare Gallino; le coreografie sono di Gisa Geert; le scene di Franco Villa e i costumi di Folco.

La vicenda di «No, no, Nanette» — dovuta a tre autori francesi: Harbach, Mandel e Caesar, con musiche di Vincent Youmans — è quella di una ragazza per bene, Nanette, oppressa fin dall'infanzia, dalle proibizioni, dai divieti dei suoi severi tutori (due cognati, con i quali essa vive, per questioni finanziarie) che le impediscono — come in tutte le operette — molti altri episodi, avvenimenti, equivoci che si risolvono nel modo migliore e danno animazione alla vicenda stessa.

Una prima edizione televisiva di «No, no, Nanette» apparve qualche anno fa, con la regia del medesimo Molinari, ed ebbe per principali interpreti Franca Tamantini, Enrico Viarisio e Alberto Bonucci. La Tamantini parteciperà anche alla rappresentazione di questa sera, ma non in veste di protagonista, che sarà invece Elena Sedlak, la nota ballerina, che per la prima volta si impegna in un ruolo principale operettistico. Carlo Campanini e Antonella Steni sostituiranno le parti dei due tutori di Nanette; Raffaele Pisu e Franca Tamantini impersoneranno una coppia di amici; Elvio Calderoni sarà il fidanzato di Nanette e Carla Macelloni la fedele cameriera Paolina.

Elena Sedlak e Paolo Gazzino danzeranno con la coreografia di Gisa Geert

L'Esposizione del Lavoro negli Itinerari Piemontesi

Questa sera, alle 22,30, andranno successivamente in onda alla televisione due trasmissioni del ciclo «Italia '61»: «Itinerari piemontesi» e «L'Esposizione internazionale del Lavoro a Torino».

La nuova puntata di «Itinerari piemontesi», a cura di Carlo Casalegno, con la regia di Vitali Orengo, si intitola «Giovanni Cerruti, Torino» e parla di un ipotetico cittadino torinese di cento anni fa. Ricostruendosi la vita, e le giornate, si vuol dimostrare come la capitale del Piemonte abbia conservato intorno parte degli aspetti tipici che la configurarono nei giorni di cui si celebra il centenario, per costituire ora sede di alcune fra le più importanti industrie d'Europa, che ne fanno una città modernissima.

Proseguendo nell'illustrazione delle mostre e rassegne organizzate per il centenario dell'Unità d'Italia, la trasmissione su «L'Esposizione internazionale del Lavoro a Torino» sarà stasera naturalmente ambientata nell'oramai famoso palazzo creato dall'architetto Nervi. Argomento dell'Esposizione è: «L'uomo al lavoro: cento anni di sviluppo tecnologico e sociale». Sarà così consentito al telespettatore di conoscere i due grandi settori di cui è costituita la Esposizione: uno a carattere più specialistico, curato da paesi stranieri, ognuno dei quali ha sviluppato un proprio particolare tema; e l'altro, a carattere generale, realizzato dall'Italia. Nell'insieme, un quadro organico dello sviluppo tecnico e scientifico raggiunto dalla Comunità mondiale.

Per alcune dichiarazioni

La Del Frate querelata dal suo antico impresario

MILANO, mercoledì sera.

Lo sfortunato amore di Marisa Del Frate continua a nuocere per la brava attrice fonte di guai. Ultimo di questi guai, in ordine di tempo, è una querela presentata alla Cancelleria del Tribunale di Milano dal suo ex-manager, Carlo Martin. Egli si ritiene diffamato in alcune dichiarazioni che la sua ex-fidanzata ha fatto nel corso di una intervista a un settimanale milanese.

Nel numero del 7 luglio scorso, infatti, a pagina 18 della rivista in questione, è pubblicata un articolo intitolato «Sono condannata a rimanere sola»; e sotto il titolo si precisa: «Marisa Del Frate, la graziosa soubrette della rivista televisiva "L'Amaro del ginguro", commenta per dimenticare l'amarezza accumulata in sette anni trascorsi accanto a un uomo che è diventato il suo incubo».

Alcune frasi contenute nelle dichiarazioni fatte al suo intervistatore, sono uno sfogo della cantante, che ricorda con risentimento il lungo periodo di fidanzamento con Carlo Martin. In questo sfogo e in queste risentimenta il Martin ha ravvisato i termini della diffamazione e perciò si è querelato oltre che contro Marisa Del Frate, contro il giornalista e il direttore del periodico.

Rubati a Trapani i doni destinati alle nuove «miss»

Trapani, mercol. sera.

Ignoti ladri hanno rubato i doni destinati a «miss Trapani» e a «miss Cinema» che saranno elette nei prossimi giorni. I doni, braccialetti ed orologi d'oro, erano esposti nella vetrina della sede dell'Ente provinciale del turismo.

Domani contro Taormina a CAMPANILE SERA

Gli esperti di Laveno si nutrono di glucosio

E' previsto un forte afflusso di turisti per assistere alla gara

Le gare collettive di «Campanile» si svolgeranno in vista del lago

Dal nostro corrispondente

Laveno, mercoledì sera.

Gra buona scritta anche in questo Su che? Su «Campanile sera», dimmine: Piccole su «Campanile sera», sulla tv, sul lago, su Buon Tartaro, e sulla Sampò. Solo del volano si sono dimenticati. Il telegrafo stimola dunque l'estro dell'uomo della strada.

I dirigenti del gioco televisivo sfornano a ritmo sempre più travolgente idee, giochi, invenzioni da inzozare il fisto. Come quelli di domani sera giocati sulle piazze, per esempio, con il concertino di violino e pianoforte da saggio dopolavoristico e la gara del «tira e indovina» il colore del pullin «melanzana», che ricorda tanto i cavalli tempi di nonno Carolina.

Nel frattempo in attesa di quanto poco ci faranno divertire i giochi di piazza e le battute della Sampò, a Laveno si preparano seriamente con impegno. Il comitato «Campanile sera» siede fagana per dire sera prossima decisione alcuna di definitivo per quanto riguarda i tre pullmann da mandare a Milano e la famiglia per il giuoco dei prezzi) dalle 16 di ieri in permanenza, sgranocchiando taxat e bevendo birra e caffè. Il palmarista prof. Marco Guarnaschelli parlando coi giornalisti muove le dita come per pizzicare immaginari pulsanti; gli esperti, chini su libri, mastichano polpiglie di sinapsina e tavolette di glucosio; i baracconi, i mataccapitti hanno installato batterie, impianti d'illuminazione, pallacini alla cinesina sui loro natanti; pullman, treni speciali, battelli straordinari cancelleranno domani sera al centro lacuale una folla enclamante in un'atmosfera da sagra. Tutti sono eretti e dicono che, a parte tutto, il «boom» turistico è già riuscito, anche se una vittoria su Taormina passerebbe alla storia.

Don Gianni Brambilla, avvolazzando quasi con la sottana nera, fa acrobatiche giocarelli per dare una mano a tutti e a tutto, stirato nel farla dalla sua vecchia «Balilla» che porta scritto sopra il parabrezza la significativa definizione «My old Karolyna» e sulla ruota di scorta una scongelante «Auguri al risucchio». L'avv. Franco Rossoni, stretto fra domande, telefonate, interviste d'urgenza, è dimagrito di tre chilogrammi in due giorni; Ping, Chindi & Mentirolo ferie e vacanze; ci sindaco dice che neppure la sera della sua elezione a primo cittadino si era sentito tanto emozionato come in queste ore e le dodici belle figliole che vedrete in apertura di trasmissione non riescono da qualche giorno a dormire di notte, e sognano solo, ma con gli occhi aperti, in spiaggia di passeggio.

In questo ore, insomma, Laveno è tutta per «Campanile sera» e persino la marchesina spagnola Irene del Castanar, figlia del console di Spagna nell'Honduras, che villeggia a Maccagno, ha assicurato il suo appoggio nel caso si parlasse di corride e di flamenchi. Solo i tecnici della tv, impassibili nel loro camici bianchi come tanti bedolini sulle torri delle macchine, mascherano attorno alle telecamere e ai telefoni, provando e riprovando collegamenti e inquadrature, incuranti persino dei visoni di belle ragazze che bottelli varicano e scaricano a continuo e delle imbarcazioni a vela che caracollano scivolando sulle acque, leggiadre e invitanti come giovani spose il mattino delle nozze.

a. c.

Virtuosi della fisarmonica al «Festival» di Verbania

Verbania, mercol. sera.

Organizzato dall'Azienda autonoma turismo e soggiorno di Verbania, in collaborazione con la Federazione italiana fisarmonicisti e armonicisti, avrà luogo a Pallanza nei giorni 16, 16 e 17 settembre la Coppa mondiale di fisarmonica 1961, manifestazione musicale svoltasi in precedenza in altre località lo scorso anno a Viennal. Risultano iscritti venticinque virtuosi di fisarmonica, appartenenti a diciotto nazioni diverse.

Nello stesso periodo, sempre per l'organizzazione della Federazione italiana fisarmonicisti e armonicisti, si avrà a Pallanza il congresso mondiale

OGGI SUL VIDEO

14,30: Telescuola. Corso estivo di ripetizione: classe prima, seconda e terza.

18,30: La tv dei ragazzi: dal Teatro dell'Aria al Parco di Milano: «Chissà chi lo sa?», programma di giochi.

20,30: Telegiornale.

21,15: Selezione dall'operetta «No, no, Nanette», di F. Mandel, O. Harbach, F. Caesar. Musica di Vincent Youmans. Protagoniste: Elena Sedlak. Coreografie di Gisa Geert. Orchestra diretta da Cesare Gallino. Regia di Vito Molinari.

22,30: Italia '61: Itinerari piemontesi: «Giovanni Cerruti, Torino», a cura di Carlo Casalegno. Regia di Vitali Orengo. L'Esposizione Internazionale del Lavoro a Torino.

23,10: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 14.30: Telescuola - 18,30: La tv dei ragazzi - 19,30: Il tuo domani - 20,30: Telegiornale - 21,15: Campanile Sera - 22,30: Canta Connie Francis - 22,45: Canta Lionel Hampton - 23,10: Telegiornale.

STASERA AL CINEMA

Il grisbì nella jungla che scotta

Due prime: un film ambientato in una prigione in cui si architettano rapine e la storia di Kongo, il mostro che polverizza gli abitanti della sua città

LA GIUNGLA DI CEMENTO («Concrete jungle»), di Joseph Losey, con Stanley Baker, Margit Saad, Sam Wanamaker, Georgine Anlan, Ingmar, gallicismo. (Cinema: Doria).

La Giungla di cemento è una prigione inglese; non proprio modello, in cui si architettano rapine come quella che Johnny Bannion, appena uscito dal carcere, audacemente esegue avendo cura di nascondere il bottino in ultimo che col passar del tempo salirà la pretesa del ricettatore. Ma, manco presto, Bannion ritorna in galera ed è giovaforza per i suoi complici, che non vogliono rimanere a bocca asciutta, farlo fuggire. In cambio della libertà, si presenta allora dall'esimo in rinnovi al «grisbì». Il quale tuttavia non tacherà né all'uno né agli altri poiché nell'inevitabile zuffa Bannion morirà senza aver rivelato il suo segreto.

La vicenda non è davvero nuova, ma l'americano Joseph Losey, particolarmente affezionato al filone gangsteristico e poliziesco, ne ha cavato un film che, come altri che egli ha diretto in Inghilterra, conferma l'ingegno e la capacità che hanno riconosciuti a questo regista, anche se certa critica francese ne ha esagerato e continua ad esagerare i meriti.

KONGA («Konga») di John Lemont, con Michael Gough, Margo Johns, Jean Conrad, Claire Gordon. Inglese, fantascienza. (Cinema: Corso).

Ecco un altro di quegli esemplari dalle idee giustosto assalite che la fantascienza cinematografica inventa per suo consumo: è il prof. Decker, che si arroga il diritto di sacrificare vite innocenti sull'altare del progresso. Non senza un suo personale tornaconto: accelle infatti le vittime tra coloro che gli infastidiano il cammino. Ma il vero protagonista del film non è tanto lui quanto lo scimpanzé Konga che il prof. Decker, usando i sistemi di certe mostruose piante carnivore, ingrandisce in una scimmione forzuto, e tuttavia docile ai voleri dello scienziato, il quale infatti se ne serve per stranguiare questo e quello. Finché la sua assistente, gelosa delle attenzioni che lo scienziato rivolge a una bionda studentessa, non l'uccide a Konga una dose supplementare, ed eccovelo, dei misteriosi preparato e trasforma il bestione in un nuovo King-Kong che soltanto mortai e mitragliatrici potranno abbattere per impedirgli di polverizzare le case e far polpette degli abitanti.

Fotografato con un sistema che si chiama spectamation il mostro si pavoneggia nella sua grandezza aconnie alla torre di Londra. E gli effetti che gli intelligenti ne cavano sono la sola giustificazione, e neppure abbondante, del film. **a. bl.**

MUSEO DEL CINEMA

La Contessa di Castiglione

Il film che il Museo del Cinema dedica questa settimana alla rassegna rinorgimentale è La Contessa di Castiglione, *produ-*

La Sagan scrive una commedia per la famosa attrice Marie Bell

Parigi, mercoledì sera.

Françoise Sagan ha scritto per una delle più grandi attrici del teatro francese, Marie Bell, una nuova opera teatrale: «Il vestito color malva di Valentina».

Il successo, almeno commerciale, è assicurato. La prima opera teatrale di Françoise Sagan, «Il castello in Svezia» è stata per il teatro dell'Atelier, che l'ha messa in scena la stagione scorsa, un grosso affare.

Ma i tre scrittori in testa alla classifica del successo (sulla base dei diritti di autore) sono stati nella stagione 1960-61: Marcel Achard, Anouilh e André Roussin.

Il produttore Wyatt Collins arrestato al Colle di Tenda

Cuneo, mercoledì sera.

Il produttore cinematografico Wyatt Collins di 52 anni nato a Londra e residente a Darese (Stato di Alberta, Canada), oggi, al valico del Colle di Tenda, alla richiesta da parte di un vice brigadiere dei carabinieri di esibire i documenti ha pronunciato in inglese delle frasi oltraggiose nei confronti del sottufficiale. Un carabiniere di servizio che conosce l'inglese ha tradotto le frasi che sono state confermate da altre persone presenti. Invitato a recarsi in caserma, il Collins ha dato in escandescenze ed è stato necessario l'intervento di due altri carabinieri per condurlo al comando. Qui il procuratore della Repubblica di Cuneo dott. Spaziani, avvertito del fatto, ha spiccato mandato di cattura per oltraggio e violenza alla forza pubblica. In [illegible] il Collins è stato tradotto alle carceri di Cuneo.

Scenata in un ritrovo di Capri davanti alla Callas e Onassis

Il gioielliere Capuano schiaffeggia il proprietario del locale

Capri, mercoledì sera.

(a. g.) Un grave incidente è accaduto in un locale notturno, il *Blue Bar*, perché due noti esponenti dell'ambiente mondano avevano preferito recarsi ad un pranzo con Aristotile Onassis e Maria Callas anziché ad un altro cui erano stati invitati da Edda Ciano nella sua villa di Castiglione.

L'armatore e la cantante erano giunti l'altra sera con il loro panfilo, il *Cristina*. Poco dopo si recava a bordo per un *cocktail* un gruppo di amici, composto da Francesco ed Elena Serra di Cassano, Ilaria Pignatelli, Gaetano Parente e Pupetta Caravita Sirignano, Arnaldino Garzia e il pittore Livio De Simone-Rosai.

Ieri notte, Onassis, la Callas e la comitiva del *Cristina* si sono recati a bordo al *Blue Bar*. I due commensali che avevano già ricevuto un invito da Edda Ciano erano Garzia e De Simone-Rosai. Essi però preferivano rimanere in compagnia di Onassis e degli altri amici. Ad un certo punto — non si sa esattamente fatta da chi — partì dal *Blue Bar* una telefonata con cui si informava la Ciano che i due invitati si sarebbero assentati perché uno di essi, il Garzia, era stato colto da infarto, mentre l'altro aveva dovuto trattenersi al capezzale dell'amico all'ospedale isolano Capilupi.

Immediatamente, uno degli ospiti della Ciano, il gioielliere Pietro Capuano, accorreva al «Capilupi» per informarsi sulle condizioni di salute del Garzia. Ma là giunto apprendeva che quello non vi era mai stato ricoverato. Una rapida indagine gli faceva conoscere la verità. Furente per lo «scherzo», risolitosi, secondo la sua interpretazione, in un affronto a Edda Ciano, il gioielliere si recava al *Blue Bar*. La cena era ormai terminata da tempo e né Garzia né De Simone-Rosai si trovavano più presenti, essendosi essi accomiatati in anticipo.

Senza pensare a quel che faceva, il Capuano si scagliava sul proprietario del locale, Francesco Stabile, schiaffeggiandolo violentemente. E dopo di lui lo stesso trattamento subiva un cameriere accorso in aiuto dello Stabile. Il padrone del *Blue Bar* non meglio, ma i presenti, turbati dal clamoroso episodio, si levavano, chi tacendo di cosa nella tema di complicazioni e chi chiedendo chiarimenti sull'accaduto. Poco dopo il gioielliere si allontanava indisturbato.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Berthe, tel. 53-118*

Giardini Palazzo Reale: ore 21,15 Comp. Alberi Associati in «Il re» di G. Pressoir; regia di G. Strazzo.

Teatro Mob. Pleas.: p. Risorgimento: 21,15 «L'amante di un ladro».

Ariston: Rivista Benjamin Maggio - Daniel Nina ore 16,15 e 22,15

Nuovo: «Il treno del buonumore» Comp. Ferrero, N. Colombo, Maria Pia Colonna, ore 16,15 e 21,15

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 rassegna film sul Risorgimento: «La Contessa di Castiglione» di G. Chiatti con V. De Carlo, G. Marchal, R. Renzi, L. Padovani, P. Mauresco (Francia-Italia, 1954, minori 16).

Al Bagatelle Eccelsior Club (str. per Cuneo) n. 2, tel. 676-978): Whisky a Gogo più Ballerine topless.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Complesso Maestro Edither Andreghetti; cantano Grazia Galassi e G. Bergami.

Castello di Tiscone: Ristorante Danze (Musicanti ore 21-2.

Chalet Valentina: ore 21 Brunelli Gay Ylla - Giardino Estivo ore 21 - «Mallorca Boys»; canta Jerry Brando. Danze con qualsiasi tempo.

La Cisala Bunar: ore 21 Ferrero e Le Cascine (Stupinigi): Ristorante. Danze; Lanfranco e sua orchestra.

Jolly Dancing Ristorante (c. Moncalieri 422): ore 21 trattenimenti.

Pagoda Bunar: 21 Happy Ringsters; cant. L. Prague, N. Genovese, Sanarey. **Whisky & Gogo** (p. Carlo Felice 40, arco confl.): ore 21: S. Giorgio Hot. Dance Valentino al Roof: 21 Complesso Stellolo. **Whisky Notte** (Gobbi t. 687-663): 21

Chez Louis (Pr. Tommaso 5): atmosfera Belle Epoque: 21-4 attrazioni. **Moulin Rouge** (p. Carlina, 1-44-230): chiusura estiva. Riap. 1o settembre

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il segreto umano» con Joan Evans, R. Foster, M. Anders

Astor: «Cervello a Jamestown» scope, Gwen Watford, F. Allyn.

Corso: «Bonga» con Michael Gough e Margo Johns.

Principe (locale frescheggiante): «Tutti pazzi in coperia», scope, colori, con Pat Boone, Donna D'Errico.

Doria: «Gimmie di cemento» con Stanley Baker e Margit Saad.

Ideal (locale frescheggiante): «La dalia del serpente», con John McCarthy, Susan Travers.

Lux: «Maschera di luna» con Mary Cooper, David Brian, P. Kelly.

Reposi (locale frescheggiante): «La voce nella foresta», colori. May Britt Nilsson, Joachim Hansen.

Romano (ora comile): «Il quartiere dei folli» di Rene Clair con H. Vidal, P. Brasseur, D. Carrel.

Ariston: «Asfalto selvaggio» Rita Moreno, Mark Damon e G. Muller.

Arlecchino: le Festival europeo del Brivido sanguinoso. Ap. 17,15.

Augustus: «Duello nella palude dell'oro» a colori con Renato Rascel, Femmis Blanche e Gecia.

Metropol (via Pr. Tommaso 5): «Vita venduta» con V. Mastroni, V. Clement. Vietati 18a. 22,30 Vet.

Nazionale: «Cinque pistole brune, Walter e Tom e Jerry a colori.

Torino: «Vincenzo d'Inverno» (ore 4. Sordi, M. Mormino. Ap. ore 16.

Alessandra: «Sonia domani» con M. Balzani e George Nader.

Capitol: «Assassinio a 45 giri» con Danielle Darrieux, Michel Auclair

Faro: «Assassinio a 45 giri» con Danielle Darrieux, Michel Auclair

Vittorio: «Il cavallo di Paris» scope, bell., F. Valette e H. Serrault.

Hollywood: «Ore del dr. Sangue» con Kieron Moore e Hazel Court.

Maffei: «Il treno del buonumore» riviste M. Ferrero - N. Colombo - M. Palmisano ore 16,15 e 21,15.

Filmi: «La bella scatenata».

Massimo: «La bella del capitano».

Orfeo (locale refrig.): «Desiderio nella palude» R. Barr, M. Rver.

Primerose: «Rosa del dr. Sangue» con Kieron Moore e Hazel Court.

Stadium: «Giulietta e Romeo e le comiche (Prima 1950).

Adriano: «Giungla d'asfalto» con Marilyn Monroe, Sterling Hayden

Alcione: «I diritti»; Riv. Bentamino Maggio-Tonino Nava 16,15-21,15

Alpi: «I corsari del Sol Levante»

La Perla: «Rosa degli amanti» Laurent Terzieff, Erika Remberg.

Regina: «Gli avventi».

Astì: chiuso per ferie.

Olimpia: «Intrigo a Portofino».

Pax: «Zorak il ribelle».

P. Nuova: «L'isola delle vergini e «Pervasi di 15 ore». Aperi. 16.

S. Felice: «Rodan mostro alato».

Esperia: Mario Carotenuto Terra Giardino Whisky e gloria, Gallanese

Gioiano: «Amanti delle tenebre» Danielle Darrieux, Bernard Blier.

Madama delle Rose, ridere sorti all'aperto, ap. ore 20,30: «Eroi della stratosfera» scope a colori.

Monferi: «Carosello spagnolo».

Vinzaglio: «Alleri scapoli» con J. Gabin, P. Fresnay, Noël Noël.

Elisa: «Courez i diamanti» regia di Andrew Wayda

Fejus: «Lezioni di Tom Dooley» M. Landon e Jo Morrow.

Nuovo: «Figli e amanti».

Belgio: Amarcord vista da un franc

Corallo: «Arciere del re» scope tech., Robert Taylor, K. Kendall.

Kriduno: «Guardia, guardia scelta, brigadi, marrese» Sordi, A. Fabrizi

Drapo: «Immersione rapida».

V. Verolo: Donne tolu del sogno.

Astra: «Salti rallo a Tokio» con Miyo Kitahara, Yojiro Ishihara.

Berchet: «Orizzonti di gloria» con Kirk Douglas e R. Meeker.

Elios Manfredi apalo insanguinato

Excelsior: «Io il selvaggio» con Ingrid Bergman e Gregory Peck.

Massaua: «Predoni della città» con Randolph Scott.

Odeon: «Les dragueurs» con Jacques Charrier e Bellmin Lee.

Star: «Maria distruggerà la Terra» a colori.

Adua: «Forte Te exh. Montgomery

Ambra: «Messalina» con George Marchall e Maria Felix.

Brescia: «Teddy Boys della canzone» Delia Scala, Ballard, Mina.

Edelweiss: Ranch del grande verde

Fortino: Città degli accampinori

Lanteri: I volti generale Custer.

Milan: «A 17 anni non si piange»

Nord: «Lo sparviero del Nilo» V. Gassman e Silvana Pampanini.

Palermo: Gallo, topi, pischio, sesi.

Sociale: «Mostra di Londra» col.

Zenit: «Pratoria senza tempo tech.

Alaska (ex-San Carlo, Nichelino): prossima riapertura.

Baretti: «Scuola di spie».

Fabiola: «I cospiratori».

Colosseo: «Il cane Pandino» con Gregory Peck e Alida Valli.

Continental: «Le spie di Scotland Yard» con T. Morgan, Hazel Court

Flora: «Non voglio morire» con Susan Hayward.

Italia: «Fiera e passione».

Moderno: «Nave delle donne maledette» e «Carosello di cannoni».

Piemonte: «Due volte non si muore» con B. Wicky, Ulla Jacobsson

Spezia: Assassini della domenica.

Ilaca: Tre vengono per uccidere.

Dora: «Angelo sparo».

Rosa: «Strada infinocata».

Alba: «Carotiere del Missouri» in technicolor con Clark Gable.

Ambra: «Sett nell'infinito» scope in technicolor con William Holden

Apollo: «Segreto di Pollyana» tech. con Jane Wyman, R. Egan.

Fulgor: chiuso.

Edera: «Sindacato del crimine».

Lorenio: «Matedetto imbroglio».

Lux-ale: «L'avventura» M. Vitti

Salesiani: «Filiorno di Arcanio Lupin» con R. Lamoureux, A. Valli.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Cibrario, Europa, Fiam, Fortino, Ideal, Lux, Massaua, Odeon, Porta Nuova e Vittoria; Giardini Palazzo Reale: «Il re» (biglietti all'E.N.A.L.)

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Alle 22,10 sul Nazionale La moda - Sul Secondo (ore 21,45) il Concerto sinfonico

MERCOLEDI' 2 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3. Torino m.t. II. — Ore 14-14,20: Giornale - Borsa di Milano - 14,20-14,15: Trasmissioni regionali - 15,15: In vacanza con la musica - 16: Programma per i ragazzi: «Il pellegrino del Gran San Bernardo», radiocomm. - 16,30: Corriere dell'America, rapporto da «La Voce dell'America» al radioascoltatori italiani - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (in Londra): Maurice Cranston: «Il filosofo Locke, consumato e ribelle».

Ore 17: Giornale - 17,20: Trattenimento musicale - 18,15: L'avvocato di tutti: rubrica di quesiti legali - 18,30: La trentadue e-mila di Beethoven, suonata da pianisti italiani. Ventitreesima ed ultima trasmissione: Rik Ferretta - 19: Musica da ballo - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a... - Il paese dei bei canti - 21,20: Trimestre politico.

Ore 22,10: La moda, di Lina Wertmuller e Francesco Lucl: orchestra diretta da Regan Maletta; regia di Pino Gilioli - 23,05: Sorta discografiche: musica e interpreti - 23,15: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 287,3. Torino m.t. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - Concerto in miniatura: soprano Christina Carlof - 15,15: Album di canzoni cantano Tony Dal Monaco, Jolanda Rosita, Davide Mauro - 15,30: Giornale - 15,45: Parata di successi.

Ore 16: Il programma delle quattro - 17: Meridiano ottica comune - 17,30: Polvere di stelle, divagazioni astrologiche di Riccardo Morbelli; regia di Amerigo Gomez - 18,30: Giornale - Fonte viva: canti popolari italiani - 18,50: Ritmomusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera

Ore 20,30: Viaggio in Germania: spettacolo di varietà allestito per i lavoratori italiani in Germania: orchestra diretta da Carlo Esposito; regia di Riccardo Mantani - 21,30: Radiosport.

Ore 21,45: Concerti del Secondo Programma. I grandi concerti sinfonici. Toscanini Vahnai Humphries musiche di Schubert e Mendelssohn. Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler 22,45-23: Ultimo quarto

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5. Torino m.f. III). — Ore 17: Musiche di Bach - 18: Le rassegne culturali mediterranee - 18,30: Musiche di F. Couperin e J. P. Rameau - 19,15: Panorama delle idee - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Vivaldi e Beethoven - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Cecia Sandila», tre atti di Anna Banti

GIOVEDI' 3 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 9: Canzoni napoletane classiche - 9,30: Concerto del mattino - 11: L'antenna della varietà - 12,20: Orchestrine - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: La canzoni francesi - 14: Giornale - Borsa Milano - 15,15: In vacanza con la musica - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Piace de l'Etoile - 17: Giornale - 17,20: Musica sinfonica - 18,05: Viaggio sonoro - 19: Orchestra Dean Martin e Jerry Lewis - 19,30: Il mondo del jazz - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 21: «Il barbiere di Siviglia», opera di Rossini - Giornale - Musica da ballo - 23: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7: Notizie del mattino - 10: New York-Roma-New York - 11: Musica per un fine lavoratore - 12: La ragazza della 12 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Arlecchino - 15,15: Orchestre alla ribalta - 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Terza concerto in jazz - 17,30: Musica operistica - 18,30: Giornale - Ritmomusica - 19,35: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: «Una maestra diffidatissima», tre atti di A. Varaldo - 22: Ritmomusica - 22,15: Ritmo della canzone napoletana - 22,45: Ultimo quarto - Notizie da ogni giornale.

ULTIME NOTIZIE

Con il piviale rosso e la mitra d'oro, segni del lutto pontificio

Il Papa assiste in San Pietro ai funerali del card. Tardini

Presenti le delegazioni di tutti i Paesi che hanno relazioni diplomatiche con la S. Sede - La rappresentanza italiana guidata dal sen. Piccioni - Oggi la salma tumulata nel monastero delle Carmelitane di Vetralla Il defunto Segretario di Stato espresse un giudizio favorevole sul viaggio di Fanfani e Segni a Mosca

La salma del card. Tardini, nel furgone mortuario, viene trasportata nella Basilica Vaticana (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, merc. sera

I rintocchi funebri delle campane della basilica vaticana hanno accompagnato questa mattina i solenni funerali tributati alla salma del cardinale Domenico Tardini, segretario di Stato di Giovanni XXIII. La giornata odierna è stata dichiarata «di lutto pieno» in tutto il piccolo territorio pontificio e nella Curia romana: chiuse le Congregazioni, deserti gli uffici, non funzionanti i normali servizi della stessa Annona vaticana, che ha limitato l'apertura dei battenti a due sole ore per la distribuzione ai cittadini di pochi generi alimentari. Il Papa, giunto da Castelgandolfo intorno alle 8,30, ha presenziato a questo estremo saluto al suo più valido collaboratore ed ha per il resto riservato la giornata odierna alla preghiera e a un intenso raccoglimento.

La bara che racchiude le spoglie mortali di Domenico Tardini era stata trasportata ieri nel pomeriggio, in forma privata, all'interno del tempio. Questa mattina appariva al centro della crociera dei santi Processo e Martiniano, campeggiando in un quadro di indicibile suggestività. Alta sopra il grande catafalco coperto di velluto nero frangiato d'oro, intorno al quale in quadrato si allineavano centoquattro ceri, quanti ne sono richiesti tradizionalmente per un funerale cardinalizio.

Ancora una volta, alla mente dei presenti tornava la frase anticonvenzionale, ragionata e profondamente umana pronunciata dal cardinale Tardini all'indomani del primo grave attacco cardiaco dell'inverno 1960: «Se l'attacco da me sofferto fosse stato più forte, avrebbero sprecato per me cento ceri, quando è pure di troppo un solo cero». Chi non la ricorda? E come dimenticare quel riferimento ai «gelero rosso», che il Tardini riavette da Giovanni XXIII nel dicembre 1958 e che questa mattina era posato ai piedi della bara, simbolo di elevatissima dignità? Prendendo possesso dell'ufficio di arciprete della Basilica, il porporato aveva detto con tono bonariamente caustico, come era nel suo stile: «Tanto ho fatto che mi doveva essere riservato di finire in gilero!».

L'altare del Processo e Martiniano era dominato da un vasto tendaggio nero con, in mezzo al quale, in oro, spiccava una grande croce alta dieci metri. Il trono del Pontefice in velluto violaceo sorgeva alla sinistra, sotto il baldacchino, sopra i gradini fodorati di panno rosso. Perpendicolarmente all'altare, al quale cantava la Messa l'arcivescovo Antonio Samorè, si allungavano le banchi dei cardinali, quelli dei canonici vaticani, degli arcivescovi e dei vescovi di fronte al tumulo, erano invece le rappresentanze ufficiali dei governi che hanno relazioni diplomatiche presso la Santa Sede, prima tra tutte quella italiana guidata dal vice presidente del Consiglio, Piccioni.

Ai parenti del defunto una riservata una piccola tribuna appartata, di fronte a quella della Cappella Sistina che da cinquanta in «Messa per i cardinali» del Palestrina. Numerosissimo, infine, le rappresentanze delle congregazioni e della curia, presenti al completo di alti dimissari ed ecclesiastici che prestano la loro opera nei vari uffici della Segreteria di Stato.

Giovanni XXIII arrivando, nel tempio si sostato all'altare del Sacramento, ha rivestito il piviale rosso e la mitra di lame d'oro (che costituiscono i colori del lutto papale), ed ha preso posto in trono. La mesta cerimonia ha così avuto inizio alle 10 e si è conclusa con la assoluzione alla salma, impartita dallo stesso Pontefice.

Nel primo pomeriggio la salma del porporato viene trasportata a bordo di una vettura parata a lutto al monastero delle Carmelitane di Vetralla, presso Viterbo. Il Cardinale desiderò di trovare là il luogo della sua sepoltura, lontano dai rumori del mondo, nella cappella da lui stesso fatta costruire, accanto al tabernacolo che risultò dalla fusione della sua pesaterla d'argento, fiducioso di assicurarsi la preghiera quotidiana delle monache di clausura.

Di grande interesse è un elemento venuto in luce oggi, riferito da fonte inoccepibile e riguardante un giudizio favorevole espresso dal cardinale Tardini in merito al viaggio degli on. Fanfani e Segni a Mosca. Parlando con un diplomatico italiano poco tempo addietro sulla delicata questione il Segretario di Stato di Giovanni XXIII aveva detto sostanzialmente: «Bisogna fare tutto quanto può favorire la pace, indipendentemente da ogni altra considerazione; poichè si tratta del bene massimo ed essenziale». E' motivo di indubbio valore che si conosca, proprio oggi che i due rappresentanti italiani hanno intrapreso il viaggio per la Russia, un giudizio tanto autorevole e illuminato, che per l'altezza della personalità che lo ha pronunciato esprime senza ombra di dubbio il pensiero della Santa Sede. Salvi restando i principi, tutto ciò che la buona volontà può operare per il mantenimento ed il rafforzamento della pace internazionale, è doveroso sia messo in atto dai responsabili.

Emergono intanto nuovi particolari sugli ultimi istanti della vita terrena del cardinale Tardini. Si è appreso che nella notte fra sabato e domenica scorsa, quando già l'arcivescovo Samorè aveva iniziato a celebrare presso il suo letto la Messa al termine della quale doveva giungere il trapasso, il porporato ebbe a pregare l'officiante di pronunciare a voce più alta le frasi del rito, perchè egli potesse meglio seguirle. Ed il volto di mons. Samorè si rigò irrestibilmente di lacrime, quando nella stanza, nella quale penetravano le prime luci dell'alba, si udì la voce del Cardinale che recitava per se stesso la preghiera degli agonizzanti e le invocazioni alla Madonna.

Domenico Tardini era preparato alla morte, la attendeva come fatto inevitabile e prossimo, senza atteggiamenti fatalistici, in cristiana, ragionata, sacerdotale disposizione. Ad un giovane sacerdote del Vicariato di Roma, don Giovanni Barberini, il Cardinale ripetè più volte il suo convincimento. Gli spiegò i disturbi arteriosclerotici e cardiaci ai quali era soggetto, l'evoluzione progressiva che questi implicavano e con tutta calma, serenamente, senza [illegible], concluse: «Sono un condannato a morte. E' matematica pura».

Filippo Pucci

Le condizioni di Angioletti

Napoli, marcol. sera.

Le condizioni dello scrittore G. B. Angioletti, ricoverato nella clinica Villa del sole della nostra città, si sono ulteriormente aggravate nella prima mattinata. Angioletti ha perduto la lucidità mentale, che lo aveva finora assistito, a causa di un abbassamento della pressione sanguigna.

Il cardinale Canali si spegne lentamente

Città del Vaticano, marc. sera.

La straordinaria resistenza fisica del cardinale Nicola Canali, che da otto giorni si dibatte tra la vita e la morte, è l'argomento di tutti i discorsi in Vaticano. I medici curanti, soprattutto, sono stupiti della vigoria dell'organismo del porporato, il quale, come è noto, ha 87 anni, e si ritirano da due giorni di pronunciarsi sull'ulteriore durata di una vita che va spegnendosi da più di una settimana.

Da ieri mattina nella stanza del cardinale, che giace sotto la tenda ad ossigeno, non si ammettono più visitatori. Vi è rimasto soltanto il rettore della chiesa parrocchiale di Sant'Anna in Vaticano, padre Davide Falconi, che recita le preghiere di circostanza. Il cardinale Canali è in stato comatoso da molte ore, giace continuamente assopito, e le condizioni generali sono gravissime.

Anche la Cassazione gli ha dato torto

Pena confermata ad un chirurgo che causò una grave mutilazione

Sistemata in "trazione" con un peso di dieci chili, una gamba rotta andò in cancrena e per salvarla si dovette amputare il piede - La radiografia (affidata ad uno studente) era stata letta male ed un'altra frattura, passata inosservata, provocò l'infezione

Roma, mercoledì sera.

Domenico D'Arrigo, un impiegato di Taormina, non poteva certo pensare che una banale caduta dalla propria motocicletta gli sarebbe costata l'amputazione del piede destro, nè tantomeno avrebbe mai potuto credere che grazie di questa terribile sciagura sarebbe stata causata dalla negligenza e dalla imperizia di alcuni medici ed in particolare del primario del reparto chirurgico dell'ospedale dove era stato ricoverato. Eppure la penosa e drammatica vicenda di cui è stato protagonista Domenico D'Arrigo, conclusasi davanti ai giudici della Suprema Corte di Cassazione, con la conferma della condanna del prof. Corrado Loreto ritenuto «responsabile di lesioni colpose gravissime», appartiene alla realtà.

Il 14 dicembre 1954, Domenico D'Arrigo, mentre sulla propria «Vespa» percorreva la strada Giardini-Taormina, a causa di un improvviso slittamento, andò a cozzare contro un muro cadendo al suolo. Ricoverato all'ospedale San Vincenzo di Taormina quei sanitari gli riscontrarono la frattura del femore e per tale motivo gli fu immobilizzato l'arto leionato con una staffa di ferro. Sottoposto a radiografia la prima diagnosi venne confermata ma nel controllare la lastra, eseguita da un giovane studente di medicina, nessuno si accorse che oltre alla frattura del femore vi era anche una infrazione alla rotula.

Il giorno successivo il D'Arrigo venne visitato dal direttore del reparto chirurgico, prof. Corrado Loreto, il quale gli fece sistemare la gamba «in trazione». Gli furono così applicate due striscie di leucoplasto ai lati estremi della gamba, le quali sotto il tallone formavano un arco dove venne appeso un peso di 7 chilogrammi. Dopo due giorni, però, nonostante un trattamento di antibiotici Domenico D'Arrigo fu assalito da un attacco febbrile che non lo abbandonò più. In aggiunta a ciò, mentre il peso sotto il tallone veniva aumentato a dieci chili, il piede assunse un colore normale accompagnandosi a questo aspetto un prurito insopportabile. Avvertito di questo inconveniente il direttore, questi, senza neanche andare a vedere il malato, fece sapere che non vi era da preoccuparsi in quanto si trattava di un fenomeno causato da [illegible] circolazione sanguigna.

Solo dopo circa venti giorni Domenico D'Arrigo si decise a chiamare un proprio medico di fiducia il quale non ebbe difficoltà a diagnosticare una «cancrena secca». Ormai non vi era più nulla da fare o per evitare conseguenze peggiori i medici (l'ammalato aveva però immediatamente cambiato ospedale) decisero di amputare il piede fino al malleolo.

Il gravissimo incidente ebbe un immediato strascico giudiziario in quanto Domenico D'Arrigo denunciò immediatamente quanto era avvenuto alla Procura della Repubblica di Messina. Il prof. Loreto respinse decisamente ogni responsabilità. Ma un suo collega, il prof. Alfano, incaricato di una perizia tecnica, concluse la sua indagine affermando che una colpa nell'operato del medico curante, poteva essere ravvisata. E il prof. Loreto venne ritenuto responsabile dai giudici del Tribunale di Messina di lesi, il colpose gravissime e per questo motivo condannato a 20 mila lire di multa.

Dello stesso parere furono i giudici di appello, ma nonostante ciò il medico non si volle dare per vinto. Ma tutto è stato inutile. I giudici della Corte Suprema gli hanno dato torto confermando la decisione dei loro colleghi di Messina.

g. e.

Sciopero totale di tre giorni alle vetrerie Miva di Acqui

Acqui, marcol. [illegible]

Alle 24 di stanotte le maestranze delle vetrerie Miva di Acqui hanno incrociato le braccia. L'agitazione avrà la durata di 72 ore. Gli addetti ai forni Pyrex ed Hardex riprenderanno il lavoro alle 24 di venerdì, mentre per gli altri reparti lo sciopero terminerà alle 4 di sabato. Tutti i lavoratori del vetro di Acqui hanno aderito all'agitazione, promossa da Cisl, Cgil e Uil. In servizio sono rimasti solo 7 operai per turno, addetti alla sorveglianza dei forni. Gli obiettivi che le maestranze si propongono di raggiungere sono: la riduzione dell'orario a 42 ore settimanali a parità di salario, la 14ª mensilità a Ferragosto e la revisione della tariffa e dell'indennità di [illegible]ità. I lavoratori chiedono inoltre un aumento dal 15 per cento delle retribuzioni contrattuali, aumenti periodici di anzianità, classificazione e parità

Sarebbe un contadino di Neive, trasferitosi nell'Astigiano

L'erede del miliardario di Acqui non ricorda di averlo conosciuto

La pubblicazione del testamento redatto dal bizzarro argentino riapre la questione dell'eredità di una immensa fortuna - Una parte dei beni è già stata venduta da un nipote dello scomparso, ritenuto in un primo tempo il legittimo beneficiario in assenza di precise disposizioni del defunto

Dal nostro corrispondente

Acqui, mercoledì sera.

L'enorme fortuna in beni immobili e in forti depositi bancari accumulata in Italia e all'estero dall'argentino Carlos Bazzano Cardoso, spentosi in Acqui all'età di 80 anni, sembra avere finalmente trovato l'unico vero erede.

Su una paginetta e mezza di un foglio di carta da bollo filigranata che reca ancora in dicitura «Regno d'Italia», il miliardario americano ha indicato le sue ultime volontà nominando erede di tutte le sostanze un non meglio identificato Giovanni Filippa, abitante in regione Bricco di Neive. In base alle prime ricerche compiute nella notte da La Stampa, il fortunato erede dovrebbe risultare l'agricoltore Giuseppe Giovanni Filippa, di 41 anni, da tempo trasferitosi nell'Astigiano, e precisamente a San Cristoforo Vallone. Interpellato, l'agricoltore ha risposto di non avere mai sentito parlare dell'argentino.

Redatto parte nella lingua italiana e parte con espressioni tipiche argentine, il documento conferma nello stile dello scritto la strana personalità del Cardoso. In esso si legge, fra l'altro: «Questo mio testamento è da me apposto a lo mio pasno sutivo per essere consertato da persona di mia fiducia, la quale quando verrà a sapere che io sia morto, lo farà sparire a lo signor Procuratore della Repubblica di Acqui. Per fare valido questo mio testamento il procuratore è pregato di passarlo a lo notaio Baccolario, piazza del Duomo 2, Acqui». Nel documento è poi indicata la persona chiamata a succedere, appunto il signor Giovanni Filippa, di Neive. Nel caso che questi fosse premorto, l'intero patrimonio avrebbe dovuto andare al Cottolengo di Torino. L'istituto, inoltre, secondo la volontà testamentaria del Bazzano, avrebbe dovuto far celebrare in ogni caso una Messa e corrispondere per dieci anni un terzo dei frutti della proprietà all'Opera Pontificia di Assistenza, per provvedere all'assistenza delle famiglie povere di Acqui.

Carlo Bazzano Cardoso, nonostante possedesse ingenti sostanze in beni mobili, immobili, titoli e denaro liquido, conduceva una vita da eremita, piena di rinunce e di privazioni. Il facoltoso argentino abitava in una villa che dista meno tre chilometri dalla città, a metà strada fra Acqui e Visone, ed era solito percorrere la distanza, anche nelle più rigida giornate invernali, a piedi, o su una sgangherata bicicletta. Quando si ammalò, chi l'assistette pensò di richiedere l'intervento di un medico, ma il miliardario argentino, a causa della sua avarizia, oppose sempre un netto rifiuto.

Il 13 marzo 1958, il Bazzano fu rinvenuto cadavere stralciato nel suo giaciglio, coperto di colori squallido e di vecchi pastrani. Poichè non risultava l'esistenza di alcun erede o parente, il pretore di Acqui nominò un curatore dell'eredità nella persona dell'avv. Enrico Piola, di Acqui. Quando già si pensava che l'intero patrimonio sarebbe stato incamerato dallo Stato, venne fuori un erede, il signor Godofredo Bartolomeo Cardoso, figlio di Severino Cardoso, fratello di Carlos Cardoso, residente a Cordoba. A mezzo di alcuni avvocati, l'erede, legittimato riconosciuto dall'autorità giudiziaria italiana, procedette alla vendita di numerosi beni, provvedendo così una parte del ricavato a pagare le onerose imposte di successione.

La notizia del rinvenimento del [illegible] contenente le ultime decisioni dell'italo-argentino non mancherà ora di sollevare questioni di carattere giuridico. Ci si domanda, infatti, se il riconoscimento della qualità di erede che il Filippa dovrà far valere seguirà le procedure previste dalla legge o dal codice civile italiani, oppure se, essendo sempre rimasta la cittadinanza del defunto Bazzano argentina, si dovrà applicare l'art. 23 delle disposizioni generali del codice, in base al quale la assegnazione dell'eredità deve avvenire secondo la legge in vigore nello Stato argentino.

Per ora, mentre si attendono ulteriori sviluppi dell'interessante vicenda, gli amici ed estimatori di Neive in apprensione sono gli acquirenti di parte dei beni del miliardario.

g. p.

Un'altra gravissima sciagura al Monte Bianco

Morti due scalatori sulla Sentinella Rossa

Una cordata francese li ha visti precipitare per 200 metri sul ghiacciaio della Brenva - Sono svizzeri tedeschi saliti da Chamonix dov'è in sosta da tre giorni la loro auto

Dal nostro corrispondente

COURMAYEUR, merc. sera.

Una telefonata della gendarmeria di Chamonix giunta poco prima di mezzogiorno all'Ufficio guide di Courmayeur ha messo in allarme gli ambienti alpinistici di Courmayeur. Ieri alle 11 due escursionisti sarebbero caduti dalla Sentinella Rossa del Monte Bianco sul sottostante ghiacciaio della Brenva, all'altezza della zona del Colle Moore. Il loro volo, di oltre duecento metri, sarebbe stato mortale. La notizia, portata a Chamonix in mattinata da due alpinisti francesi che hanno assistito alla paurosa sciagura, è rimbalzata sul nostro versante del Monte Bianco perchè in caso di disgrazia spetterebbe alle guide di Courmayeur il recupero delle salme, essendo la Sentinella Rossa sul versante italiano.

La scalata alla Sentinella Rossa, che è una delle vie «difficili» al Monte Bianco, aperta nel 1927 dal Brawn, con lo Smyte, cui si devono molti dei principali itinerari al Bianco, è sempre stata una delle massime aspirazioni per i migliori alpinisti: è una delle vie più belle ed a anche una delle più importanti di tutte le Alpi. Itinerario difficile, sempre esposto, con grandi strapiombi, la Sentinella Rossa si eleva di 1300 metri sopra il Colle Moore e da essa si raggiunge direttamente la vetta del colosso delle Alpi.

La notizia ha gettato lo sgomento a Courmayeur: troppe sciagure si stanno succedendo l'una all'altra. All'Ufficio guide, intanto, si attendono disposizioni da Chamonix per partire alla ricerca dei due alpinisti, che, secondo le ultime informazioni, sarebbero due svizzeri tedeschi. La loro auto è in sosta sul piazzale delle funivie del Monte Bianco a Chamonix da tre giorni.

i. v.

Stamane a Balzola Uccisa una vecchietta sorda dall'automotrice Biella-Genova

Casale, mercoledì sera.

Il direttissimo AT 433 Biella-Genova ha investito e ucciso, stamane alle 7,45, la contadina Maria Barberis, di 60 anni, da Balzola, un paese a sei chilometri da Casale sulla riva sinistra del Po, nel tronco di strada ferrata fra le stazioni di Rive Vercellese e di Balzola Marinetta. Pare che la donna abbia attraversato i binari nonostante le sbarre del passaggio a livello fossero abbassate e, a causa della sordità da cui era affetta, non abbia udito l'arrivo dell'automotrice.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

La principessa-sciatrice

Maria Gabriella in una foto scattata sulle nevi della stazione invernale svizzera di Gstaad (Telefoto)

Misure per difendere Mattei minacciato di morte dall'OAS

Gli estremisti francesi di destra annunciano per lettera un attentato al presidente dell'Eni - La polizia sorveglia scali aerei e portuali - Istituita una guardia del corpo

Roma, mercoledì sera.

Secondo quanto risulta ai giornali romani del mattino, la polizia ha disposto misure precauzionali per difendere il presidente dell'Ente Nazionale Idrocarburi, Enrico Mattei, minacciato di morte dagli estremisti francesi di destra.

Uno stretto e particolare controllo è in atto negli scali aerei e navali e si presume che sia stata organizzata anche una continua vigilanza con una guardia del corpo per l'ing. Mattei e i suoi familiari.

L'emissario francese sarebbe già in viaggio per l'Italia. Tale annuncio è contenuto nella lettera che l'ing. Mattei ha ricevuto sabato scorso e il cui ha dato notizia ieri l'«Agenzia Diplomatica» annunciando nuova rivelazioni nel prossimo numero del settimanale *Il Punto* di sabato prossimo.

La missiva è scritta a macchina, in francese, ed occupa la facciata di un foglio. Dall'esame dei caratteri non è stato ancora stabilito se la macchina da scrivere sia di fabbricazione francese o italiana. Nella lettera si informa l'ing. Mattei che egli è considerato «come ostaggio» e condannato a morte insieme a tutti i membri della sua famiglia».

«Questa decisione verrà eseguita soltanto se Enrico Mattei continuerà le sua attività anti-francesi anche dopo il nostro avvertimento».

La OAS ha preso tale decisione «in una riunione riservata a Parigi». Nella lettera si accusa l'ing. Mattei di svolgere «attività antifrancesi in Oriente e nel Nord Africa per quanto riguarda il petrolio».

«Così abbiamo appreso — dice ancora la minacciosa missiva — che vi siete accordato con Ferhat Abbas per dei sondaggi petroliferi nel Sahara in caso di indipendenza».

Una scontro blocca per sei ore la statale della Val d'Aosta

Aosta, mercoledì sera.

La statale 26 della Valle di Aosta è rimasta interrotta per oltre 6 ore la notte scorsa, a causa di uno spettacolare scontro fra due autotreni nel quale è rimasto coinvolto un consigliere regionale della Valle d'Aosta che ha riportato lievi ferite. L'incidente è avvenuto al km. 80,800 della statale, fra Chambave e Châtillon. Un autotreno targato Alessandria, appartenente alla ditta Foi di Acqui e guidato da Mario Puppo, di 42 anni, saliva verso Aosta con un carico di cemento, in una curva, a causa del fondo stradale viscido per la pioggia, sbandava e la parte posteriore del rimorchio finiva sulla sinistra della carreggiata, urtando un camion che procedeva in senso inverso.

Questo secondo automezzo, condotto da Emilio Bianchod di 29 anni da Châtillon, si portava di traverso sulla carreggiata mentre l'autorimo investitore sbandava ancora sulla sinistra ed urtava frontalmente un'auto guidata dal consigliere regionale Vincenzo Treves di 39 anni da Châtillon e residente a St. Vincent, il quale viaggiava verso la bassa valle. La vettura finiva in bilico su una scarpata, ed il consigliere Treves ne veniva estratto in preda a «choc» e con una contusione cranica.

Intervenivano i vigili del fuoco di Aosta che si prodigavano per oltre sei ore prima di riuscire a riattivare il transito a senso unico alternato. Una pattuglia della «stradale», accorsa per disciplinare il traffico, al momento della riapertura della strada ha contato 620 auto incolonnate ai due lati dell'ostruzione.

Gli auguri dell'«Osservatore» all'on. Giancarlo Pajetta

Roma, mercoledì sera.

I migliori auguri di una pronta e completa guarigione vengono fatti dall'Osservatore Romano della Domenica a Giancarlo Pajetta, che si trova attorno degente in un ospedale polacco.

«Qualcuno potrebbe dirmi — scrive l'articolista che cura la rubrica "fatti e commenti" — ma che c'entri io con Pajetta, comunista accanito e materialista convinto?». «C'entro perchè, come cristiano, nulla di ciò che è umano può essermi indifferente — risponde l'articolista — e anche perchè, se egli è un "peccatore", non è forse desiderio di Nostro Signore "che viva, per poterci convertire"?».

Un ricco giovane segue come un'ombra Maria Gabriella in visita a Caracas

Voci di idillio fra la principessa ed il ragazzo, erede di una grossa fortuna - Dal Venezuela la figlia dell'ex-re andrà a New York: qui darà l'esame di interprete dell'Onu

Nostro servizio particolare

Caracas, mercol. sera.

Si trova da qualche giorno a Caracas la principessa Maria Gabriella di Savoia, ospite della famiglia Boracosa. La principessa è stata accompagna di studi alla Sorbona della bella Lilian Boracosa, figlia di un ricchissimo industriale venezuelano.

La principessa italiana sta riscuotendo un vivo successo personale nel «mondo bene» di Caracas presso il quale una corona principesca, anche se in esilio, esercita un fascino irresistibile. La principessa piace alla *jeunesse dorée* del luogo. «Maria Gabriella — ha dichiarato Manuel Costanza, un giovane miliardario in cui principale attività è la sci nautico — è molto intelligente, è bella ed è simpaticissima. Tutte doti che vengono considerate nel loro giusto valore fra noi nel Venezuela dove le "Cadillac" ed i pozzi di petrolio, i grattacieli e le moderne industrie non hanno appannato l'antica cavalleria degli *hidalgos*».

In compagnia di Lilian Boracosa, Maria Gabriella frequenta ricevimenti, compie frequenti gite nel resto del Paese, va a cavallo, gioca a tennis, trascorre, insomma, una vacanza spensierata e dinamica.

Accanto a lei, come un'ombra, sempre attento e sempre premuroso, c'è anche un giovanotto che molti considerano il miglior partito del Venezuela. Si tratta di Carlos Dvorales, figlio di un ricchissimo proprietario di pozzi petroliferi e di stabilimenti industriali. Di lui Maria Gabriella ha detto ad una conoscenta: «Carlos è un ragazzo straordinariamente simpatico. Siamo ottimi amici anche se ci siamo conosciuti soltanto da pochi giorni».

Dell'assiduità del giovane miliardario venezuelano presso la bionda principessa italiana si parla molto negli ambienti della *high life* di Caracas. V'è chi assicura che fra i due giovani sarebbe sbocciato qualcosa di più di una semplice amicizia. Questo contrasterebbe però con le numerose cartoline che Maria Gabriella ha inviato e va inviando al principe Don Juan Carlos di Borbone figlio del pretendente al trono spagnolo, che in Europa è considerato quasi ufficialmente fidanzato di Maria Gabriella.

Ma v'è anche chi afferma che ormai Maria Gabriella sia libera da legami sentimentali con Don Juan Carlos. Il principe spagnolo è attualmente ospite della famiglia reale di Grecia e già ai primi di luglio aveva soggiornato ad Atene sempre ospite di re Costantino degli Ellini. Fra il biondo principe spagnolo e la principessa Sofia di Grecia sarebbe sbocciata l'amore e le notizie da Atene indicano che è logico attendersi in proposito, nell'immediato futuro, un annuncio ufficiale della Casa Reale ellenica e della Casa Borbone di Spagna.

Al principe spagnolo Maria Gabriella manda cartoline da ogni località che visita durante questa sua vacanza nel Venezuela, ma va anche detto che ella acquista e spedisce sempre molte cartoline alla madre, al padre, alle sorelle, al fratello Vittorio Emanuele, ed agli amici di Ginevra o di Cascais.

Dopo la vacanza nel Venezuela Maria Gabriella si recherà negli Stati Uniti ospite di amici ed a New York parteciperà ad un ricevimento presso le Nazioni Unite per diventare, se riuscirà promossa, interprete dell'Organizzazione. In caso di riuscita la principessa conta di essere assegnata alla sede ginevrina dell'Onu.

u. p.

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO Tessuti - Abiti - Impermeabili Maglierie - Calzature - Borse Orologeria - Oreficeria **FART - Piazza Adriano 15, Torino**

ARREDAMENTO Elettrodomestici, RadioTV, dischi polirofoni, divani, ingressi, apparecchi fotografici, carrozzelle, ecc. **FART - Piazza Adriano 15, Torino**

BILANCE SEREBEL - Bilance a orologio per nuova Legge Matrica - Affettatrici elettriche e a mano - Tritacarne elettrici - Bascule automatiche. Organizzazione Esercizio. v. Cernaia 37, Torino, t. 50-377

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 2, telef. 833-979

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 2000 modelli ogni stile a prezzo Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 833-979

LIBRI Cursio Editore. Agenzia Piemonte, via Lagrange 7, tel. 834-004. Vita animali - Enciclopedia Universale

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. P.lli LOTTI - Via Massini, 41

MACCH. CUCIRE Krayler, Pfaff, altre marche, ass. mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, ratea. Ganaresale, c. Re Umberto 11, tel. 518-577

MATERASSI Materassi lana e a molle Woolflex - Tessuti, asterie, drapperie - Confezioni su misura - Soprabiti - Impermeabili - Giacche cuoio T.A.T., v. C. Battisti 7, tel. 55-907

MOBILI Svedesi. Vasta esposizione. Garanzia scritta Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Tel 521-537

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt, Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 833-979 - 831-477

Autoservizi **SIAMIC** da Torino per la
RIVIERA ADRIATICA
Cervia - Cesenatico - Bellaria - Igea Marina - Torre Pedrera "Isarbella - Viserba - Rimini - Bellariva - Miramare - Riccione Misano - Cattolica.
Partenze ore 8.35 da Piazza Carlo Felice corse speciali giorni 6-8-7 agosto - ore 6
Alcuni esempi di tariffe

	Corsa semplice	And. e rit
TORINO - CERVIA	3210	5400
TORINO - RIMINI	3350	5700
TORINO - CATTOLICA	3540	6030

Informazioni Prenotazioni Partenze **AGENZIA FIRPI** Piazza Carlo Felice 58 Telef. 41-240

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 125 per parola

(Continua da pag. 9)

CONVITTO Galilei. Media, ginnasio, ragioneria privatizzate. Assistenza, istituto orientamento scolastici. Contabilità, computi. Splendido soggiorno. Lavoro (Lago Maggiore), telefono 61-122. 26300

ISTITUTO Scuola Nuova, Rubbi 1, 28 [illegible] inizio corsi esami riparazioni. Sono aperte iscrizioni Scuola Media Ditta, Elementari, Avviamento Commerciale. A59191

DATTILOTECNICA direttrice specialità tecniche combinazione arte, istituto permanente, corsi accelerati, lavoro assicurato, dettagliato, via Parini 12, telef. 40-348.

SCUOLA media parificata, scuola avviamento commerciale parificata, ragioneria, commercio, assicurativo, servizio automobilistico a domicilio. Istituto Matheodo, via Santa Teresa 20, telef. 40-244.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola

BALLERINE perfettamente pronte presso [illegible] Lorenzo corso 2. Martino 8. Telefonare 513-695. 7[illegible]

MATEMATICA Lezioni anche domiciliio per preparazione esami autunnali. Telefonare 533-827. A60405

MATEMATICA, Lezioni, preparazioni, ripetizioni, anche Vinzaglio. Telef. 47-325.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 105 per parola

A. DISTINTI ufficiali ammobiliata unico ingresso, vitto facoltativo. Telef. 486-040.

AFFITTASI camera ammobiliata uso due letti, tutti comforts. Telef. 624-403.

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale o due letti ogni comforts. Tel. 83-776.

AFFITTASI bella ammobiliata ottimo due letti a due amici. Tel. 593-294.

AFFITTASI bellissima ammobiliata panoramica, camera un solo letto. Telefonare 80-538. A61371

AFFITTASI ammobiliata 3 letti, via Belfiore 1. Telefonare [illegible]

AFFITTASI camera ammobiliata centrale uso due letti. Telefonare 585-727.

AFFITTASI signorile libera ammobiliata distinto signore solo. Portinaria, Mottalenti 47 A59156

AFFITTASI subito ammobiliata piccolissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1169 — Torino ». A59929

AFFITTASI subito camera ammobiliata centrale, volendo pensione. Tel. 42-544.

AFFITTASI zona S. Paolo, camera ammobiliata. Telefonare 293-284 A57669

BELLA ammobiliata a due letti signorili, riscaldata. Telefonare 585-040. A60055

CAMERA ammobiliata tutti comforts, volendo pensione, serietà. Telef. 883-701.

CENTRALISSIMA ammobiliata bella tutti comforts, unico inquilino affittasi. Telefonare 023-417. A60147

CENTRALISSIMA ammobiliata matrimoniale, letti separati, bagno uso cucina. Telefonare 537-074. A61253

CENTRALISSIMA ammobiliata uno due letti bagno accanto affittasi 1° sopra. Telefonare dalle ore undici ore dichiarazione 553-508. A60128

CENTRALISSIMA Pensione Maria affittasi signorile ammobiliata, corrente calorifere, moderni comforts, vitto, servizio, cure famiglia. Telefonare 618-098.

LUSSUOSA matrimoniale [illegible] singoli o professionista, Fenoglio 25. Telefonare 780-198. A61093

PER donna operaia sola, vitto amministrata uso cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3172 — Torino ». A56147

PIAZZA Vittorio, ammobiliata 1-2 letti uomini, referenze. Telefon. 41-235.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ASSICURAZIONI impiegato tecnico primo [illegible] esperienza, produttivo-amministrativa, desidererebbe migliorare sistemazione proposta, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3173 — Torino ». A61159

COLTA [illegible] inglese tedesco offresi interprete mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5481 — Torino ». A61[illegible]

COMMERCIANTE 35enne ex-rappresentante dinamico riservato presenza attitudine trattazione affari avviamento clientela, dirigerà il conduzione, paleserà D. massime garanzia, referenze anche finanziarie, eventuale assumesse, causa [illegible] cerca impiego serio sicuro avvenire, direzione ed fiducia, ispettore vendite, pubblicità fiduciaria ed altre mansioni anche se richiedenti accompagnare [illegible] mail prenot. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7039 — Torino ».

CORRISPONDENTE tradurre inglese stenodattilo, anni 17, priam impiego, offresi. Telef. 20-874. A61[illegible]

DIRETTORE produzione, [illegible] elettromeccanica, esperto[illegible] organizzatore, offresi, scrivere: « Pubblicità Stampa 7074 — Torino ». A61137

DIRIGENTE tecnico esperienza ventennale mansioni, offresi causa acquisti, produttivo, direzione ufficio, manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3206 — Torino ». A55[illegible]

EX carrellista Fiesso, pensata, [illegible] torino agilità, patente D, pratico città, specialità, referenze controllabili, offresi. Telefonare 585-513. A60[illegible]

GEOMETRA 35enne offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa A5500 — Torino ». A59705

GIOVANE ingegnere ingegnerizzazione, impiegherebbero mill privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1105 — Torino ».

IMPIEGATO tecnico diplomato esperienza pluriennale progettazione e manutenzione impianti occuperebbesi stabilimento zincico o farmaceutico Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6387 — Torino ».

PERITO agrario ultima pratica vendita ogni genere cereali, antiparassitari, [illegible] fertilizzanti, attrezzi, offresi a serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1115 — Torino ». 60830

RAGIONIERE esperienza ventennale contabilità aziendale, pratica casa, primaria, paghe, contributi, movimenti bancari, sviluppo affari, accompagnerebbesi commendatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6193 — Torino ». A59726

RAGIONIERE giovane, pratica contabilità, pratiche e attività automobilistiche, tenuta libri paga, contributi assistenza. Telefonare 553-403. A60620

RAGIONIERE 25enne, dinamico, ottimo ambito qualsiasi impiego, disposto anche trasferirsi. Telef. 573-168 A60612

SIGNORINA intelligente, serio, [illegible] ufficio qualsiasi impiego, disposta anche trasferirsi. Telefonare 536-405 A57[illegible]

SIGNORINA 20enne diplomata [illegible] lingue cerca qualsiasi impiego. Telefonare 553-405. A61545

SIGNORINA 18-21enne diplomata, pratica lavori ufficio commerciale, bella presenza, serio disposta impiego anche Aosta o Savoia, corso Vercelli 251, Torino. Telef. 27-635 A60137

SIGNORINA commerciale, cerca impiego in ufficio-vendita. Specificata pratica, puoi occorrenti, lingue di macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7046 — Torino ».

SOLLECITATORE ottima conoscenza disegno meccanico e [illegible] meccaniche età 20-30 [illegible] cerca per ufficio produzione presso importante azienda torinese. Telefonare 660-836. A58590

STENOLIMENTO Ripeto controllami stenotecnigrafici corso [illegible] specializzati) qualsiasi tempi, lingue superiore + completa conoscenza lavorazione carpenteria leggera, macchine utensili montaggi, delle capacità guidare bracci sfogliatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 234 — Torino ». 28079

STENODATTILOGRAFA permanente provetta, pratica paghe, corso Plastic Gorma, strada Rivalta 12, Orbassano. Referenziatissimi. [illegible]

AUTOSCUOLA corso insegnante teorie automezzista. Distinzione tipo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9334 — Torino ».

AZIENDA commerciale necessita impiegato anche media età, coniugi, resistente agli disturbi contribuzione. Indicare posti occupati, referenze, titolo studio, buona stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7045 — Torino ». A61094

AZIENDA industriale assume subito ai quattro pratica paghe tutti lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3202 — Torino ». A61[illegible]

CAPO reparto per importante fabbrica lavorazione metallica, cercasi. Scrivere specificando posti occupati ed referenze, massima segretezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7040 — Torino ». A61063

CAPO reparto legni, licenziati rettifiche seguito lotta lavorazioni meccaniche nessuno importante stabilimento meccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7085 — Torino ». A61172

CAPO ufficio lavori e programmazione, pratico apparecchiature elettriche industriali, tracciano e quadri, elevata capacità tecnica, cercasi da importante industria alta meccanica massimo milionare. Pregasi indicare curriculum vitae, referenze e prove. Casella 372 M, MP, Milano. 26095

CAPO ufficio lavori e programmazione, pratico apparecchi montaggiomanto e installazione, elevata capacità tecnica, cercasi da importante industria cittadina. Pregasi indicare curriculum vitae, referenze e prove. Casella 373 M, MP, Milano. 26096

CASE edilizie importanza nazionale, cerca giovani diplomati da avviare vendita organizzata estesa, grandi opere lottizzate di larga diffusione, guadagno considerabile, possibilità carriera. Presentarsi: Mastrobelli, Lagostoppi 7. A61110

CASSIERE esperienza cercasi, munito di direttive. Scrivere dettagliando si: « Pubblicità Stampa 7049 — Torino ».

CERCASI procacciatrice articoli 30-35enne, bella presenza, dinamica intelligente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9359 — Torino ». A56054

CERCASI stenodattilografa [illegible] anni, anche primo impiego, La Mendola, corso Francia 100, telefono 772-983.

COMMESSE [illegible] pratica confezione modelli cocktail. Mario, telefono 633-885.

CONTOTERMISTE [illegible] importante rinomata azienda ricerca elementi esperti. Telefonare 553-402. A61548

DATTILOSTENO velocissima, perfetta, massimo lavoro, referenze inoppugnabili, assoluto riserbo. Polotti, Re Umberto 56.

DISEGNATORE esperto armato cemento, ottima rappresentazione, riservatezza. Telefonare 656-625. A62492

ESPERTO, disamina organizzazione vendita cercasi da industria articolo fine per assicurare rete dettagliantina. Scrivere curriculum precisa a: « Pubblicità Stampa 1131 — Torino ». A60479

IMPIEGATA 14-18 anni [illegible] impiego mercial. Telefonare 47-632 A60300

IMPORTANTE impresa costruzioni edili Alpi pubbliche e private cerca lungimirante persona preparazione tecnica, adeguata esperienza costruttiva lavori ai capicifra per[illegible] costruttiva, sotto stretta, presenza, locazione relativa, abilità procacciamento le maestranze ed prove. Casella 380 M, MP, Milano. 26185

IMPORTANTE industria tessile cerca giovane dinamico militarmente per ufficio esportazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3153 — Torino ». A55105

IMPORTANTE società, cerca giovane dinamico, militarmente, per ufficio esportazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2182 — Torino ». A55109

INDUSTRIA tranciatoria cerca giovane dinamico possibilmente conoscenza per esporto specializzati. Telefon. 587-122.

INDUSTRIA gomma già ben introdotta grande Torino cerca persona pratica ramo articoli tecnici e tessili con ufficio agenzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 16 — Milano ». 27606

INGEGNERE capo officina, pratico lavorazione e montaggio apparecchiature elettriche industriali e di trazione, cultore gio e conoscenza ginnici, cercasi da importante industria milanese. Pregasi indicare curriculum vitae, referenze e prezzo. Casella 371 M, MP, Milano. 26095

INGEGNERE capo officina, pratico lavorazione e montaggio apparecchiature elettriche industriali e di trazione, cultore gio e conoscenza ginnici, cercasi da importante industria milanese. Pregasi indicare curriculum vitae, referenze e prezzo. Casella 372 M, MP, Milano. 26095

LAUREATI giovani in chimica ed ingegneria chimica accompagnato per imminente lavorazione Medio importante polizia accreditata. Casella 1436 P, MP, Milano. 26233

MAGAZZINIERE pratico movimento specialmente materiale elettrico cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1119 — Torino ». 60830

RAGIONIERE esperienza ventennale contabilità aziendale, pratica casa, primaria, paghe, contributi, movimenti bancari, sviluppo affari, accompagnerebbesi commendatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6193 — Torino ». A59726

RAGIONIERE giovane, pratica contabilità, pratiche e attività automobilistiche, tenuta libri paga, contributi assistenza. Telefonare 553-403. A60620

SEGRETARIA bilingue cerca importante lavoro Torino, preferibilmente ufficio pubblicità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7085 — Torino ». A61151

**SEGRETARIA, STENODATTILOGRAFA PRECISA, PROVETTA CORRISPONDENTE FRANCESE TEDESCO, COLTURA SUPERIORE, NUBILE, INGLESINA, PRESENZA, CAPACITA' TRATTARE CLIENTELA, MILANO IMPORTANTE DITTA COMMERCIO SOCIETÀ D'ARTE, MANOSCRITTERE PRESCINDERÀ: ETA', STUDI, CURRICULUM, EVENTUALE TELEFONO PER CONVOCAZIONE « PUBBLICITA' STAMPA 6426 — TORINO ». A59094

SERIA ditta cerca giovanissimo stenodattilografia, primo secondo impiego, città lavoro 21 agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1103 — Torino ».

SIGNORINA esperta paghe assolutamente lavori cerca ufficio privatissima industriale tipografica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7012 — Torino ». A60241

SIGNORINA PRATICA LAVORI UFFICIO CONTABILITA', LINGUA SUBITO CERCASI TELEFONARE [illegible]

SIGNORINE 16-18enne precise, bella calligrafia per compilazioni partite-scrivere ufficio prolungano sacchi primo impiego accanto Arsenale a Borgata, corso Vercelli 251, Torino, telef. 21-665.

SIGNORINE distinte 20 minimum [illegible] tiro paga contributi assicurazione. Telefonare 553-408. A56520

SIGNORINE intelligenti 20 conoscenza lingua posto corrispondenza assicurato. Telefonare 553-405 A57[illegible]

SIGNORINE 16-21enni diplomate, [illegible] ufficio commerciale, bella presenza, serio disposte impiego anche Aosta o Savoia, corso Vercelli 251, Torino. Telef. 27-635 A60137

SOCIETÀ commerciale, cerca impiegata multilingue. Specificare pratica, puoi occorrenti, luogo di nascita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7046 — Torino ».

SOLLECITATORE ottima conoscenza disegno meccanico e [illegible] meccaniche età 20-30 [illegible] cerca per ufficio produzione presso importante azienda torinese. Telefonare 660-836. A58590

STENOLIMENTO Ripeto controllami stenotecnigrafici corso [illegible] specializzati) qualsiasi tempi, lingue superiore + completa conoscenza lavorazione carpenteria leggera, macchine utensili montaggi, delle capacità guidare bracci sfogliatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 234 — Torino ». 28079

STENODATTILOGRAFA permanente provetta, pratica paghe, corso Plastic Gorma, strada Rivalta 12, Orbassano. Referenziatissimi. [illegible]

STUDIO ingegneria cerca geometra perito capace disegnatore e studio. Dettagliarsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1400 — Torino ». A61657

UFFICIO produzione industria telefonica cerca tecnica esperta avanzamento ed organizzazione lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7011 — Torino ».

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA con Lancia 500 Giardiniera, offresi, anche lavori fabbrica, massimissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1147 — Torino ». A60728

AUTISTA fattorino con referenza controllabili, 37enne, pratico città, dipinti offresi Telef. 888-513. A60101

AUTISTA fattorino, patente B, 35enne, lunga esperienza, presenza, settembre-nale, offresi. Telefonare 774-218.

AUTISTA patente B offresi periodo fede 1-25, anche altro lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7068 — Torino ».

AUTISTA delle patenti, pratico linea preferibilmente autoscuola esterna, offresi subito. Tel. 280-155. A59832

CAMERIERA guardarobiera fine libera subito referenza offresi casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5495 — Torino ». A59744

CARABINIERE congedo, offresi sorveglianza stabilimento. Telefonare 673-437.

CINQUANTOTTENNE pensionato semplice, lunga pratica guardia, volonteroso, offresi subito. Telefonare 233-683.

COMMESSI soli offresi per portineria. Telefonare 385-686.

DAMA offresi impiega di polizia cosa, ufficì, oppure parrucchia, solo mattino o mezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2170 — Torino ». A55204

ELETTROTECNICO elettricista 32enne militesente, referenziato, offresi grande ditta. Telefonare 590-109.

ESPERTO operatore cinematografico 16 anni, sufficiente, offresi. Telef. 590-709.

GIARDINIERE floricultore trentaquattrenne, giovanile, celibe, sobrio, parla francese, referenziato, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3181 — Torino ». A55308

GIOVANE 21enne militesente, patente B con consegna città e dintorni, offresi. Telefonare 884-479. A55291

MURATORE offresi mezza giornata, piccoli lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7032 — Torino ». A60636

PASTICCIERE libero, offresi stagioni fisso, passaporto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3178 — Torino ». A55161

PIEMONTESE pensione offresi istitutore padre-figlio persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6346 — Torino ».

PROVETTO falegname lavastico sanitaria, offresi. Telefonare 297-303.

QUARANTOTTENNE diplomato, volenteroso offresi lavori generici commesso, magazziniere, guardiano, fattorino. Gratuito periodo prova. Palazzo presso Marchesato, Collegiata D. Torino.

RIPARATORE radio televisione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5485 — Torino ». A57879

SOTTUFFICIALE carabinieri congedo, 37anni, rafferenziato, massimo patente, offresi ogni mansioni, fattorino, massimi ditta. Telefonare 292-846. A59675

VENTIQUATTRENNE patente B cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 254-685.

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A donna referenziata, operaia, altro ammobiliata uso cucina, cambio saltuari lavoretti casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3179 — Torino ». A55144

AFFICIAMO ufficiosa attività collaterale campo proprio domicilio. Informazioni gratuite. Casa Editrice Salmoiraghi, Casella Postale 68, Firenze A52797

AIUTANTE pellettiera milanese cerca. Telefonare 584-072. A60057

AIUTO meccanico generico riparazioni auto cerca. Via Ballaira 4.

ALBERGO bar ristorante Valle Susa cerca cubito camerieri referenziati.

ALESATORE pravatio assume importante stabilimento torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7042 — Torino ».

APPRENDISTA 15enne cercasi lavori carattere meccanico zona Mirafiori. Telefonare 396-257 A61074

APPRENDISTI laureati età 18-21enni con licenza aviazione cercasi. Telefonare 600-742. A60386

APPRENDISTI licenza avviamento industriale cerca quella industria elettromeccanica. Telefonare 482-877.

ASSUMIAMO apprendisti aggiustatori. Telef. 694-731, via Passo Buole 48.

ASSUMIAMO giovani stampisti I e II categoria. Telef. 694-721.

ATTENDENTI settembre lavoranti serie si apprendisti, eccellente paga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1105 — Torino ».

ATTENZIONE! ASSUME INDUSTRIA MECCANICA, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6389 — TORINO ».

BAMBINAIA o signorina referenziata cercasi per due bimbi. Telefonare [illegible]

BUCLONERIA ritenta [illegible] OPERAI SPECIALIZZATI LAVORO PRESSE STAMPAGGIO A FREDDO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6389 — TORINO ».

CAPO officina stampi lamieristici per fanaleria cercasi giovane con iniziativa in sviluppo per ampliamento reparto, sicuro provenga esperienze, curriculum: Pubbliman, casella 1760, Milano.

CASA cattolicissima signora assume aiuto [illegible] Telefonare 60-729.

CERAMICA cerca apprendista e manovale facile lavoro sollerzo. Telef. 81-658.

CERCANSI abili operaie, apprendiste tappezzeria barcelle. Telefonare [illegible]

CERCASI appiendisti meccanici e aiutanti provetti. Telef. 320-499, 320-587

CERCASI distillo-computemetrista libero subito. Carnevi, via Rosario di Sotto 76 37.

CERCASI lavoranti a domicilio per graduale lavoro plastico-ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere ditta Rapelli, Robbiate 54, Roma. 26953

CERCANSI operai e [illegible] abitati. Telefonare 262-170. A55528

CERCANSI verniciatori pulitori ed apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3192 — Torino ». A55194

CERCASI apprendista barista 16-18 anni bar tiepa, Antonio Cecchi 42

CERCASI brava ragazza 20enne, compagna, semplice, fine, gratita lavori casa e ragazzina 14 anni cerca aiuto. Telefonare 63-719, ore 12-13.

CERCASI cameriere per bar 16-18. Telefonare 650-145. 60727

CERCASI cameriera volenterosa via Andrea Doria 11, telefono 41-281.

CERCASI commesso e commesso pratici salumeria. Telefonare 44-350.

CERCASI donna fino massa età per signora sentina presenza casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7014 — Torino ».

CERCASI elettricista pratico avvolgitrici diesel. Carrera, corso Roma 45 (borgo S. Pietro), Torino, tel. 661-479.

CERCASI falegname 15-16enne pratico città e bicicletta. Starchia, Bon Secondo 45. A59980

CERCASI pensionato 50-60 anni pratico autorimessa. Preferisce autorimessa, via Andrea Costabel 2. A60145

CERCASI perlinaia, donna sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A61340

CERCASI provincia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2197 — Torino ».

CERCASI tubista pratico cubica. Telefonare 80-444.

CERCASI tubista molto solo mattino pratico cubica ultime eliminate. Telefonare 59-054. A59017

CERCASI tuttofare pratico a ore, ott 30-35, via Pietro Cossa 25. A60232

CERCASI verniciatore abile rimagliatrice calze. Telef. 621-348. A60661

CERCO operaio generico manovale. Telefonare 753-743, 70.

CERCO persona disposta occuparsi bambino 3 mesi villeggiatura mare campagna 1° agosto metà settembre, eventualmente oltre. Scrivere: R 528, Pubblicità Oliva, Biella. 26018

GESTANE industria cerca lattanti, possibilità occupazione, massimo anni 23 Scrivere a: « Pubblicità Stampa 211 — Torino » 20343

IMPORTANTE ditta commerciale articoli elettrici cerca [illegible] persone curiosi. Telef. 779-682, 761-151

IMPORTANTE ditta commerciale materiale elettrico cerca [illegible] Ideali con mezzi di rappresentanza. Tel. 682-230.

IMPORTANTE stabilimento zona Chivasso cerca capaci operai con mezzi di trasporto macchina utensili; tornitori + fresatori alesatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1130 — Torino ».

INDUSTRIA produzione Canavese cerca operaio patente guidare vetture. Scrivere: « Pubblicità Stampa 253 — Torino ».

INFERMIERE militare referenziato, ore 0 giornaliere, massimo. Telefonare 655-291.

LABORATORIO di precisione assume aggiustatori lattonieri. Specificare età, referenze, presso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1155 — Torino ». A60787

MAGLIFICIO Lucky assume abilissima rimagliatrice platta. Via Amendola 10, telefono 50-697. A59917

MECCANICO SPECIALIZZATI ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: PUBBLICITA' STAMPA 6389 — TORINO ».

OFFICINA in città cerca operai e apprendisti tornitori fresatori aggiustatori conoscenza disegno. Telefonare 883-337

PENSIONATO anziano giardiniere cercasi per stabilimento lavori vari leggeri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1113 — Torino ». A60476

SARTI per Torino, ottima retribuzione, cercasi da importante industria abbigliamento cerca [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 211 — Torino » 20343

TUBISTI specializzati provetti montatori cercasi. Telefonare 774-482.

TUTTOFARE per Pinerolo famiglia 2 persone cercasi. Telef. 779-682, 761-151

TUTTOFARE, pratico, referenziato, giovane, ore cercasi. Telefonare 587-312

TUTTOFARE 35-36enne per televisione cercasi. Telefonare 81-301.

UFFICIO apprendista magliaria per macchine rettilinee. Via Garibaldi 13, telefono 774-589. A58513

VERNICIATORE a spruzzo per industria edile metallescaldante cercasi. Telefonare 306-031. 29177

PIAZZESI, RAFFR. L. 120 per parola

ASSORTIMENTISTE giovani con [illegible] qualità, privati, vendendo confezionamenti impermeabili, impiombi, ombrelli, massimo guadagno.